

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 15 ANNO X - 30 settembre 1994 (Numero 182 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

COME ISCRIVERSI ALL'UNIVERSITA'

La modulistica, le tasse da pagare, come compilare la domanda. Tutto su Federico II, Orientale, Navale, Il Ateneo

TASSE, NON SI PLACA LA PROTESTA "PAGARE MENO, STUDIARE TUTTI"



— L'INIQUA TASSAZIONE —
"Sono una studentessa sfortunata, figlia di famiglia numerosa: che debbo fare, debbo spararmi?"

Rientra in II fascia. Dovrà pagare 1.100.000 lire ma non può permetterselo

Mi chiamo Luisa, ho 25 anni e sono iscritta al III anno fuori corso della Facoltà di Scienze Politiche. Appartengo alla categoria dei fuori corso non "pigri", ma "costretti": obbligati da condizioni economiche disagiatissime. Non ho avuto la possibilità di studiare come volevo, nonostante le capacità intellettive riconosciutemi: 17 esami, media 27,5.

La mia unica colpa è quella di essere nata in una famiglia povera: sono figlia di una famiglia numerosa, padre, madre e 7 figli. Ho sempre dovuto lavorare per potermi mantenere agli studi. Potrei fare e dare molto di più ma non ho la tranquillità per farlo. Ho scelto di studiare e di fare

Continua a pagina 2

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le facoltà**

**CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI**

**CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME**

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE**

PSICOLOGIA, ISCRIZIONI BLOCCATE PER CARENZA DI LOCALI

ISTITUTO S. PAOLO

PER CONSEGUIRE LA TUA

LAUREA

ITALIANA

PRESSO QUALSIASI FACOLTÀ, A TUTTE LE ETÀ

Per le matricole, Per gli studenti in corso e fuori corso.
Per chi ha abbandonato gli studi, Per chi lavora e ha poco tempo

LEZIONI INDIVIDUALI

O in miniclassi con orari a scelta
Piano di Studio Fornitura del materiale didattico
Verifiche pre-esami Assistenza per uno o più esami
o per un anno accademico Tutor a disposizione

ASSISTENZA BUROCRATICA COMPLETA

Sedi: Caserta, 0823/355091
Salerno, 089/231011
Milano, Torino, Alessandria, Brescia,
Venezia, Genova, Imperia, Firenze,
Bologna, Pescara, Rimini, Perugia, Ancona,
Roma, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari

PER INFORMAZIONI: TELEFONATA GRATUITA

CEPU c/o Istituto S. Paolo
Via Medina, 17
80133 NAPOLI

NUMEROVERDE 167-015215

EROTICA '94

**Dal 6 al 9
ottobre**

(A pag. 3
il tagliando
omaggio per
gli universitari)

ATENEAPOLI
da 10 anni
l'informazione
universitaria

Segue dalla prima pagina

all'Università perché mi piace e non voglio assolutamente lasciare. Avevo diciotto anni quando capii che volevo studiare e che non avevo scelta: "dovevo lavorare".

Il mio rancore era enorme nei confronti di mio padre, che non mi dava la possibilità di scegliere; non perché non volesse, ma perché gli era materialmente impossibile sostenere mia madre, me e i miei sei fratelli.

Ma il pensiero di non avere scelta rafforzò ancora di più il mio desiderio di volere a tutti i costi studiare: decisi allora di studiare e lavorare contemporaneamente. Non credevo allora, quando mi iscrissi, che il prezzo da pagare, in sacrifici, fosse così alto.

Da quel momento ho imparato a rinunciare, e ormai sono sette anni che mi sacrifico ed accetto qualsiasi lavoro per continuare a studiare (cameriera, vendita, baby sitter, cameriera nei pub, lezioni private).

Da 3 anni attende l'esonero

Sono tre anni che chiedo l'esonero dalle tasse, cioè da quando mio padre è in pensione, e sono altrettanti anni che litigo con gli impiegati degli sportelli dell'Opera per le ingiuste leggi, purtroppo non fatte da loro: il primo anno mi veniva richiesto il modello 101 dell'anno precedente al

Studentessa di Scienze Politiche, iscritta al terzo anno fuori corso, famiglia numerosa, dovrà iscriversi nella seconda fascia:

1. 100.000 lire di iscrizione. Alla faccia dell'equità

"Sono una studentessa sfortunata figlia di famiglia numerosa, che debbo fare, debbo spararmi?"

pensionamento; il secondo anno la liquidazione veniva cumulata al reddito lordo; quest'anno che credevo di farcela per l'esonero arriva la stangata finale: il D.P.C.M. art. 5 legge 587, che mi toglie tutte le speranze collocandomi in seconda fascia: 1.100.000 lire di tassa di iscrizione.

Sono stata quindi tagliata fuori dalla prima fascia a prescindere dal reddito basso, perché sono fuori corso per la terza volta. Ma non si può fare di tutta l'erba un fascio: ci sono fuori corso e fuori corso, ed io appartengo a quella categoria di Fuori corso non pigri ma costretti a lavorare per necessità, in quanto l'unica fonte di reddito della mia famiglia è la pensione di lavoratore dipendente di mio padre.

Fuori anche dal Part-time

Tutto questo mi riporta indietro di un anno. Quando

è stato varato il concorso part-time nelle università. Il massimo della disperazione l'ho provata nel momento in cui ho scoperto che i requisiti di media alta non erano sufficienti perché occorreva pure essere in corso. Mi sembra una contraddizione dare la possibilità di lavorare part-time ad uno studente che sia in regola con gli esami (in corso) e non darla invece ad uno studente fuori corso, che tale lo è anche perché ha bisogno di lavorare, più di chiunque altro.

Ma se occorre fare una selezione, la si può fare attraverso il criterio del merito, inteso come media dei voti, non come numero di esami sostenuti. Ancora più contraddittorio e discriminatorio mi sembra il ragionamento fatto da chi ha progettato la legge sull'aumento delle tasse, che non solo dà priorità al criterio del merito, piuttosto che a quello del reddito, ma tiene conto soltanto del numero degli esami e non della media. Ma allora a cosa servono i miei sforzi e la mia stupida convinzione che i migliori saranno comunque premiati, se viene fatto di tutto per tagliargli la strada?

perso il sorriso, perché i discorsi che fanno gli altri mi sembrano così stupidi, io invece debbo superare monti e mari per sopravvivere. Io non posso più permettermi di divertirmi; oggi sono abituata alla rinuncia. Sto avendo una crescita distorta. Se passo davanti alle vetrine vedo vestiti che non posso comprare e che non faranno mai parte del mio guardaroba. Da tempo non vivo più le cose normali che vivono gli altri, perciò penso che io debbo ancora incominciare a vivere. Ci sono cose che io non ho ancora avuto, che non so cosa significano: avere un motorino, un bel vestito, gioielli, andare a ballare. Tutte cose che mi fanno schifo. Perché a casa mia si fanno salti mortali per campare.

Quando esco non desidero, non voglio. Se vado in un bar non so cosa prendere, non ho voglia, non so neppure cosa c'è da poter prendere. Mi sento costretta nel mio volere. Pur di studiare mi privo di uscire, degli

affetti, dell'amore. Anche perché non mi diverto. Ho come un nodo in gola ed allo stomaco. Vivo con l'ansia.

Come essere umano alla fine cerco di costruirmi la mia libertà, però io sono sola: perché la gente è lontana da me, non può capirmi. Non potete avere idea dei problemi che il condizionamento economico comporta.

Mi attende un altro anno di studi, di sacrifici, di rinunce incredibili. Ma con questo aumento delle tasse non so se ce la farò. Non posso e non voglio pagare queste tasse disumane. Ed io non posso neanche anticipare per poi avere il rimborso. Sono anni che attendo che qualcuno mi rimborsi di tutti i miei sacrifici.

"Sono condannata"

Finire gli studi è diventato per me una condanna; sto spiando la colpa di essere povera! Certo è che invece di aiutarmi ad uscire da questa situazione con l'aumento delle tasse mi gettate nel buio più avvilente. Volete che io getti la spugna proprio ora, a tre esami dalla laurea? Non vorrei lasciarmi andare..., ma che debbo fare: sono una studentessa sfortunata, figlia di famiglia numerosa. Non potrò pagare le tasse che posso fare. Debbo spararmi?

(Intervista raccolta dal direttore di Ateneapoli)

— Riceviamo e pubblichiamo —

Gli sprechi dell'Opera

Egr. Prof. Fulvio TESSITORE
Magnifico Rettore della
Università di Napoli "Federico II"
C.so Umberto I - 80100 Napoli

Egregio Rettore,

ignoro quali siano i rapporti formali e sostanziali tra Lei e l'Opera universitaria di Napoli.

Tuttavia essendomi stato segnalato ancora oggi nella mia attuale veste, così come allora quale deputato di opposizione, lo spreco di pubbliche risorse costituito dalla rivista "Diritto allo Studio", edita dall'Opera, prima di praticare altre strade, desidero conoscere il Suo avviso in materia.

Sostanzialmente si assume che la rivista in questione, edita in veste lussuosa e diffusa gratuitamente in 15.000 copie, costi 400-500 milioni l'anno erogati dalla Regione Campania e che potrebbero esser destinati a realizzare una rivista a costi ben più contenuti e al contempo aprire la mensa e la "casa dello studente" al II Policlinico, la mensa a Monte Sant'Angelo, mentre non può tacersi che altre opere universitarie come quella dell'Oriente (che ha la mensa chiusa da oltre due anni) e quella di Salerno per mancanza di fondi sono costrette ad indebitarsi con il Banco di Napoli...

Poiché desidero comprendere le logiche che presiedono tali scelte, intervenendo sia nei confronti della Regione che dei Dicasteri competenti, Le sarò grato se vorrà fornirmi ulteriori elementi di giudizio.

Con viva cordialità.

On. Antonio Parlato
Sottosegretario di Stato
al Ministero del Bilancio
e della Programmazione Economica

"Mi stanno facendo odiare lo studio"

Lo studio per me era la cosa più bella. Ma da qualche tempo non è più così. Non ho più la calma necessaria per farlo; oggi mi pesa come un macigno. Gli ultimi aumenti delle tasse sono il colpo di grazia. Già da tempo ogni mio esame mi pesava troppo, mi costava talmente tanto al punto da odiarlo. E mi mancano solo tre esami alla fine. Ma mi costa rinunciare su rinunce, su rinunce. Non riesco a stare in mezzo alla gente, non sono a mio agio, perché ho

Per la
pubblicità
su Ateneapoli
telefona
al
291166

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 14 ottobre

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 15 - ANNO X
(N° 182 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 26 settembre)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



EROTICA MARE '94

PROGRAMMA SPETTACOLI

JESSICA RIZZO

LUANA BORGIA

DEBORAH WELLS

SELENE

PUSSY CAT

SIMONA VALLI

SHEILA

ADRIANO GALLI

GHIBLI

SEXY DOCCIA

TELEFONO EROTICO

SFILATA DI BIANCHERIA INTIMA

IL CATCH FEMMINILE
di KRISTINE e MICHELLE

OSPITE D'ONORE IL MAESTRO
TINTO BRASS

E TANTE ALTRE SORPRESE



napoli
PALAPARTENOPE
6 / 9 OTTOBRE '94

IL
SESSO
FA
SPETTACOLO

INCONTRI CULTURALI CON
ILLUSTRI SESSUOLOGI, PSICOLOGI,
SCRITTORI E OPERATORI DEL SETTORE.

SPETTACOLI EROTICI CON
STARS INTERNAZIONALI

SALA POSA FOTO E VIDEO
CON ATTRICI E PORNO STARS

CONCORSO: "MISS EROTICAMARE '94"

SEI MALIZIOSA, SEXY ED AFFASCINANTE? VUOI PARTECIPARE
ALLA SELEZIONE DI MISS EROTICA? PER INFORMAZIONI
TELEFONA AL 081 - 895.27.99 - POTRAI VINCERE
UN FAVOLOSO VIAGGIO.

EROTICAMARE '94

EROTICAMARE '94 - PALAPARTENOPE - Napoli

Gli autori incontrano gli universitari

Giovedì 6/10 ore 10,30 presentazione del nuovo libro di Alberto Bevilacqua

«Cibo e amore»

Venerdì 7/10 ore 10,30 presentazione del nuovo libro di Willy Pasini

«Eros»

N.B. Il biglietto omaggio è valido anche per 2 persone e va consegnato all'ingresso dalle 10,30 alle 13,30

INGRESSO GRATUITO

INGRESSO GRATUITO

«Pagare meno, studiare tutti»

Tra cortei multicolore, pifferi e tammore, gli studenti protestano contro il caro tasse

Assemblee di otto ore e più, coordinamenti, sit-in contro il caro-tasse. Per alcuni l'ostacolo da rimuovere è una delibera incongrua e raffazzonata; per altri l'obiettivo minimo è un decreto ministeriale da far cadere al più presto, per poi mobilitare gli studenti in una lotta ampia, volta a contrastare, su altri fronti, la «logica che anima l'attuale sistema di potere». Una dicotomia che, pur non creando una spaccatura nelle strategie che il movimento degli studenti propone di attuare, impedisce un riconoscimento e un coinvolgimento veramente di massa. Due assemblee affollatissime; una partecipazione superiore alle aspettative degli organizzatori (studenti della più varia provenienza: dai Collettivi alle Associazioni rappresentate «istituzionalmente» negli organi collegiali) e, per questo difficile da gestire.

Il 15 e il 20 settembre, in due assemblee-fiume, sono emerse le posizioni, le distanze e le convergenze tra coloro che vogliono occuparsi in maniera prioritaria di una delibera che attacca economicamente gli studenti e coloro che intendono investire l'origine del danno, misurandosi in uno scontro più duro, allargando i livelli «vertenziali». «Si può vincere» è l'opinione di uno studente dei Collettivi. «Tutti - precisano - ci esprimiamo a titolo personale e il movimento che sta nascendo ha la forza e l'unità per misurarsi su di un obiettivo minimo, l'abolizione del decreto, e poi allargare lo scontro ai tentativi di disimpegno progressivo dello Stato dalla gestione dell'economia, in tema di sanità, previdenza sociale, istruzione. Siamo stanchi di fare i movimenti e perdere sempre!».

Si incolpa la legge sull'autonomia finanziaria degli atenei, di cui il provvedimento attuale è un'emanazione diretta; si palesa l'assoluta arbitrarietà che stabilisce criteri di merito troppo selettivi; si critica una fasciazione solo formalmente progressiva.

Accanto a chi sottolinea la continuità legislativa in senso conservatore - da Amato, a Ciampi a Berlusconi - c'è chi punta l'obiettivo sulla questione tasse e non accetta coinvolgimenti al di fuori della critica alla delibera (attuativa del decreto ministeriale dello scorso aprile).

«Discutiamo di tasse, non dei massimi sistemi!» - è la voce che si alza dall'assemblea, il 15 settembre. Un'assemblea come non se ne vedevano da anni che non accetta di esaurirsi nell'individuazione della controparte.

Mentre si continua a cambiare aula - dal momento che gli studenti continuano ad arrivare e l'aula di Mezzocannone 16 non li contiene tutti - gli interventi si susseguono: il rischio ventilato è quello della privatizzazione, che subordinerebbe le accademie agli interessi delle imprese e ai condizionamenti del mercato, col pericolo evidente di ricerche finalizzate al profitto aziendale, in senso almeno antisociale: eliminazione degli studenti meno produttivi e abbandono dei dipartimenti che non attirano investimenti.

Tassazione come strumento di selezione e base di un modello ispirato alle differenziazioni sociali, che propone servizi scadenti agli atenei isolati e agli studenti meno abbienti e servizi efficienti per le strutture accademiche meglio posizionate (leggi centro e nord Italia) e a chi ha la disponibilità a pagare.

In più di un intervento si esprime solidarietà alle iniziative autogestite in difficoltà, prima fra tutte il Leoncavallo di Milano. Ma sono pochi i partecipanti all'assemblea che si sentono coinvolti in questo senso; la massa degli studenti inizia a spazientirsi perché non si colgono proposte concrete e quando, ultima tappa di un incontro itinerante, ci si sposta sullo scalone della Minerva, la confusione disorienta i più. Si riesce almeno a fissare un appuntamento unitario: ci si rivede tutti il 20 settembre.

Cronaca di una settimana di riflessione: il dibattito si è spostato nella facoltà, perché «è giusto che il movimento cresca e si sviluppi sulla base più ampia possibile», in attesa del giorno (il 20, appunto) in cui il C. di A. dell'Università prenderà posizione definitivamente sulle modifiche da inserire

nella delibera.

Un corteo multicolore si snoda da Piazza del Gesù al Rettorato, il fatidico 20 settembre - mentre in aula di consiglio si stanno decidendo le sorti dei 100 mila dell'Ateneo. Sono tanti e si fanno sentire gli studenti, arrivati anche da Caserta e da altre province della Campania. Ci sono le matricole dei *Globuli Rossi* di Aversa, con le felpe e le T-shirt del Manifesto («La rivoluzione non russa») e uno striscione tutto loro: *la paghi tutta e a prezzo di inflazione quella che chiamano università*; seguono: «L'università non russa», «no al decreto sulle tasse e alla selezione di classe». Alle loro spalle «I tartassati di Monte S. Angelo: siamo uomini o limoni?»; «Sociologia contesta dalla fabbrica all'università la privatizzazione non passerà» e ancora: «Fuori il decreto dall'università, non gli studenti: Agorà».

Ad aprire il corteo un gruppo di studenti dei collettivi porta la protesta della musica popolare: *pifferi e tammore* in testa, preceduti da un furgone di polizia. In testa e in coda al corteo, difatti, la presenza delle forze dell'ordine è massiccia. Il corteo sfilava

ordinato, fino alla Minerva; un gruppo di studenti si avvia al Rettorato, ma le proposte, seppure ascoltate dai consiglieri, non sortiranno esito positivo. Si vuole spingere il Rettore a prendere una posizione chiara contro il decreto e a chiederne il ritiro: il Rettore farà approvare un ordine del giorno (non all'unanimità) in cui si esprimono dubbi e perplessità sul dettato legislativo, ma non nei termini richiesti dagli studenti.

Gli interventi si susseguono in un'atmosfera a tratti concitata; gli scontri diretti non mancano e i toni diventano aspri. Il problema vero è che molti studenti presenti si sentono come esclusi dall'assemblea.

Il sit-in è proseguito fino a pomeriggio inoltrato; gli studenti si sono riuniti nell'aula del Senato Accademico occupandola simbolicamente: le tensioni non sono mancate, tanto che è finita distrutta la vetrinetta di un estintore ed è stata sfondata una porta: dalle tammore ai calci il passo non ci pare così breve.

Se non c'è ancora un accordo totale sulle modalità di mobilitazione, è però un dato che gli studenti proseguiranno l'attività nelle singole facoltà, mantenendo un coordinamento unitario fino alla prossima tappa: l'occupazione della Segreteria generale. In un primo momento gli studenti, riuniti in coordinamento a Lettere il 21 settembre, avevano inteso occupare alcune delle segreterie studenti; poi la quasi certa avversione da parte degli studenti in coda agli sportelli, ha consigliato una strada meno impopolare: la mobilitazione è continuata dunque, con l'appuntamento del 23 settembre alle sedi della Segreteria generale.

Un breve corteo, formatosi a Piazza S. Domenico Maggiore ha attraversato, il 23, via Mezzocannone e si è arrestato presso lo scalone della Minerva. Gli studenti che si assiepano nel cortile sotto il cancello che conduce alla sede del Ceda (Il centro di elaborazione dei dati amministrativi dell'Ateneo) decidono di occuparlo. E' questa una tappa alternativa alla «presa» della segreteria generale degli studenti. Le idee su come muoversi non sono precise: si decide per un presidio del Ceda e si rimanda ad altre iniziative di mobilitazione per le prossime settimane. Si forzano le porte e, per circa due ore, gli studenti formano un «presidio», mentre avanzano proposte diverse su come proseguire le proposte della settimana che segue.

Una iniziativa quella dell'occupazione del Ceda, non appoggiata in massa dagli studenti, i quali, in qualche momento, hanno temuto che si passasse ad iniziative più radicali come l'occupazione di parte della facoltà di Giurisprudenza.

Grande partecipazione

Almeno 2500 persone hanno preso parte all'assemblea itinerante del 25 settembre. Da Mezzocannone 16 allo scalone della Minerva, nessuna aula era sufficiente a contenere gli studenti che affollavano il dibattito.

Un corteo affollatissimo e colorito e un sit-in di circa 3000 giovani ha mostrato alla città la protesta corale degli universitari, il 20 settembre. Un solo slogan: «Pagare meno studiare tutti» perché siamo «Uomini non limoni». Più scarsa la partecipazione degli studenti al presidio di occupazione del Ceda, il 23 settembre.

«Siamo uomini o limoni?»

Grande successo di pubblico per lo slogan dei «Tartassati di Monte Sant'Angelo». Alla prima uscita «pubblica», gli studenti di Monte Sant'Angelo hanno colto l'attenzione di tutti con lo striscione più originale visto nei cortei contro il caro - tasse: «Siamo Uomini o limoni?». Stampa e televisione hanno più volte mostrato le immagini degli studenti assiepati sullo scalone della Minerva con l'ironica striscia di carta alle spalle. Hanno mostrato di «gradire» l'idea della metafora della spremitura il quotidiano *La Repubblica*, il TG3 regionale e il TG2.

60 miliardi dalle tasse

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II ha previsto in bilancio di ottenere, tra tasse e contributi regionali, circa 60 miliardi. Il mancato arrivo di questo introito potrebbe creare seri problemi all'ateneo.

La delibera del 20 ottobre

Quali sono state le modifiche alla delibera del C. di A., decise nel Consiglio del 20 settembre scorso?

1) Ad integrazione delle delibere del 1. e del 19 luglio, il Consiglio ha deciso di **prolungare al 31 ottobre** il tempo utile per ottenere i requisiti di merito, attraverso l'**appello straordinario** (che era stato previsto a sorpresa per settembre).

2) Per gli studenti che rientrano nella seconda e terza fascia di contribuzione, in possesso dei requisiti richiesti dal decreto, il Consiglio ha deliberato il **rimborso di un terzo delle tasse** (bisogna comunque pagare l'intero importo e poi fare domanda di rimborso). I requisiti per avvalersi dello sconto sono fissati al comma 7 dell'art. 4 del DPCM del 13 aprile 1994: si tratta dei «nuclei familiari con più di uno studente iscritto all'università, con una persona non autosufficiente e di quelli con un solo genitore».

3) Il Consiglio si è impegnato a **rieducare**, per l'anno accademico 95/96, i **requisiti di merito** (in riferimento alla durata reale media dei corsi di laurea); i benefici che discenderanno da eventuali modifiche della prossima delibera potranno applicarsi, su richiesta degli studenti, ai fuoricorso sin dall'anno accademico '94/95.

4) Il C. di A. si è altresì impegnato a destinare l'eventuale surplus di bilancio alla copertina degli **esoneri**.

5) Infine, si proporrà alla Regione di utilizzare parte del gettito del contributo supplementare per istituire **borse di studio**.

Infine, il Consiglio ha approvato un ordine del giorno di tono generalmente critico verso l'attuale dettato legislativo.

«Il Consiglio di Amministrazione, in relazione al D.P.C.M. del 13.4.94 relativo al sistema di tassazione attuativo della Legge 537; pur ritenendo il sistema attuale poco equo in quanto poggiato su di una netta discriminazione sociale, ravvisa, nel richiamato dettato legislativo, una scelta surrettizia verso la privatizzazione dell'Università, esprime, pertanto, l'avviso che il Parlamento ed il Governo debbano intervenire sull'attuale dettato legislativo prevedendone la sostituzione con un atto che, nel pieno rispetto del dettato costituzionale (art. 34), sia conforme al principio dell'autonomia universitaria, ai criteri di effettivo rispetto delle condizioni economiche disagiate e del riequilibrio sociale; ciò nel quadro di una complessiva valutazione del sistema universitario che riguardi la struttura, la destinazione, la funzione dell'Università, senza proseguire la perversa politica di interventi settoriali affrettati ed incongrui».

Tasse, la protesta non si placa

Continuano le assemblee e le prese di posizione, Tutti uniti contro il decreto

A pagare il prezzo della crisi sono sempre gli utenti, come da copione: il guaio è che, nello scaricabarile, le responsabilità si confondono e si finisce col non sapere contro chi protestare. Il rischio di strumentalizzazione esterne è sempre presente e gli sforzi di evitarle non sempre pagano.

E faciloneria accusare chi protesta per gli aumenti di voler sfruttare l'assistenzialismo per 10 anni spesi a vuoto nell'università, eppure quel che si tenta di far passare è l'idea di uno studente modello, il cui merito va calcolato in termini di produttività. È soprattutto contro questa logica di interdipendenza università - aziende private, che si muovono alcuni protagonisti di queste proteste; nella fattispecie, gli studenti dei **Collettivi**, facenti capo a Mezzocannone 16. Il ruolo dell'università, in quest'ottica, non può essere disgiunto dal sistema in cui è inserito: se si lotta, insomma, lo si fa contro il venir meno, progressivamente, di tutte le garanzie sociali nel paese - e il decreto dello scorso aprile, su cui si modella la delibera del CdiA, è solo il primo da far cadere.

In altre parole, si tratta di un momento in cui verificare la propria forza rivendicativa contro la politica di ristrutturazione dell'attuale maggioranza di governo. Questo il loro pensiero. Diversi da questi seppur non divergenti, i criteri ispiratori della protesta di associazioni studentesche come **Agorà**, **Tempi Moderni**, **Sinistra Universitaria**. Ferma restando la partecipazione a titolo personale al movimento e non per sigle, è persa evidente la differenziazione degli obiettivi primari: al di là dei propositi da attuare sul piano nazionale, le tre associazioni si sono poste lo scopo immediato del ritiro della delibera "incriminata" esprimendo le loro posizioni in conferenza stampa, lo scorso 19 settembre.

Norberto Gallo, di **Tempi Moderni**, sottolineava come, attraverso una serie di modifiche sostanziali, la delibera avrebbe potuto essere in qualche punto "stravolta" a favore degli studenti, ritenendo insufficiente le proposte di modifica avanzate dalla Commissione nominata dal C.d.i.A.

Le associazioni, unitariamente, avevano proposto l'aggiunta di una ulteriore quarta fascia, tale da fare da cuscinetto tra la I e la II prevedendo un aggravio di sole 50.000 lire rispetto alla I. La proposta nasceva dalla constatazione più che ovvia che l'università è un diritto, non un servizio, ma non ha avuto fortuna in Commissione (e perciò non è stata neppure presentata in C.d.i.A. il 20 settembre). Nello stesso incontro del 19, **Roberto Scarlato**, di **Agorà** sottolineava come paradossale il fatto che il decreto dello scorso aprile si sia rifiutato alla legge 391 del 1990 intitolata proprio al Diritto allo Studio, mentre si tratta di un vero attacco alla norma costituzionale. "Il DPCM, difatti - afferma Scarlato - fissa solo i requisiti per la I fascia e non impone il numero delle fasce; nella delibera del nostro ateneo abbiamo una fascia solo sulla carta; inoltre, l'aver stabilito il tetto del 5% delle entrate da destinare agli esonerati è un'iniziativa arbitrariamente adottata dal Consiglio, non un'adozione del decreto". Infine, il rappresentante di **Agorà** ha inteso precisare che le iniziative di mobilitazione hanno coinvolto tutti gli studenti in maniera unitaria e che nessuno deve sentirsi, più o meno legittimamente, il portavoce di un movimento che deve ancora svilupparsi.

Nella stessa occasione è intervenuto, a nome delle tre **Confederazioni Sindacali** (GCIL, CISL, UIL) **Riccardo Rispoli**, contro l'autonomia finanziaria intesa come privatizzazione di un settore, quello formativo, da riconoscere invece come trainante del sistema - paese: "Non accetteremo - ha affermato Rispoli - altri tagli alla formazione e vigileremo affinché si applichi la normativa a tutela delle fasce sociali più deboli; come sindacato di categoria, verificheremo, a valle, la qualità dei servizi erogati".

Il prof. **Raffaello Porta**, che ha più volte fatto sentire la sua voce sui temi del caro - tasse, è intervenuto quale portavoce dell'Associazione **Napoli - progetto Europa**. "Reputo il problema rilevante in quanto comporta effetti sociali che incidono non solo sulla città ma sulla provincia e su tutto il territorio regionale - ha precisato il professore - Il Decreto governativo è pessimo: confonde autonomia finanziaria e diritto allo studio; l'applicazione che si è fatta a Napoli, poi, è ancora

peggiore. Il tetto del 5% per gli esonerati non è imposto dal decreto e la stessa fasciazione è restrittiva verso l'alto: perché non prevedere più fasce? Inoltre i criteri di merito non tengono conto della durata reale del corso di studi: soltanto l'11% degli iscritti al nostro ateneo si laurea in corso; il 33% circa al fuori corso. Si tratta di percorsi - il bastissimo. Allora, fino a che punto la "colpa" delle iscrizioni fuorricorso è degli studenti? Il fatto è che, in un ateneo di centomila iscritti, i problemi degli studenti sono assai più di quelli che sembrano. Mi sento anche di sottolineare i tempi in cui si è proceduto all'approvazione della delibera: la fine di luglio, quando era del tutto impossibile organizzare una qualsivoglia forma di protesta".

Il prof. **Paolo De Marco**, in rappresentanza di un **coordinamento docenti** che asserisce alla CGIL, punta l'attenzione sul continuo venir meno delle risorse dirette all'Università:

"Siamo raschiando il barile già da alcuni anni, i docenti sono costretti a destinare sempre più percentuali dei fondi per la ricerca affinché possano sopravvivere i dipartimenti; è come se l'Italia fosse un'azienda in crisi e, invece di tagliare gli sprechi, tagliasse i fondi per la ricerca; è questo che la maggioranza al governo sta facendo, tagliando i finanziamenti alla formazione. In questo senso bisogna aver paura non dell'entrata in gioco dei privati (che, finora, non si sono mostrati interessati a finanziare nemmeno le strutture universitarie di Torino e Milano, se non in minima parte) ma della morte dei dipartimenti "improduttivi". Autonomia non vuol dire non ricevere fondi statali (ancora non si conosce lo stanziamento per quest'anno) essere liberi di spenderli autonomamente: autonomia finanziaria non equivale a privatizzazione. Privatizzare è uno slogan molto alla moda ma assolutamente vuoto".

All'uscita dei consiglieri di amministrazione, il 20 settembre, la delusione si leggeva chiaramente: le modifiche sono state giudicate insufficienti e l'ordine del giorno proposto da **Peppino Cristofaro**, mirante ad ottenere una precisa posizione di rifiuto del Decreto da parte del Rettore, non è stato approvato soddisfatti dell'operato del CdiA si sono invece detti gli studenti facenti capo ad **Alta Tensione Group**, **Studenti Democratici Napoletani**, **Club Ernesto Rossi**, **Scintilla Democratica**.

"Siamo convinti che, dato il decreto, il CdiA non potesse fare di più - ci ha detto a caldo **Francesco Borrelli**, di **Alta Tensione** resta ferma la nostra opposizione al decreto che è quanto di più iniquo potessero propinarci; a questo scopo porteremo la nostra protesta in Parlamento; prevediamo infatti di incontrarci col ministro **Podestà** al più presto".

E l'incontro è avvenuto il 22 settembre, due giorni dopo la riunione "risolutiva" del CdiA: all'incontro col ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, però, non hanno preso parte gli studenti di **Alta Tensione** e delle

associazioni federate, per evitare ulteriori episodi di intolleranza che le "frange estreme del cosiddetto movimento" - scrivono - hanno compiuto nel loro confronto". **Alta Tensione**, dunque, alla ricerca di un dialogo con tutti gli studenti "indipendentemente dal loro colore politico" - dice **Borrelli** - nel frattempo raccoglie firme a sostegno delle proposte che porta avanti da tempo: divisione in 4-6 rate delle tasse; revisione delle convenzioni stipulate dall'Università; convenzioni con tipografie e case editrici per affrontare il caro - libri ed altro.

La soluzione è ancora lontana, secondo l'associazione **Tempi Moderni**: le modifiche del 20 settembre non risolvono il problema delle garanzie per le famiglie più disagiate; non è stato arginato il rischio di "selezione" per censo; non è stata presa in considerazione la **Quarta fascia**, baluardo per le famiglie a reddito veramente basso, ma i cui figli non raggiungano requisiti di merito. **Tempi Moderni** si propone di allargare il margine di rivendicazione, coinvolgendo nel movimento i lavoratori, i disoccupati e i pensionati; le categorie più a rischio nella crisi.

In preparazione un appuntamento nazionale.

Il servizio sulle tasse
è a cura di **Stefania Capecci**

La posizione del Senato Accademico

Il Senato Accademico, riunito d'urgenza il 23.9.94, udita la relazione del Rettore, Ne APPROVA pienamente l'operato, per altro conforme alle prescrizioni ed alle deliberazioni assunte dallo stesso Senato Accademico, ESPRIME viva preoccupazione per le linee di intervento nel settore universitario, non di rado improvvisate e comunque inadeguate, che emergono dalle proposte anche governative, su cui il Parlamento è chiamato a decidere; RESPINGE ogni tentativo di strumentalizzazione del disagio degli studenti e di quanti lavorano responsabilmente nell'Università.

Dal Rettore nuove aperture

Il Ministro **Podestà** ha sollecitato, attraverso il **Sindaco On. Bassolino**, un incontro telefonico con il Rettore **Tessitore**.

Nel corso di un lungo colloquio telefonico il Rettore ha illustrato al Ministro le modifiche migliorative apportate dal Consiglio di Amministrazione del 20.9 alle delibera di luglio onde venire incontro alle richieste degli studenti e il Ministro le ha apprezzate.

Il Rettore ha comunicato al Ministro che interverrà presso la Regione perché si avvenga alla Convenzione richiesta dall'Università per aumentare le borse di studio a favore degli studenti di condizioni economicamente disagiate.

Il Rettore si è impegnato a invitare il Consiglio di Amministrazione ad adottare ulteriori correttivi al sistema di tassazione nel caso che non si verifichi la condizione prevista dalla Commissione di esperti secondo cui la maggioranza degli studenti rientrerà nella fascia più bassa di tassazione e ciò a vantaggio degli studenti oggi rientranti nella seconda fascia contributiva.

Il Rettore, d'accordo con il **Sindaco**, ha inoltre chiesto al Ministro di farsi interprete presso il Governo perché, in sede di legge finanziaria per il 1995, si preveda un incremento dei fondi per l'Università tale da consentire la revisione del meccanismo di tassazione stabilito dalla Legge 537/93 e dal collegato DPCM del 13.4.94 approvato dal Governo **Ciampi**.

Altre reazioni
a pagina 12

Come iscriversi all'Università

Breve corso propedeutico all'immatricolazione e all'iscrizione alla Federico II: ovvero, spiegazione delle norme per la presentazione delle domande!

Nonostante l'inevitabile snellimento delle pratiche di Segreteria, ormai interamente automatizzate, non meravigliatevi di incontrare file chilometriche e, nei giorni più "caldi", vere e proprie resse agli sportelli.

Presso le segreterie studenti di ogni facoltà si ritirano i moduli e i bollettini per l'immatricolazione e l'iscrizione al I anno, nonché il modello prestampato per l'autocertificazione. Da quest'anno, infatti, chi si immatricola e tutti quelli che si iscrivono (a parte chi si auto definisce nella terza fascia) sono tenuti a presentare, inderogabilmente entro il 5 novembre, una dichiarazione, avente valore di atto di notorietà (da far vidimare al Comune di residenza), al fine di individuare la fascia di contribuzione cui si appartiene.

L'autocertificazione

L'autocertificazione si riferisce alla composizione del nucleo familiare, al reddito complessivo familiare e ai requisiti di merito scolastico dello studente. La dichiarazione va resa dal capofamiglia - ripetiamo - va presentata da tutti gli studenti (tranne quelli di terza fascia) agli sportelli di segreteria, unitamente alla quietanza della I rata dei versamenti per l'anno accademico '94/'95 (per quelli che si immatricolano). Il modello prestampato presenta un primo quadro (A) in cui vanno indicati dati vari relativi allo studente (residenza, codice fiscale, matricola, dati relativi al conseguimento del diploma di maturità, esami superati qualora non si tratti di immatricolazione). Il quadro (B) individua la situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare dello studente. Il capofamiglia è tenuto ad indicare, per ciascun componente del nucleo familiare, i redditi percepiti nell'anno 1993: redditi da lavoro dipendente o assimilati, redditi da lavoro autonomo, redditi da terreni e totali.

Il reddito totale è quello dichiarato ai fini Irpef.

Il reddito "complessivo" del nucleo familiare (ovvero quello che interessa per l'inserimento nelle fasce di contribuzione) va calcolato moltiplicando il totale dichiarato ai fini Irpef per un coefficiente di correzione, variabile a seconda del numero delle unità immobiliari possedute dalla famiglia. L'eventuale prodotto va, a sua volta, moltiplicato per un secondo coefficiente di correzione, qualora si posseggano titoli (attività finanziarie). Il retro del modello deve essere riempito in caso di assoluta mancanza

di redditi (in tale caso deve specificarsi il modo in cui la famiglia ha tratto sostentamento).

Quali sono le altre norme per chi si immatricola o si iscrive ad anni successivi?

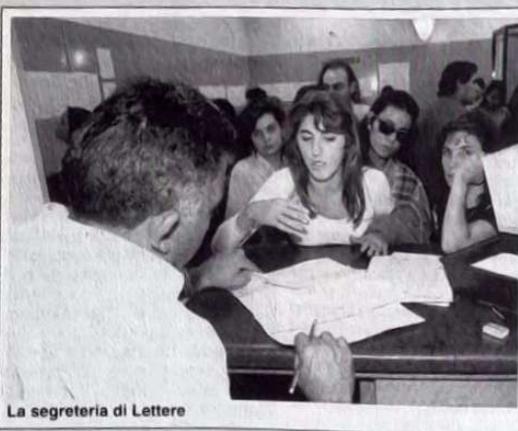
Andiamo con ordine. Gli studenti che si immatricolano devono iniziare a preparare la documentazione per tempo. Bisogna richiedere con un certo anticipo il diploma di maturità o il certificato sostitutivo agli istituti di provenienza, dal momento che è possibile dover attendere alcuni giorni per il rilascio. Occorrono due fotografie uguali, firmate, di cui una autentica su carta legale (dal Comune o

sorta di "summa" dei dati personali dello studente: generalità, residenza, codice fiscale, titolo di studio ed eventuale indirizzo seguito.

Non si ammetteranno richieste di immatricolazione che mancheranno di uno o più documenti, né versamenti effettuati su bollettini diversi da quelli prestampati distribuiti dalle segreterie.

Gli studenti stranieri che si immatricolano sono soggetti alla normativa concordata tra il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e il Ministro degli Esteri.

Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo ricevono al loro domicilio la



dal Notaio) - l'autentica deve riferirsi anche alla firma e alle generalità dell'interessato. Al momento dell'immatricolazione bisogna presentare la ricevuta del versamento della prima rata delle tasse. L'importo delle tasse è variabile a seconda della fascia di contribuzione e del tipo di facoltà (scientifiche o umanistiche). Ed è a questo punto che le maglie dell'incomprensione si stringono attorno all'ignaro studente.

Il modello SG3

Ma proseguiamo ad illustrare la modulistica per le matricole. Vanno allegati il modello SG3, in cui si dichiara la non contemporanea iscrizione ad altro corso di laurea e il modello SG21, la vera e propria domanda di immatricolazione. Il modello SG21 è una

documentazione necessaria (anche il modulo per l'autocertificazione). Gli studenti in questione, entro e non oltre il 5 novembre, devono provvedere ai versamenti mediante i bollettini personalizzati e all'invio dell'autocertificazione (che può anche essere spedita presso le Segreterie). Devono, invece, recarsi presso gli sportelli della Segreteria gli studenti stranieri (per la consegna del permesso di soggiorno) e gli studenti che devono effettuare la scelta dell'indirizzo (con apposita domanda, in carta semplice). In ogni caso non verranno accolte le domande di iscrizione degli studenti che abbiano pagato le tasse successivamente al 5 novembre. Gli studenti che, al 10 ottobre, non abbiano ricevuto la modulistica al proprio domicilio, dovranno farne richiesta presso la segreteria.

Cosa rischia chi esibisce falsa autocertificazione

Le norme per l'autocertificazione vengono regolate, in via definitiva, dalla legge n° 537 del 1993. I dati in essa riportati saranno verificati mediante controlli a campione (almeno 500-600 controlli) effettuati dall'Università, nonché dai competenti uffici tributari e fiscali. Perciò è importante avere cura e attenzione nella compilazione del modello, dal momento che, per il reato di falsa dichiarazione (di identità, stati e qualità personali) è prevista la sanzione con la reclusione fino ad un anno o la multa fino ad un milione, sulla base dell'art. 496 del Codice Penale.

PER ISCRIVERSI

novità → L'AUTOCERTIFICAZIONE

FANNO REDDITO

RETRIBUZIONE
DEL GENITORE
(o di altri membri
del nucleo famil.)

UNITA'
IMMOBILIARI

TITOLI
O ATTIVITA'
FINANZIARIE

Previste dall'Università indagini fiscali a campione su 400-600 studenti. In caso di falsa autocertificazione arresto fino ad 1 anno, o multa in denaro.

COME IMMATRICOLARSI O ISCRIVERSI

- * Diploma di maturità
- * 2 foto
- * Modelli SG3 ed SG21
- * Pagamento delle tasse presso uffici postali

- * Esibizione del permesso di soggiorno per gli studenti stranieri
- * Le iscrizioni si chiudono il 5 novembre (anche per i ripetenti)
- * Tasse: divise in 3 fasce di reddito

TASSE

Hanno diritto all'esonero totale:

Studenti vincitori di assegni di studio, disburse di studio, prestiti d'onore versati dall'EDISU (ex Opera Universitaria)

Studenti meritevoli in condizioni disagiate

Esonero parziale
(1/3 delle tasse)

Studenti in condizioni disagiate ma con scarso merito

Studenti portatori di handicap fino al I fuoricorso

Lavoratori fuoricorso con redditi minimi

Studenti parzialmente meritevoli

Ripetenti. Gli studenti che devono formalizzare l'iscrizione quali ripetenti sono tenuti a rispettare il termine del 5 novembre.

Coloro che si iscrivono fuoricorso devono mettersi in regola con i pagamenti entro il 31 marzo; gli studenti stranieri fuoricorso devono consegnare copia del permesso di soggiorno rinnovato. In tutti i casi, si dispensa dal versamento dell'imposta di bollo che è assolta in modo virtuale col versamento dei bollettini.

Tre fasce di tassazione

In base alla nuova normativa (legge 587 del 1993), l'Università di Napoli ha stabilito 3 fasce di contribuzione, cui corrispondono tre diversi importi totali, differenziati anche in base al tipo di facoltà. La prima fascia di contribuzione prevede il pagamento di L. 650.000 per le facoltà umanistiche, L.750.000 per le scientifiche.

La seconda fascia prevede il pagamento di L. 1.100.000, per le facoltà umanistiche e L. 1.200.000 per le scientifiche.

Nella terza fascia di contribuzione, infine, si pagano L. 1.600.000 per le facoltà umanistiche e L. 1.750.000 per le scientifiche.

La fascia di appartenenza si

calcola sulla base di due criteri concomitanti: merito e reddito. La condizione di merito prevede l'esistenza dei seguenti requisiti: per gli studenti che si immatricolano occorre aver conseguito il diploma di maturità con almeno 44/60 (oppure aver riportato la media del 7 negli ultimi due anni di studi); per gli studenti che si iscrivono al II anno di corso è necessario aver superato entro il termine del 30 settembre (ma le sedute d'esame sono state prorogate fino al 31 ottobre), almeno 2 esami; coloro che si iscrivono ad anni successivi al secondo devono superare entro il 31 ottobre, almeno la metà del numero complessivo degli esami previsti per l'anno precedente a quello cui si iscrivono; gli studenti iscritti per la prima volta fuoricorso ricevono la stessa valutazione di chi si iscrive all'ultimo anno di corso - ovvero la metà degli esami previsti dal piano di studi per l'anno precedente. Eventuali approssimazioni, in caso di numero complessivo di esami dispari, si effettuano per difetto.

Il criterio di reddito si valuta sulla base di tre "condizioni economiche" possibili: medio-bassa, medio-alta e

continua alla pagina seguente

ULTIMISSIME = Il termine per le iscrizioni potrebbe slittare dal 5 al 15 novembre

continua alla pagina seguente

alta. Secondo il numero dei componenti il nucleo familiare, il reddito complessivo e il possesso di unità immobiliari e di titoli, lo studente deve verificare la fascia di appartenenza sulla base dei "tetti" fissati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università. Il reddito da tenere in considerazione per l'individuazione della fascia, difatti, è quello lordo dichiarato ai fini Irpef, moltiplicato per i diversi coefficienti di correzione. **Attenzione ai calcoli**, perché vanno riportati nella autocertificazione da presentare in segreteria. Se il nucleo familiare è proprietario solo di immobili e non di titoli, occorre fare una sola moltiplicazione, e viceversa. La cautela non è mai troppa e non bisogna temere di chiedere informazioni in proposito, presso le segreterie delle facoltà: basta non ridursi agli ultimi giorni!

Le fasce di appartenenza

Una volta stabilita la condizione economica complessiva del nucleo familiare e la sussistenza o meno dei requisiti minimi di merito si "scopre" la fascia di appartenenza. Alla **Prima Fascia** appartengono coloro che si trovano nella condizione economica medio-bassa, in possesso dei requisiti minimi di merito; nella **Seconda Fascia** rientrano gli studenti che, pur essendo in condizioni economiche medio-basse, risultano privi dei requisiti di merito necessari e, altresì, quelli in condizioni economiche medio-alte, in possesso del merito richiesto; entrano nella **Terza fascia** gli studenti in condizioni economiche alte e tutti quelli in corso, fuori corso e ripetenti nella condizione di reddito medio-alta, ma privi dei requisiti di merito. Quasi certamente le condizioni di merito verranno riviste nella delibera del prossimo anno accademico ('95/'96), perciò, presentando domanda gli studenti fuoricorso per la seconda volta possono ottenere il rimborso di un terzo di quanto pagato, fin dall'anno accademico '94/'95.

Tutti i dati summenzionati vanno inseriti nel modello dell'autocertificazione sopra illustrato; non è dunque necessario allegare altri documenti.

I versamenti si effettuano in **2 rate**: con la prima rata lo studente paga i contributi e la metà della tassa di iscrizione - il termine è del 5 novembre -; con la seconda rata si paga il resto della tassa di iscrizione e il contributo suppletivo alla Regione, pari al 30% della tassa di iscrizione - il termine per gli studenti in corso è il 1° marzo. **Il contributo suppletivo alla Regione** incide solo sugli studenti che appartengono alla II e III fascia per, rispettivamente, L. 180.000 e L. 270.000.

Gli studenti fuori corso possono sia effettuare i versa-

menti secondo le stesse scadenze di quelli in corso, o comunque non oltre il 31 marzo. I versamenti vanno effettuati presso gli uffici postali del distretto di Napoli.

Esonero

Per quanto attiene ad esoneri parziali o totali, il CdA ha deliberato di destinarvi, per l'anno accademico '94/'95, il 5% del gettito di tasse e contributi (nonché eventuali surplus di bilancio); perciò, gli studenti che aspirano agli esoneri devono comunque effettuare i versamenti richiesti - non ci sono più i bollettini prestampati di dispensa totale o parziale - dalla propria fascia di appartenenza, e solo in seguito fare domanda di esonero. I termini per la presentazione delle domande di **esonero** vanno dal 5 novembre al 31 dicembre. Hanno diritto all'**esonero totale** gli studenti risultati vincitori di assegni, borse di studio e prestiti d'onore erogati dall'Edisu Napoli I; gli studenti in condizioni economiche disagiate, in possesso dei requisiti di merito (gli stessi che sono validi per l'individuazione delle fasce) saranno esonerati totalmente in base ad una graduatoria. Una volta soddisfatti i diritti dei vincitori di borse Edisu, **Gli esoneri parziali** (esonero di un terzo delle tasse) possono essere richiesti dagli studenti che, trovandosi in situazioni economiche disagiate, non hanno i requisiti minimi di merito. Per l'esonero parziale occorre (sempre per graduatoria) immatricolarsi con almeno 42/60; chi si iscrive al secondo anno deve aver sostenuto almeno un esame entro il 31 ottobre; chi si iscrive ad anni successivi al II deve aver sostenuto almeno un terzo del numero complessivo degli esami per l'anno precedente a quello di iscrizione; lo stesso dicasi per i fuori corso per la prima volta.

Ancora, sono esonerati parzialmente, in base ad un'apposita graduatoria gli studenti portatori di handicap con requisiti di reddito medio-bassi (stabiliti in apposita tabella), fino al I anno fuori corso, una volta che siano stati soddisfatti i diritti degli studenti sopraindicati. Aspirano all'esonero parziale anche gli studenti lavoratori fuoricorso con requisiti di reddito medio-basso. Così pure possono essere esonerati gli studenti che si immatricolano con almeno 54/60, quelli che mantengono la media elevata e un certo numero di esami per ogni anno. Gli esoneri parziali sono cumulabili con i rimborsi che lo studente può chiedere (in base alla delibera del 20 settembre scorso) qualora in uno stesso nucleo familiare vi sia un solo genitore o una persona inabile oppure più di uno studente iscritto all'università.

Stefania Capecchi

Tasse, rimborsi, scadenze

Gli studenti chiedono, l'Amministrazione risponde

Con l'intento di dare un servizio utile agli studenti, cercando anche di affiancare ed alleviare il lavoro degli uffici dell'Università, pubblichiamo di seguito alcune delle domande di studenti e dai loro genitori.

Alla Prima Ripartizione Studenti, dove c'è il coordinamento delle segreterie, gli uffici non hanno ancora indicazioni ufficiali. In linee generali quello che segue è il parere più diffuso, prima che il Direttore Amministrativo dott. Tommaso Pelosi e il Rettore Fulvio Tessitore si esprimano definitivamente.

1) Quali sono gli importi reali per le categorie in possesso dei requisiti di cui al comma 7 dell'art. 4 del DPCM? Ovvero, questi devono effettuare i versamenti sui bollettini ricevuti per posta e soltanto dopo il pagamento richiedere il rimborso?

Allo stato si. Ma prima debbono pagare e poi chiedere il rimborso.

2) Il rimborso in che termini va richiesto? Vale anche nel caso dello "sconto di un terzo" il termine 5 novembre-31 dicembre? In caso affermativo, come devono regolarsi gli studenti che, in possesso dei requisiti, si iscrivono fuori corso (e quindi potrebbero effettuare i versamenti entro il 31 marzo)?

È certo che ci sarà una sca-

denza. Ci sarà qualche mese a disposizione, ma non sarà perentoria. Al momento però non ci sono ancora decisioni in merito.

3) Gli esoneri sono "cumulabili"? Ovvero, nel caso in cui uno studente abbia diritto ad una forma di esonero per merito o reddito e, congiuntamente, possiede i requisiti per ottenere il rimborso di un terzo delle tasse, come deve comportarsi?

Questo esonero è certamente un terzo della tassa di 600 mila lire oppure di 900 mila lire, II o III fascia. Comunque deve sempre pagare prima e poi chiedere il rimborso.

4) Qual è il valore del rimborso del terzo delle tasse? Ovvero, questo è da calcolarsi sul totale di tasse e contributi, sulla sola tassa di iscrizione, oppure, ancora, sul totale comprendente anche il contributo suppletivo del 30% alla Regione?

Non solo su 600 e 900 mila. Probabilmente anche sul contributo regionale, sempre se il reddito familiare non supera quel tetto. Altrimenti no.

5) Gli studenti che rientrano nella seconda fascia di contribuzione per assenza dei requisiti di merito, pur avendo un reddito basso, sono tenuti a versare il contributo suppletivo alla Regione?

Pagano la II fascia, tranne il contributo regionale di 180

mila lire. In questo caso vale solo il reddito perché la legge del 1951 dice che deve pagare il 30% solo chi supera certi redditi.

6) Gli studenti fuoricorso, che devono presentare l'autocertificazione entro il 5 novembre, sono tenuti al pagamento del bollettino della I rata entro lo stesso 5 novembre, oppure resta valida la possibilità di effettuare i versamenti in un'unica soluzione entro il 31 marzo?

Per i fuori corso resta la scadenza fino al 31 marzo. L'autocertificazione va comunque consegnata entro il 5 novembre.

7) Gli studenti che provengono al pagamento entro il 31 marzo, essendo fuori corso, incorrono in qualche mora?

I fuori corso per legge non pagano mora, se pagano entro il 31 marzo.

8) Quali agevolazioni sono previste per gli studenti lavoratori? Essi possono aspirare all'esonero parziale soltanto fino al II anno fuori corso?

Purtroppo sì. Possono beneficiare di agevolazioni, solo se sono del I o del II anno fuori corso: rientrano nell'esonero parziale: 1/3 di tassa d'iscrizione e 1/3 dei contributi (anche regionale). Per i lavoratori in corso non è previsto nulla.



Corsi di lingua spagnola a tutti i livelli annuali - semintensivi - intensivi

Corsi di specializzazione

Diploma da Español come Lengua Extranjera D.E.L.E.

rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione Spagnolo (esami in sede)

**Cineclub - Attività culturali
Borse di studio in Spagna**

**ISCRIZIONI AI CORSI ANNUALI
FINO AL 10 OTTOBRE**

Instituto Español de Cultura de Nàpoles Santiago

Per ulteriori informazioni la segreteria dell'Istituto è aperta tutti i giorni



dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18
Via San Giacomo, 40 - 80133 Napoli
Tel. 081 5520468
Fax 081 5520469



Corsi di lingua spagnola

Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa

Nietzsche

la Teologia Cristiana e l'Ethos Pagano

Convegno in occasione del 150° anniversario della nascita di F. Nietzsche

Napoli 13 - 15 ottobre 1994

Giovedì 13 ott. ore 9.30 L'etica
F. M. De Sanctis Apertura del Convegno

E. Severino *Volontà di potenza e modernità*

E. Berti *Il problema dell'etica oggi: Nietzsche o Aristotele?*

ore 16.00

U. Regina *Nietzsche e la morte*

S. Natoli *Nietzsche e il dolore*

Venerdì 14 ott. ore 9.30 Il tempo e il nulla

B. Forte *Tempo lineare,
tempo kaiologico, tempo circolare*

V. Vitiello *Nietzsche e il nichilismo*

C. Sini *Volontà di potenza ed eterno ritorno*

G. Penzo *Il sacro esistenziale
in Stirner e Nietzsche*

Sabato 15 ott. ore 9.30 Dio

M. Ruggenini *"Morte di Dio"
o "ultimo Dio"? Nietzsche e Heidegger*

S. Givone *La sconfitta di Dio*

ore 12,30 Il filosofo e la città

L. Alfieri *Nietzsche impolitico*

ore 16,00

V. Petrucci *Nietzsche e la Francia*

C. Galli *La critica della Vermittlung*

R. Esposito *Nietzsche e la politica*

Max Stirner

1844 Der Einzige und sein Eigentum 1994

Convegno Internazionale di Studi

Napoli 10 - 11- 12 novembre 1994 (Sala degli Angeli)

Giovedì 10 novembre ore 9,30

F. M. De Sanctis
Apertura del Convegno

Presiede e introduce
Claudio Cesa *Il caso Stirner*

David Mc Lellan
*The influence of Der Einzige
und sein Eigentum on Karl Marx*

Carlo Menghi
La società civile da Hegel a Stirner

William J. Brazill
Max Stirner and the Terrorism of Pure Theory

Presiede ore 16.00
Vittorio Frosini

Fabio Bazzani
Stirner e Feuerbach

Ferruccio Andolfi
La posizione di Stirner nella storia dell'individualismo

Enrico Ferri
La rivolta stirneriana contro il moderno

Comunicazioni

Antonio Punzi
Fichte - Stirner: azione, negazione, interazione

Thomas Hünefeldt
*Beobachtung zu Ich und Nicht - Ich bei
Stirner und Fichte*

Dibattito

Venerdì 11 novembre ore 9,30

Presiede
Bruno Romano

Antimo Negri
Stirner e l'anarchismo borghese

Carlo Roehrseen
Stirner e l'anarchismo

Massimo La Torre
Stirner tra anarchismo e non cognitivismo

Comunicazioni
Marco Cossutta
*Ribellione e rivoluzione: note su un possibile
confronto tra Bakunin e Stirner*

Gianpietro Berti
Max Stirner filosofo dell'anarchismo

Presiede ore 16.00
Giorgio Penzo

Johannes E. Bauer
Das Ende des Heiligen

Biernd A. Laska
*"Katechon" und "Anarch", Carl Schmitts und
Ernst Jüngers Reaktionen auf Stirner*

Comunicazione
Luca L. Rimbotti
Max Stirner visto da destra

Marco Milli
*Stirner, Nietzsche e la critica dello Stato:
alcune considerazioni*

Elisabetta Castana
Aspetti del pensiero liberale in Stirner

Dibattito

Sabato 12 novembre ore 9,30

Presiede
Antimo Negri

Giorgio Penzo
Interpretazione esistenziale in Stirner

R.W. Paterson
"Der Einzige" and "L'Etre et le Néant"

Bruno Romano
Stirner e l'esistenzialismo

Alberto Signorini
Decostruzione e differenza in Max Stirner

Pierre Vandrepote
Max Stirner et la poétique de la rupture

Comunicazioni
Giuseppe Modica
La dialettica della libertà in Stirner e in Kierkegaard

Carlo Scilironi
Il sacro in Dostoevskij e Stirner

Dibattito

80135 NAPOLI - VIA SUOR ORSOLA 10
Telefono (081) 400070-412641

Tre fasce anche all'Orientale Ma con qualche correttivo

Sono tre le fasce di pagamento contributive per gli studenti che si iscrivono all'Istituto Universitario Orientale. Ma sono previsti dei livelli intermedi.

Come decifrare il proprio destino di contribuente? Il cammino è tortuoso. Ma cosa non farebbe lo studente per pagare anche 100 mila lire in meno?

La cosa più chiara è che all'atto dell'iscrizione (o immatricolazione) lo studente dovrà consegnare un versamento di L. 300 mila e il fascicolo di modulistica (inclusa di autocertificazione) da ritirarsi presso la Segreteria Studenti (via De Pretis) in modo chiaro e rispettando la veridicità delle dichiarazioni.

L'ulteriore indagine e studio di addetti definirà il restante importo da versare entro il 31 gennaio.

Come pronosticare l'importo da pagare? Capire non è semplice ma si può!

Essenziale sarà ricordare che l'importo è suddiviso in **tassa di iscrizione e contributo** (al quale alcune categorie dovranno aggiungere un contributo supplementivo).

Per la **tassa d'iscrizione** lo studente dovrà tenere presente la propria condizione economica e il merito. Invece varrà la sola condizione economica per stabilire il contributo.

Ma come calcolare i primi due parametri?

Nel caso del reddito lo studente dovrà moltiplicare l'ammontare lordo del reddito familiare (compreso quello di eventuali sorelle o fratelli maggiorenni) per un coefficiente prestabilito se eventualmente si posseggano immobili o titoli. Invece, per i requisiti di merito è più semplice: sono stabiliti dalla legge. E sono: 44/60 per gli immatricolati, due esami del I anno per gli iscritti al II entro il 30 settembre, metà del numero complessivo degli esami precedenti a quello di iscrizione per gli anni successivi al II entro il 5 novembre, metà degli esami del proprio piano di studi per i fuori corso.

Definiti i due parametri, se lo studente rientrerà nei limiti di merito e nella fascia medio-bassa per il reddito (prendiamo ad esempio una famiglia media di 4 persone, non dovrà superare l'importo lordo di L. 67 milioni e 100 mila): farà parte della **prima fascia** e dovrà pagare un importo pari a L. 500 mila. Nel caso in cui lo studente invece presenti una condizione economica effettiva medio-bassa ma è privo di requisiti di merito rientrerà nella **II fascia** per l'importo della **tassa d'iscrizione**, nella **I fascia** per i contributi e

pagherà un importo pari a L. 850 mila (500 iscrizione, 200 contributi, 150 contributo supplementivo). Invece lo studente in condizione effettiva medio-alta e con requisiti di merito minimi entrerà a tutti gli effetti nella **III fascia** e pagherà L. 1 milione (500 mila per la **tassa di iscrizione**, 350 mila per i contributi e L. 150 mila per il contributo supplementivo).

Importi differenti sono previsti per la **terza fascia**, la "alta", che è costituita da due categorie di contribuenti: dagli studenti in condizione effettiva medio-alta e privi dei requisiti di merito e dagli studenti in condizione economica effettiva alta. Nel primo caso lo studente pagherà 700 mila lire per la **tassa iscrizione**, 350 mila lire per i contributi e 210 mila lire per il contributo supplementivo (per un totale di L. 1.260 mila).

Nel secondo ed ultimo caso lo studente pagherà L. 700 mila per la **tassa iscrizione**, L. 500 mila per il contributo e 210 mila lire per il contributo supplementivo, raggiungendo così il tetto massimo di L. 1.410 mila lire.

Il **contributo supplementivo** allora non sarà pagato da tutti gli studenti? Lo chiediamo al Sig. **Bruno Aprovedolo**, Capo della segreteria studenti. «Tutti gli studenti che si tro-

veranno a superare la fascia medio-bassa lo dovranno pagare, e l'importo sarà stabilito calcolando il 30% della **tassa d'iscrizione**».

Poco chiare nella Guida dello Studente è anche la posizione degli **studenti fuori corso**, a quale fascia dovranno riferirsi?

«Anche per loro vale la regola degli studenti iscritti agli anni successivi per quanto riguarda il merito. Così come dovranno seguire il criterio delle fasce per calcolare il reddito», dice il sig. Aprovedolo, «da parte del Consiglio di Amministrazione vi è stata la volontà di non penalizzare lo studente fuori corso».

Un altro caso contraddittorio è quello dello **studente laureando**. Il termine per il pagamento delle tasse è il **19 novembre**?

«Sì, un'eventuale iscrizione successiva comporterà il pagamento della mora». Che ora è pari a **100 mila lire**.

Allora nel caso in cui lo studente (non essendo sicuro di terminare la tesi entro la sessione di febbraio) verserà le 300 mila lire della I rata e poi al momento della scadenza della II ed ultima rata (31 gennaio) si rende conto che riuscirà a laurearsi, gli verrà rimborsata la **tassa d'iscrizione**?

«Sì, anche perché non usufruirà dei servizi per l'anno accademico '94/95».

Un discorso a parte invece si dovrà fare per coloro che vogliono usufruire dell'**esonero** dal pagamento della **tassa di iscrizione** e dei contributi. Nel nuovo assetto l'erogazione avverrà in base a graduatorie fino all'esaurimento della disponibilità dei fondi, che sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione a 100 milioni di lire. Verrà seguito l'ordine in base alle seguenti categorie: **Esoneri totali**: studenti beneficiari delle borse di studio Edisu, dei prestiti d'onore che concludono gli studi entro i limiti legali e coloro che presentano una condizione particolarmente disagiata e con requisiti di merito minimi per l'esonero totale.

Seguirà poi l'**esonero parziale** (pari ad 1/3 della **tassa d'iscrizione** e dei contributi) per gli studenti in condizione economica (reddito e patrimonio) particolarmente disagiata e con requisiti di merito inferiore ai minimi richiesti. Per coloro che pur presentando una condizione economica non disagiata abbiano requisiti di merito particolarmente elevati (voto diploma 54/60, gli iscritti al II anno devono aver superato entro il 30 settembre del I anno due

esami con media di almeno 28/30 e nessun voto singolo inferiore a 27/30, per gli anni successivi aver superato almeno la metà degli esami degli anni precedenti a quello di iscrizione con almeno 28/30 e nessun voto singolo inferiore a 27/30); per studenti portatori di handicap con reddito entro le fasce minime indicate dalla tabella C e per i fuori corso che svolgono attività lavorativa con reddito entro le fasce minime.

Gli aumenti non si limitano alle sole tasse e contributi di iscrizione. Attenzione alla **mora** per gli adempimenti svolti dopo i termini ordinari (quale per esempio la scadenza del 5 novembre valida per gli studenti in corso, per quelli fuori corso e per i laureandi).

Altri aumenti. Altre variazioni riguarderanno i **contributi pergamena di laurea** 40.000 lire, **uplicato tessera-libretto** 20.000 lire, **trasferimento ad altra università** 100.000 lire, **trascrizione carriera per provenienti da altra università** 100.000 lire e **passaggio ad altro corso di laurea o diploma** 50.000 lire.

Un mini contributo anche per i laureati che richiedono il rilascio di **certificati di laurea** (1000 lire).

M. Rosa Verrone

Borse di studio Edisu Più soldi ma a meno studenti

Minimo 2 milioni 300 mila lire, massimo 6 milioni. Sono i nuovi importi delle Borse di Studio.

Certo, gli studenti dell'Orientale abituati a cifre molto più contenute tireranno un sospiro di sollievo. Ma bisogna fare i conti con i fondi disponibili. E si sa che l'E.D.I.S.U. Napoli 2 (ex Opera Universitaria) è in perenne deficit. Quindi più soldi, ma a meno studenti. La precedenza sarà data agli iscritti del I anno e a coloro che nell'anno accademico '94/95 sono risultati già vincitori (1/5 del fondo), per poi seguire una graduatoria prestabilita.

Importante per gli immatricolati sarà ricordare che se non superassero entro il 30 settembre 95 **almeno un esame** sarà revocata la borsa e **dovranno restituire** l'intero importo entro un anno dalla data del percepimento.

Ma quali sono i criteri di ammissione? Il merito ed il reddito. Prendendo ad esempio una famiglia tipo di 3 persone il reddito, affinché lo studente possa presentare

domanda, non dovrà superare la soglia massima di 55 milioni di lire, ed avere dei requisiti di merito prestabiliti.

Vediamo nel dettaglio.

L'importo della borsa varierà tra una quota minore per i residenti (da 2 milioni e 300 ai 3 milioni e 500 mila) ed una quota maggiore per gli studenti fuori sede (da 4 ai 6 milioni).

Come calcolare l'importo a cui può avere diritto?

Per concorrere alla quota maggiore quindi lo studente non dovrà essere residente entro la provincia di Napoli, accettare i controlli dell'Ente, aver preso alloggio oneroso nel Comune sede dell'Università, avere le condizioni di reddito previste ed i requisiti di merito (44/60 per gli immatricolati, oppure una votazione complessiva non inferiore ai 7/10 al III e IV anno di scuola) media superiore. Invece entro il 30 settembre gli iscritti al II anno dovranno aver sostenuto due esami, gli iscritti al III tutti gli esami del I anno più la metà del secondo, gli studen-

ti del IV anno tutti gli esami del I, II anno e la metà del III anno, infine per quelli iscritti non oltre il I anno fuori corso il numero minimo degli esami sarà stabilito con riferimento a un virtuale corso di laurea di durata superiore di un anno a quella del corso reale).

Uno studente avente queste caratteristiche potrà aspirare alla quota maggiore che sarà di L. 6 milioni se il proprio reddito è di L. 37 milioni (ossia i 2/3 del tetto massimo), L. 5 milioni e 300 mila se la soglia reddito è di L. 43 milioni (ovvero i 7/9 del tetto massimo), L. 4 milioni e 500 mila se ha un reddito pari a L. 49 milioni (8/9 della soglia massima), L. 4 milioni nel caso in cui raggiunga il tetto massimo consentito per il caso da noi esaminato.

Stabilire i requisiti di merito sarà semplice.

Invece, per stabilire il **reddito effettivo** è necessario effettuare un attento calcolo. Quando ci riferiamo al reddito familiare parliamo di quello lordo, che sarà ottenuto sommando il reddito imponibile ai fini Irpef (dichiarato da ciascun componente il nucleo familiare o delle persone tenute al mantenimen-

to), più il 10% dell'ammontare complessivo del patrimonio mobiliare (di ogni componente il nucleo familiare).

Casi particolari sono da considerarsi gli studenti "independenti" che risultano residenti da un anno al di fuori del nucleo familiare e che posseggono un reddito documentabile non inferiore a 10 milioni di lire. Invece gli studenti nel cui nucleo familiare siano presenti persone invalide, più di un figlio iscritto all'Università, oppure uno dei due genitori sia deceduto assumeranno come soglia quella prevista per il nucleo familiare con un componente in più.

Al fine di evitare l'esclusione dal concorso, il richiedente dovrà consegnare la **domanda entro il 5 novembre** presso gli uffici dell'E.D.I.S.U. Napoli 2 dell'Orientale (in via Calata Trinità Maggiore 53) fornendo una serie di autocertificazioni da compilarsi su moduli predisposti e consegnati dall'Ente.

Eventuali ricorsi dovranno essere inoltrati direttamente all'Ente, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie e all'I.A.R. entro 60 giorni.

(M.R.V.)

LA STANGATA DELLE TASSE SI ABBATTE ANCHE SUL II ATENEO

Senza servizi aumenti inammissibili

Contributi per servizi e infrastrutture inesistenti. A Caserta oltre le lezioni dei professori e gli esami non c'è niente. Le proteste degli studenti

Caserta. - Caro tasse, il Secondo Ateneo di Napoli, l'Università con le sue sedi in cinque comuni nel casertano non sta a guardare. "Qui gli aumenti portano le tasse da un minimo di settecentomila lire ad un milione e due. Poco meno che a Napoli. Non per questo ce ne rimarremo con le mani in mano. Vogliamo che paghiamo almeno 500.000 lire per i contributi a servizi universitari, che sono inesistenti! Da noi non s'è mai vista l'ombra di una mensa, né biblioteche, né aule studio, né strutture sportive; figuriamoci che Psicologia ha tenuto i suoi corsi in un Cinema e quest'anno non si sa neanche bene dove". Parla **Mario d'Andrea** che assieme ad altri studenti di Psicologia andò anche a protestare dal Rettore per la sua Facoltà, "Il corpo docente ha votato in massa per l'aumento. Se non ci hanno sentito sulle tasse, che colpiscono noi studenti, figuriamoci sul resto", continua.

Gli studenti stentano però a farsi sentire per mancanza di stabili associazioni cui fare riferimento.

La Pantera, se c'è, qui è ancora in letargo. Esistono piuttosto focolai di attivismo che potrebbero mettersi insieme per una presa di coscienza organizzata.

Rompere ogni dialogo con "quest'Università che non c'è" sembra per **Giovanni D'Elia**, di Giurisprudenza, l'unico rimedio. Secondo lui ci vorrebbe "un'occupazione significativa per una protesta su tutto: tasse e servizi".

Marco De Lillo, Architetture, ritiene che "sia possibile ampliare le fasce di reddito alzando i redditi - limite".

Per lui ad essere sbagliato non è il principio. "Chi guadagna paghi e chi non studia anche. Ma i bravi devono avere agevolazioni maggiori. Chi studia entri anche gratis all'Università, quelle che non condividono sono le pretese dei 10 - anni fuori - corso".

Per **Agostino Basco**, consigliere di facoltà a Giurisprudenza: "Non è sbagliato il principio del provvedimento, ma è il meccanismo di ingresso nelle fasce che va ritoccato. Chiederemo di rivedere i parametri, per ora". A Giurisprudenza, però l'atmosfera sembra tiepida. Già **Marco Di Stefano** pensa invece che "se a Napoli faranno dietrofront e diminuiranno le tasse, non supporteremo che ciò non accada anche a noi. Voglio scrivere una lettera al Rettore e riempirla di firme".

Stefano Graziano, studente di Ingegneria e rappresentante nel Cda dell'EDISU offre una protesta più motivata e

Gli studenti scendono in piazza

Giovedì 29 settembre sono scesi in piazza gli studenti del II Ateneo. L'assemblea è stata convocata dal coordinamento degli studenti eletti quali rappresentanti di facoltà a Caserta, davanti all'edificio Villa Vitrone, sede delle facoltà di Scienze e Medicina.

Hanno protestato contro l'aumento delle tasse ma anche contro la assoluta carenza di servizi della loro Università. Questa la piattaforma delle loro proposte, riassunte da **Marco De Lillo** e **Stefano Graziano**: "Non è accettabile pagare tasse in mancanza di servizi, quali biblioteche, mensa, laboratori, e senza neanche le adeguate strutture architettoniche. Il coordinamento degli studenti chiede di poter pagare le tasse anche oltre la normale scadenza, aspettando un miglioramento della situazione. La protesta, se diventerà necessaria anche in forme più incisive, non impedirà l'attività didattica delle facoltà, consentendo di compiere gli esami; cercheremo di bloccare gli organi amministrativi, la segreteria dell'Ateneo di Viale Beneduce a Caserta. Potremmo anche decidere di occupare la stazione di Aversa, un importante nodo ferroviario per Roma da Napoli, oppure rivolgerci alla provincia".

Dice **Stefano**: "Ogni nostro intervento mirerà esclusivamente ad un intervento straordinario del Governo, che con una legge apposita ci possa venire incontro".

Sarà infine costituita una stabile associazione studentesca, "un sindacato amministrativo degli studenti", dicono, con uno Statuto scritto da un notaio. Il Rettore ha intanto promesso di utilizzare i proventi delle tasse per il part-time e le strutture didattiche delle facoltà.

dice "E un anno che combatto per un EDISU nostro: l'ente che provvede agli studenti, adesso ancora solo a Napoli, per questo i ritardi della Regione sono inspiegabili logicamente. Un solo milione di tasse dato al Secondo Ateneo equivale a dieci dati a Napoli I. L'errore è sul metodo con cui si sono stabilite le fasce (tra l'altro queste entrate non risolvono niente, coprendo solo il 2-3% del budget dell'Università), sulla richie-

sta di contributi per servizi che non ci sono (in base a cosa ipotizzano una differenza tra facoltà scientifiche e umanistiche? I laboratori e le biblioteche mancano dovunque. Come motivano un 30% per un EDISU che non c'è?), e sul sistema complessivo. È chiaro che ci vuole un'interpellanza a livello di Governo; l'Ateneo nuovo va fatto decollare con un decreto apposito, e vanno creati contatti con le realtà imprenditoriali ester-



Una manifestazione in via Mezzocannone

ne". Insomma il Secondo Ateneo di Napoli vorrebbe muoversi, eccome! Trova comunque oggettive difficoltà a portare avanti una proposta comune. "Il fatto è che", ce lo spiega **Arturo Morgillo**, studente di Scienze Ambientali, dall'alto dei suoi 40 anni, membro non a caso del Senato Accademico Integrato che proprio il 12 settembre ha approvato parte del nuovo Statuto dell'Università campana, "per il modello mul-

tipolare in cui sono organizzate, le nostre Facoltà sono lontane: chi studia Architettura ad Aversa; chi Giurisprudenza a S. Maria C.V. e poi c'è Economia Aziendale a Capua; e Caserta, con Medicina e Scienze, e noi forse da quest'anno a S. Nicola La Strada". Ma appena sa che a Napoli si stanno organizzando, dice: "Per ora siamo a guardare, ma se non ci fanno pagare meno..."

Fabio Ciarcia

Quanto si paga

La scure degli aumenti si abbatte anche sugli studenti dell'Università di Caserta. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha così deliberato in recepzione dei principi sanciti dall'art. 5 della legge 537 del 1993.

È infatti una legge, non un'iniziativa delle singole Università, quella che obbliga i Consigli di amministrazione degli Atenei, alla Federico II, come a Napoli II alla revisione di tutto l'assetto in materia di prelievi. Fu proposta e approvata dal precedente governo e ora è stata accolta anche dal Rettore del II Ateneo, prof. Domenico Mancino e dal Senato Accademico.

È subito allarme anche tra gli studenti del casertano, iscritti a Giurisprudenza, Psicologia e nelle altre 5 Facoltà in provincia. Subiranno quasi tutti un raddoppio di tasse e contributi da versare.

Le cifre vanno da un minimo di 750.000 lire ad un massimo di un milione e duecentomila lire.

I contributi sono ripartiti secondo i parametri del reddito e del merito. Tre le fasce. Una costituita dagli studenti di condizione economica bassa e con requisiti di merito entro i limiti minimi, un'altra per quelli di condizione economica bassa e senza requisiti di merito e di condizione economica media con requisiti di merito, una terza per quelli di condizione economica media senza requisiti di merito e per gli studenti di condizione economica alta.

La fascia in cui finisce la maggioranza degli studenti è però quella media (Meno di 24, 41, 54, 67, 78, 89, 98 milioni di reddito rispettivamente per una famiglia di 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 persone). Pagheranno insomma quasi tutti intorno al milione di tasse (con un oscillazione di 50.000 lire in più o in meno se trattasi di facoltà scientifica o umanistica).

Il peggio è che si sale alla terza con requisiti molto restrittivi. Vi arriva sia chi ha un reddito elevato (ad esempio più di settantotto milioni in un famiglia di 5 persone), sia chi è senza requisiti di merito. Sono questi ultimi a far temere di più le famiglie: per i nuovi immatricolati almeno 44/60 alla maturità; al secondo anno almeno due esami entro il 30 settembre (a tale scopo sono state stabilite all'ultimo momento sessioni straordinarie di cui pochi hanno avuto ancora notizia); al terzo anno, metà degli esami dell'anno precedente e tutti degli anni precedenti. Ben pochi possono dire di averli. Si salta così non possedendoli alla fascia successiva. Ad esempio un immatricolato con 40/60, che per il reddito doveva pagare ottocentomila lire, passerà ad un milione e cinquanta, e così via.

Le scappatoie sono poche: si può cercare di rientrare nelle categorie esonerate: beneficiari di borse di studio e di prestiti d'onore, per l'esonero totale; per l'esonero parziale ci vuole una condizione economica "particolarmente disagiata" (redditi dagli 8 ai 32 milioni), e "requisiti di merito particolarmente elevati" (almeno 54/60 alla maturità, due terzi degli esami degli anni in corso e tutti gli esami degli anni precedenti).

Si inizia con il pagare un bollettino da 565.000 lire, la cui ricevuta va portata assieme ai documenti richiesti dal modulo SG.21, che è consegnato nelle segreterie. Le integrazioni vanno invece fatte entro marzo.

Insomma una vera batosta si abbatte su 14.000 ragazzi che già sono iscritti, e su almeno altrettanti che stanno pensando allo loro scelta universitaria nel casertano. Che a questo punto dovrà essere ben ponderata...

Al Navale le tasse più basse

I fuoricorso verseranno 510 mila lire, ma anche in quest'Ateneo gli studenti sono preoccupati per gli aumenti

Le tasse più basse d'Italia, si tuona al vertice. Dall'altro lato della barricata, gli studenti manifestano il loro dissenso verso gli aumenti. «Che posto abbiamo in queste Università?» si legge in un volantino affisso nei pressi della Segreteria dell'Istituto Universitario Navale. Ed è proprio lì che raccogliamo i pareri di chi è in fila, già alle prese con moduli e documenti vari.

Mancano pochi minuti alle 9 e già una coda interminabile affolla l'atrio della Facoltà. Una scena che si ripete ogni giorno, fino a mezzogiorno. Le immatricolazioni, le iscrizioni ai corsi di laurea, ai Diplomi Universitari, il rinvio del servizio militare: tutte accolte da due sportelli. Un lavoro enorme. **Francesca Morri**, studentessa che sta per iscriversi al II anno di Economia e Commercio, ritiene che l'aumento delle tasse sia «una cosa assurda, e tutti sono d'accordo. Vogliono spezzare le gambe a chi non ha la possibilità di pagare tanto. Poi bisogna verificare dove vanno questi soldi. Dicono: anche per migliorare i servizi. Ma quali? Girano milioni e milioni, ma una risposta concreta». «Anche io trovo ovviamente questo fatto assurdo, per non dire disumano!» afferma **Fabio Maronna**, al terzo anno di Commercio Internazionale «però devo ammettere che al Navale la situazione non è critica come

Quanto si paga

Vanno da 650 a 950 mila lire le tasse per gli studenti in corso. I fuoricorso versano una quota fissa di 510 mila lire. Anche al Navale la quota di contribuzione viene determinata in base a requisiti di reddito e di merito. Vediamo le diverse tipologie.

1) **IMMATRICOLAZIONI**
Per redditi fino a 44 milioni l'importo è di lire 650.000; se la fascia di reddito è compresa tra i 44 e i 55 milioni, l'importo è di lire 700.000; se si supera la soglia dei 55 milioni l'importo sale a 750.000 lire. Inoltre, 90.000 lire per il contributo alla Regione Campania.

Merito: fino al voto di diploma con 47/60 sono da aggiungere alle tasse da pagare 200.000 lire; dal 48 al 57 si scende a 100.000 lire; e per i

fortunati dal 58 ai 60/60, un bello zero! Quindi, gli immatricolati potranno pagare da un minimo di 650.000 lire a un massimo di 950.000 lire.

2) **ISCRIZIONI PER ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO**

Per quanto riguarda la fascia di reddito vale il criterio per le immatricolazioni, come sopra. I requisiti di merito: non va aggiunto nulla se lo studente avrà superato il numero degli esami dell'anno precedente con l'aggiunta di altri due esami dell'anno in corso; se invece ne avrà superato uno soltanto di esame dell'anno in corso, più ovviamente gli esami dell'anno precedente, pagherà 100.000 lire. Se non ha superato nessun esame dell'anno in corso 200.000 lire.

3) **ISCRIZIONI PER I**

negli altri Atenei. Un mio amico ad Ingegneria pagherà ben due milioni! Per fortuna qui queste cifre da capogiro non ci sono, non si supera il milione. Mi aspettavo di peggio». **Mariano Tartaglia**, studente fuori corso «noi fuoricorso dovremo pagare in tutto 510.000 lire. Cifra accessibile rispetto agli altri Atenei. E poi in due rate».

Altri invece protestano. Minacciano di occupare l'Ateneo. «Per una giusta causa ci vuole!»

esclamano. Due studenti avanzano una richiesta insolita «come mai a noi la modulistica per l'iscrizione non è arrivata a casa per posta? Ai nostri colleghi sì».

La parola al dott. **Ferdinando Fiengo**, Direttore Amministrativo. «In primo luogo bisogna dire che abbiamo istituito le tasse più basse d'Italia. La maggior parte degli studenti verserà tra le 650 e le 750 mila lire». Come mai per il merito la media non conta più? «È un metodo complicato» conti-

FUORI CORSO L'importo complessivo è di lire 510.000, di cui 450.000 all'Istituto Universitario Navale (I.U.N.) e lire 60.000 alla Regione. Se il reddito è superiore a 55 milioni, c'è un ulteriore contributo del 30% da pagare alla Regione Campania.

4) **ISCRIZIONI PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE.**

L'importo è fissato per un milione. La prima rata di tasse e contributi, nella misura unica per tutti, è di lire 360.000, di cui 300.000 lire all'I.U.N. (c/c n° 13694807) e 60.000 lire alla Regione. I bollettini con i moduli della domanda di iscrizione e di ammissione agli esami di profitto, previa applicazione della marca da bollo di lire 15.000, vanno consegnati

entro il 5 novembre 1994. L'importo della seconda rata - saldo - sarà determinato dalla Amministrazione sulla base degli elementi forniti dallo studente sul modulo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con riferimento al merito e al reddito. Il saldo andrà versato entro il 31 gennaio 1995. Sarà possibile autenticare la firma presso il Funzionario di Segreteria, esclusi i giorni che vanno dal 29 ottobre al 5 novembre, oppure da un notaio o presso un Segretario comunale.

Inoltre, il Rettorato ha istituito per l'anno accademico 1994/95 la trasmissione a domicilio della modulistica necessaria all'iscrizione. Ciò al fine di agevolare gli studenti nell'esplicitamento delle pratiche amministrative e per evitare code agli sportelli.

nua il Direttore, «dobbiamo assicurare allo studente una certa continuità didattica. Con la media veniva ad esempio penalizzato lo studente che aveva sostenuto esami fondamentali rispetto allo studente con una media alta grazie ad un paio di complementari. Puntiamo sul numero degli esami e la condizione di merito può essere raggiunta da parecchi. Tra maggio e settembre c'è il tempo di poter sostenere due esami o comunque

uno». «Inoltre» continua «invece di chiedere la metà degli esami dell'anno in corso, cioè tre, ne abbiamo chiesti due. Con tre esami molti sarebbero rimasti fuori da questo criterio di valutazione». «I fuoricorso pagheranno solo 510 mila lire, e non li abbiamo caricati come hanno fatto altri Atenei. La realtà è che quattro anni non sono sufficienti, e un anno in più è giustificato!»

Marina Gargiulo

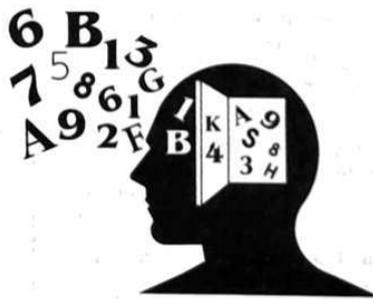
LA MEMORIA

È UNO STRUMENTO INDISPENSABILE PER TUTTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Con i corsi di **MEMORIZZAZIONE E LETTURA VELOCE "PROMEMORIA"** è possibile accelerare notevolmente i tempi di preparazione per qualsiasi esame da superare.

Intervenendo alla conferenza dimostrativa gratuita avrete tutte le informazioni circa i corsi di mnemotecnica e lettura veloce "PROMEMORIA" che si svolgono periodicamente a Napoli.

Per informazioni e/o prenotazioni telefonare al: **(081) 588.85.47**



PRO MEMORIA®

Tecniche di memorizzazione e lettura veloce

ALTA TENSIONE Una protesta intelligente No all'intolleranza

Non riesco ad immaginare come si risolverà l'attuale protesta universitaria sul "caro-tasse". È evidente infatti che nonostante la mobilitazione che il cosiddetto "movimento" ha messo in atto non ci sono fino ad ora delle proposte concrete da parte dei più "combattivi". Infatti i punti su cui si sono uniti alcuni gruppi di iper-sinistra, di Officina '99, Sinistra Universitaria (vicina a Rifondazione Comunista), Tempi Moderni (della C.G.I.L.) e Agorà sono francamente impraticabili. Il primo parla di un aumento del P.I.L. (prodotto interno lordo) che lo Stato dovrebbe destinare alle Università. Idea di base anche giusta ma assolutamente utopica vista la piattaforma del nuovo governo che per non aumentare le tasse dei contribuenti e visto l'immenso debito pubblico non desisterà mai un gettito maggiore di denaro per gli atenei italiani.

Il secondo è il ritiro immediato del decreto che ha portato in alcune città italiane, in particolare a Napoli, a degli aumenti scandalosi. Quest'altra strada è di fatto non percorribile visto che la legge che ha generato l'attuale situazione è stata approvata dallo scorso governo (quello Ciampi, per intenderci) nella finanziaria. E la finanziaria è come un castello di carta, non se ne può levare una senza provocare un disastro. Quindi, se la legge, ipoteticamente, fosse ritirata, bisognerebbe stravolgere la finanziaria. Cosa attualmente impossibile.

In realtà, però, se si ragiona attentamente, noi studenti abbiamo dei margini di azione molto ampi, sia a livello locale che nazionale. A livello locale bisogna innanzitutto dire che Tessitore e il Consiglio d'Amministrazione hanno inasprito degli aspetti che la legge non imponeva. Mi riferisco ad esempio a dei criteri meritocratici di tipo punitivo. Ed inoltre si è cercata una soluzione ai problemi economici dell'Ateneo Federiciano solo attraverso le tasche degli studenti mentre si potevano trovare molte altre soluzioni subito operative. Ad esempio si potrebbe stipulare delle convenzioni tra l'Università e tipografie per ottenere soldi dai libri di testo che ogni anno vengono adottati. Senza contare che andando a scavare tra i bilanci dell'Ateneo stiamo scoprendo degli sperperi vergognosi (è emblematico il caso di un bar a Monte Sant'Angelo gestito gratuitamente da privati).

A livello nazionale, invece, bisogna immediatamente intavolare delle trattative per chiedere delle modifiche della legge con la nuova finanziaria del nuovo governo.

Tutto ciò deve essere fatto con la preparazione e l'intelligenza di studenti proiettati verso la soluzione dei problemi e non verso proteste ultra-oltranzistiche. Il dialogo tra tutte le componenti studentesche adesso è più importante che mai. Speriamo quindi che episodi di squadristismo che alcuni neorivoluzionari iper-minoritari hanno perpetrato nei confronti di ragazzi che la pensano in modo diverso dal loro non si ripetano. È con il confronto che bisogna risolvere i problemi, non con la violenza e l'intolleranza. Altrimenti l'Università potrebbe davvero trasformarsi in un campo di battaglia e questo noi non lo vogliamo.

Francesco Borrelli
presidente di Alta Tensione Group

No alle occupazioni

Non aggiungiamo danno al danno! L'aumento delle tasse è un problema che riguarda tutti gli studenti universitari, indistintamente, ed è giusto far sentire e valere le nostre ragioni in proposito.

Ma l'esperienza ci insegna che ogni qualvolta nasce un motivo di discussione e confronto tra noi studenti e il governo, ecco che (chissà da dove!) spunta fuori quella decina di soliti noti che trascorrono i loro lustri da universitari aspettando l'occasione giusta per fare "una bella occupazione" (...).

Se è giusto che si abbia la libertà di protestare è altresì giusto che a nessuno sia tolto il sacrosanto diritto di studiare, di seguire i corsi, dare esami e laurearsi, e di godere quindi appieno di quei servizi per i quali ci viene chiesto di pagare più tasse.

No a qualsiasi forma di occupazione della facoltà e di blocco delle attività didattiche ed amministrative.

No all'inutile opposizione politica, generica e generalizzata.

Si alla protesta civile e al dialogo costruttivo per ottenere la modifica delle attuali disposizioni sulle tasse universitarie e per migliorare il servizio offerto.

Un volantino firmato «Studenti di ingegneria»

Zitarosa scrive una lettera aperta al Rettore Tessitore

Lettera al Direttore.

In merito alla questione delle tasse e contributi universitari, mi appaiono illegittime le delibere adottate dalle Università. Infatti, esse avrebbero dovuto rispettare l'art. 5 della legge 537/93. Ma ciò, ad oggi, non è possibile. Invero, i commi 14 (determinazione delle tasse) e 15 (determinazione degli eventuali contributi) dell'articolo prescrivono la considerazione del reddito, delle condizioni effettive del nucleo familiare e del merito degli studenti (si noti che nell'elenco il merito è l'ultimo elemento), e il successivo comma 18 nuncia, per la

individuazione dei criteri generali di applicazione dei commi 14 e 15, al decreto del presidente del Consiglio dei Ministri previsto dalla legge 390/91 "Norme sul diritto agli studi universitari". Si tratta, ad oggi, del DPCM del 13 aprile 1994, pubblicato sulla GU del 28 luglio 1994 (sic!).

Orbene, il predetto decreto identifica (art. 5) i criteri da seguire per le tasse e i contributi con quelli che lo stesso decreto stabilisce negli articoli 3 e 4 per le procedure di selezione dei beneficiari di "servizi ed interventi non destinati alla generalità degli studenti" (le virgolette racchiudono l'istituzione dell'art. 1 del decreto).

Ma tale identificazione, oltre che essere assurda in linea di principio, fa sì che il decreto medesimo sia inapplicabile ai fini che qui ci interessano. (Per dirne una, i beneficiari di cui sopra devono possedere, per l'art. 3 del decreto, alcuni requisiti di merito, e non mi si dirà essere conforme all'art. 5 della legge 537/93 la seguente norma che viene a discendere dal combinato disposto degli articoli 3 e 5 del decreto: lo studente privo di quei requisiti di merito deve pagare tasse e contributi nella misura massima).

A me pare, in conclusione, che le Università debbano revocare le delibere già adottate e, in attesa di un nuovo articolo 5 del DPCM, conservare provvisoriamente le misure di tasse e contributi valide per l'anno accademico '93/94.

23/9/94

Antonio Zitarosa

Professore ordinario di Analisi
Matematica nell'Università "Federico II" di Napoli

Si muove anche la Seconda Università

22 settembre. Anche noi teniamo a dire la nostra.

Manifestiamo soprattutto solidarietà e totale appoggio a quanto espresso dal I° Ateneo in termini di coinvolgimento di persone, convinzione nella protesta e parziali risultati ottenuti. Non nascondiamo quindi invidia, ammirazione e voglia di partecipare. Confidiamo anzi, se ce ne sarà bisogno, nella reciproca collaborazione.

Nell'ambito della facoltà c'è fortunatamente una reciproca sollecitazione tra noi rappresentanti degli studenti e gli studenti stessi: stiamo diffondendo l'intenzione di organizzare, pur coscienti delle velleità difficoltose, una fattiva protesta.

Sarà realizzata certamente in collaborazione con i rappresentanti delle altre facoltà del II° Ateneo e naturalmente con i fratelli del Corso di laurea di Caserta. Stiamo prendendo i dovuti contatti. E speriamo di recitare il ruolo di fulcro delle forze attive.

Al momento, in facoltà, siamo stati stoppati dalla intensa sessione d'esami di questo mese, l'unica da qui a gennaio per i tabellati.

Ma questo è un altro discorso. Effettivamente il problema non è di facile soluzione e va inquadrato in ordini di aspetti contraddittori: da un lato la necessità, solo in parte giustificata e necessariamente, a mio parere, solo in parte concretizzabile, dell'autonomia dell'università; dall'altro l'eccessivo aumento delle tasse universitarie.

Reputiamo alquanto futile lo sgravarsi della paternità degli atti da parte dei Consigli di Amministrazione e Rettorato, Università e Governo. È idiota l'impotenza dichiarata, secondo una moda ormai troppo diffusamente palesata, dinanzi alle circostanze, come mezzo di negazione alle proprie responsabilità! Gli uomini le leggi le fanno, non le subiscono. E nel caso le distruggono.

Dissentiamo chiaramente dalla volontà di, seppure a buon ragione, fare gli interessi degli studenti più disagiati, perché essa, direttamente o indirettamente, comporta una soluzione di compromesso, e dunque puramente demagogica e accomodante.

Le prossime iniziative di protesta

- Fra le proposte: sabotare l'invio dei bollettini delle tasse pre-stampate che saranno inviati a casa agli studenti
- Sospensione momentanea dal pagamento delle tasse.
- Settimana di mobilitazione con assemblee e cortei fino al 7 ottobre.
- Lunedì 3 ottobre possibile corteo davanti alla Prefettura.
- Corteo a Monte Sant'Angelo.
- Occupazione simbolica della sede centrale dell'Opera Universitaria, in via De Gasperi, per protestare contro lo spreco di danaro pubblico (circa 400 milioni l'anno per la realizzazione della rivista Diritto allo Studio).
- Convolgimento dei lavoratori e dei consigli di fabbrica sul tema delle tasse.

Intanto, a seguito del prolungamento a settembre della sessione estiva, il termine per le iscrizioni potrebbe slittare al 15 novembre.

que puramente demagogica e accomodante.

Il provvedimento, se va rivisto, va rivisto dal profondo e in toto. Dissentiamo dalla volontà di esasperare la protesta con atti di occupazione o blocco delle attività didattiche. Peraltro dalle nostre parti c'è ben poco da occupare e da bloccare.

Appoggiamo i lodevoli tentativi di proposta che vengono da Tempi Moderni e Alta Tensione: sicuramente il tentativo di proporre sarà più efficace di quello di protestare semplicemente e rappresenta dunque la via da seguire.

Disconosciamo infine un governo che afferma di non creare nuove tasse e zittisce su un madornale aumento di quelle universitarie: gli studenti non sono cittadini di serie B!

Persino i parametri di rientro nell'una o nell'altra fascia appaiono errati: è inverosimile pensare lo studente come entità economicamente definibile col reddito familiare. È evidente che la tassazione va a pesare esclusivamente su tale reddito. È comunque ragionevolmente concepibile e proponibile una tassa universitaria non superiore alle 900 mila lire. Appelliamoci dunque ai Diritti allo studio, al Governo, a chi costruisce e costituisce l'Università, ma anche a chi non lo fa, e a noi stessi. Rim-bocchiamoci le maniche, tutti.

La lotta della Seconda Università comincerà presto.

Nicola Zagaria

(Consigliere di corso di Laurea
in Medicina di Napoli, eletto
nelle liste di Nuova Università)

OTTICA ALFONSO COPPOLA

OFFRE A TUTTI GLI UNIVERSITARI
(studenti, docenti e non docenti)

una visita oculistica
GRATUITA

Per prenotazioni telefona al 7435610

SEDE UNICA: Viale Colli Aminei, 72/B
(di fronte alla Standa) Tel. 081/7435610

NEGOZI AFFILIATI: Ottica Aminei - via Nicolardi,
75 - Ottica Scaglione - via E. Scaglione, 19 - Ottica
Museo via E. Pessina, 33.

MONTATURE ALTA MODA: CARTIER - DIOR - VALENTINO
CONCESSIONARIO

ZEISS - GALILEO - PERMALENS - PERMASOFT - WUOHLK

Un Numero Verde del Ministero per le matricole

167-019636: è il numero verde istituito dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'orientamento degli studenti che intendono iscriversi all'Università. In funzione fino al 5 novembre, il servizio garantirà (gratuitamente) informazioni puntuali sulle opportunità di studio, le sedi, i referenti (persone e/o strutture) a cui rivolgersi a livello locale, le segreterie di facoltà con relativi indirizzi e recapiti telefonici. Saranno pure fornite indicazioni sugli sbocchi professionali dei laureati, sulle prospettive occupazionali, sulle potenzialità del mercato del lavoro nei vari settori, sul tempo medio intercorrente tra la laurea e il primo impiego.

Dal lunedì al venerdì (ore 9-18), un gruppo di esperti risponderà ad ogni quesito degli studenti. Le telefonate verranno utilizzate anche per approfondire la ricerca "Euro Student" sulle condizioni di vita e di studio degli universitari in Italia e nell'Europa Comunitaria, condotta dalla Fondazione Rui e dall'Università di Camerino con il patrocinio del MURST.

Allo stesso numero sarà possibile richiedere i volumi pubblicati dal Ministero "Guida all'Istruzione Universitaria 1994" e "Est-Asia, Risorse Umane Italiane"; quest'ultimo elenca tutte le opportunità di borse di studio disponibili (con indirizzi, scadenza, modalità di partecipazione) per chi desidera studiare, fare ricerca o seguire corsi di perfezionamento o di tirocinio in Cina, Giappone, e negli altri paesi dell'Est-Asia e contiene alcuni scritti introduttivi che illustrano le caratteristiche culturali economiche e sociali di quest'area.

L'iniziativa del Numero Verde ha un precedente nello scorso anno accademico. Oltre 6 mila le chiamate pervenute. Gli studenti (il 42% del Sud) hanno chiesto informazioni in prevalenza su sedi e corsi (il 54%), poi sugli ordinamenti didattici (32%) e sugli sbocchi occupazionali (17%).

La percezione a Futuro Remoto

Manca ancora molto tempo ma già alla Fondazione IDIS (Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica), si lavora alacremente per l'ottava edizione di Futuro Remoto. La manifestazione, ospitata come sempre negli spazi della Mostra d'Oltremare, si terrà dal 24 novembre al 14 dicembre. Date scelte non casualmente: proprio a fine novembre la Fondazione potrà finalmente annunciare l'inizio dei lavori del progetto "Città della Scienza".

Futuro Remoto '94 sarà dedicato a La Percezione. La Mostra centrale vuole stupire con mille inganni visivi: immagini ambigue, false prospettive, immagini tridimensionali. Sempre nello spirito di presentare il mondo della Scienza come luogo pieno di magie, divertenti da capire e, soprattutto, popolato da un insieme di uomini e donne - gli scienziati - molto più disponibili al dubbio e all'incertezza di quanto non vogliano le credenze popolari.

Acchiappanza Un Diario degli ingegneri della conquista

"Se è vero che in acchiappanza siamo tutti professori, è altrettanto innegabile che gli ingegneri della conquista sono solo tre...". E chi lo mette in dubbio? Michele Grassi e Paolo Panzeri - il terzo coinvolto nella loro precedente impresa in qualità di consulente scientifico è il ricercatore di Ingegneria Francesco Silvestri, - ne hanno pensata un'altra. Dopo il successo del libro "Tecnologia dell'Acchiappanza e pali applicati", ecco in tutte le cartolerie il "Diario dell'acchiappanza '94-'95" (edito da Fieramosca L. 16.800).

Attraverso l'ingegneria sociale, "l'unico strumento in grado di entrare nei complicati meccanismi del rapporto tra maschi e femmine", gli autori istruiscono all'arte dell'acchiappanza ovvero all'"afferrare al volo qualcosa o qualcuno che ti passa velocemente affianco".

I parametri fondamentali dell'acchiappanza: l'emozione, lo spazio, il tempo e la velocità d'azione. Tutto deve essere studiato perché in questo campo "i colpi di fortuna non esistono". Non accontentatevi però di rubare un 18 da pappagallo, studiate invece per diventare aquile reali.

Ecco una serie di consigli per conquistare le donne dispensati nel Diario: lo sguardo (quando si è in azione deve essere del tipo "sei tu che perdi me"); il pubblico ("la percentuale di riuscita di un'acchiappanza diretta è proporzionale al numero di persone presenti"); la terminologia ("abolite il termine magari dal vostro vocabolario"); le letture (leggete "l'Arca di Ovidio; aveva già capito tutto duemila anni fa" Henry Miller "un grande della conquista", Gabriele D'Annunzio, Oscar Wilde). Divertenti anche gli oroscopi mensili di Francesco Gramanzini.

Ma se anche dopo quest'apprendistato si dovesse fallire? Pazienza "non esiste portiere che non abbia mai preso un goal, non esiste uomo che non abbia mai preso un palo".

WWF: Concorso fotografico

Le guardie Verdi, Settore del W.W.F. Campania, in occasione della "Festa del Pedone 1994" che si svolgerà in piazza Cavour il 28, 29 e 30 ottobre, bandiscono un concorso fotografico sul tema "Sosta selvaggia sul verde e gli spazi pedonali".

Tutti coloro che intendono partecipare devono far pervenire le fotografie in formato 10x15 - non restituibili - entro il 15 ottobre al seguente indirizzo: W.W.F. Campania, Settore Guardie Verdi, via A. Da Salerno 13 Napoli tel. 5601004 (stadio Collana). La manifestazione prevede momenti sportivi, teatrali, musicali, ludici e di cultura varia. La premiazione delle tre foto vincitrici avverrà domenica 30 ottobre alle ore 10.00 in piazza Cavour.

Università degli Studi del Molise CAMPOBASSO



Presso l'Università degli Studi del Molise sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1994-1995

1 - FACOLTÀ DI ECONOMIA (già Scienze Economiche e Sociali)

- a) Corso di Laurea in discipline economiche e sociali (4 anni di corso)
- b) Corso di Laurea in Economia Aziendale (4 anni di corso)
- c) Scuola diretta a fini speciali per assistenti sociali (3 anni di corso) è in atto la trasformazione in Diploma Universitario in Servizio Sociale.

L'iscrizione è a numero chiuso. La prenotazione per gli esami di ammissione deve avvenire entro il 15 settembre 1994.

2 - FACOLTÀ DI AGRARIA

- a) Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (5 anni di corso) già Scienze delle preparazioni alimentari (quest'ultimo valido solo per gli studenti già iscritti).
- b) Corso di Laurea in Scienze della produzione animale (5 anni di corso).
- c) Corso di Laurea in Scienze Agrarie (5 anni di corso).

3 - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- a) Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione (5 anni di corso)
- Indirizzi:
- Pubblico
 - Privato
 - Internazionale
- b) Corso di Laurea in Giurisprudenza (4 anni di corso).

4 - FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

- a) Corso di Laurea in Scienze Ambientali (5 anni di corso) con sede in Isernia. È prevista l'attivazione del 1° anno nel corso dell'anno accademico. L'iscrizione è a numero chiuso. Le modalità di partecipazione all'esame di ammissione saranno rese note con apposito avviso una volta ottenuta l'autorizzazione ministeriale.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi ai seguenti uffici dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato:

- Segreteria studenti - Via Mazzini, 12 - Campobasso - Tel. 0874/404244
- C.O.S. (Centro Orientamento Studenti) - Via Mazzini, 12 - Campobasso - Tel. 0874/404243.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe PATRIZI

IL RETTORE
Prof. Lucio D'ALESSANDRO

37 iniziative proposte dagli studenti

Sono trentasette le iniziative culturali e sociali proposte dagli studenti e finanziate dall'Ateneo Federico II per l'anno accademico 1993/94. Il fondo distribuito tra i vari progetti è di 220 milioni. Convegni sui più svariati temi, iniziative spettacolari, incontri con esponenti del mondo del lavoro; le manifestazioni che intendono realizzare gli studenti. Vediamole: Traffico e società: una convivenza a rischio; Incontro con Guccini-Gaber; La storia del mercato finanziario in Italia dall'Unità fino ai nostri giorni; Vesuvio e aree Flegrie: rischio vulcanico e impatto ambientale; L'impresa tra Nord e Sud; Coscienza tradita; Eurovia Napoli workshop; CAD: progetto e ambiente; Sai chi ho incontrato oggi all'Università? I nuovi comici napoletani; Career day; Conferenza di introduzione alle tematiche socio-economiche dell'incontro G7 a Napoli; Centri storici: problematiche e metodologie di intervento a confronto Bologna - Barcellona - Napoli; Un giorno alla camera dei Deputati; La creazione d'impresa e la cultura imprenditoriale; Immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano, aspetti farmaceutici medico-legali e giuridici alla luce del D.M. 27 aprile 1992; La sperimentazione animale: problematiche etiche deontologiche e medico-legali; L'Ateneo celebra l'Europa in polifonia; Immagini; Multimedia; Alla scoperta di Federico II; Crisi o trasformazione del modello democratico?; Rapporti Nord-Sud nel mondo alle soglie del terzo millennio; Adottiamo un ambiente naturale; Università, passato presente e futuro; Studenti Erasmus; Veterinaria '94 una giornata insieme; Cause e conseguenze dell'inquinamento nell'interland napoletano; Tutela dell'ambiente ed Europa unita; Magistrato ieri e oggi; Il destino delle città; Disciplina giuridica antieriminalità; Tematiche Nord-Sud; Coscienza sociale o incoscienza culturale?; Ciclo di conferenze - il ruolo delle istituzioni per la convivenza del Mezzogiorno; Napoli sul grande schermo; Tre giorni di razionalismo a Napoli; Giornale della F.U.C.I.

Un convegno a Benevento

"Lavoro, organizzazione e produttività nell'impresa - Le specificità del settore creditizio": è il tema della due giorni di studio organizzata per il 7 e 8 ottobre presso l'Auditorium "Calandra di Benevento" dalla Facoltà di Economia - Centro Interdipartimentale per gli Studi aziendali, economici e sociali di Benevento, diretta dal professore **Lorenzo Zoppoli**.

Il convegno ha lo scopo di analizzare, attraverso l'apporto di studiosi di varie discipline (economiche, giuridiche e statistiche), le trasformazioni qualitative e quantitative nell'impiego del lavoro da parte delle aziende di credito, ponendo a confronto tecniche e tendenze emerse all'esterno e all'interno dello specifico settore.

Particolare attenzione sarà quindi dedicata alle innovazioni avvenute nel mercato del lavoro, nei modelli organizzativi e nella disciplina dei rapporti di lavoro, a partire da quelle determinate dal difficile processo di unificazione europea.

Centrato, dunque, per l'ennesima volta il tema del convegno che - a detta del Preside **Ennio De Simone** - si inserisce in una serie di iniziative a carattere nazionale, promosse ogni anno dalla facoltà.

È prevista la partecipazione di docenti dell'Ateneo federiciano (**Bruno Jossa, Guglielmo Forges Davanzati, Mario Rusciano, Stefano Ecchia, Paolo Stampachia, Adriano Giannola**) e dell'Istituto Universitario Navale (**Salvatore Vinci**).

Napoli Universitaria

Pensata per i G7, "Napoli Universitaria", l'iniziativa realizzata dal Consorzio Napoli Ricerche con l'IBM/SEMEA, resta un interessante fonte permanente per quanti vogliono acquisire in maniera semplice e veloce specifiche informazioni sugli Atenei della regione.

Il "multimediale", in lingua inglese, realizza una moderna illustrazione della realtà scientifica e didattica campana, attraverso un percorso storico dell'evoluzione geografica e di specializzazione delle strutture e della cultura universitaria dalla sua nascita fino ai nostri giorni.

"Napoli Universitaria" è strutturato con una parte iniziale di presentazione, dove si percorre la storia universitaria della città di Napoli, con alcuni riferimenti al contesto sociale del periodo in cui le università nascevano. Si riportano successivamente immagini, indirizzi e note delle sedi che hanno ospitato e ospitano le università, dei rettorati, delle facoltà, e notizie sul numero degli studenti iscritti e del personale impiegato, nonché altre informazioni sui titoli di studio rilasciati e le scuole di specializzazione attivate, su biblioteche storiche, sul numero di volumi in esse presenti, sulle collaborazioni ed i collegamenti con altre università, centri di ricerca ed aziende nazionali ed internazionali.

Per informazioni rivolgersi a Napoli Ricerche, C.so Meridionale, 58 Napoli.

Esami di Stato

C'è tempo fino al 22 ottobre per la presentazione delle domande di partecipazione alla II sessione '94 degli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni per i laureati nelle seguenti discipline: Medico chirurgo, Odontoiatra, Ingegnere, Chimico, Farmacista, Biologo, Dottore Agronomo, Veterinario, Dottore Commercialista, Architetto e Geologo. Condizione indispensabile per partecipare agli esami, che avranno inizio il 28 novembre '94 è l'aver conseguito il diploma di laurea entro il giorno 12 dello stesso mese.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio Esami di Stato (via Mezzocannone, 16) dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12, ed il lunedì anche dalle ore 15 alle ore 16.

Musei

Dopo la pausa estiva, il 12 settembre è stato riaperto al pubblico il Centro "Musei delle Scienze Naturali", costituito dagli storici musei di Mineralogia, Zoologia, Antropologia (Via Mezzocannone, 8) e di Paleontologia (Largo S. Marcellino, 10). Giorni ed orari di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13, sabato e domenica dalle ore 10, alle ore 13.

Lauree brevi

Ancora qualche giorno di tempo per concorrere all'ammissione dei due nuovi Diplomi attivati dall'Ateneo Federico II. Per la mini-laurea in **Statistica** istituita presso la Facoltà di Scienze Politiche, il termine per la consegna della domanda di partecipazione alle prove che si terranno l'11 ottobre, è fissato al 6 ottobre. (Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Facoltà in via Rodinò 30). Il Diploma, di durata triennale, è a numero chiuso; 25 i posti disponibili, estendibili a 30.

Per **Controllo di qualità nel settore industriale farmaceutico** la domanda per concorrere ai 30 posti messi a concorso deve essere presentata entro il 21 ottobre presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Farmacia, in via Domenico Montesano, 49.

Il concorso di ammissione, che consisterà in una prova scritta su argomenti di matematica fisica e chimica, previsti dai programmi ministeriali per le scuole secondarie superiori, si terrà il 24 ottobre.

Universitari in un C.D.

"Niente di particolare"? Mica vero! Se ne erano già accorti studenti e docenti che li hanno ascoltati durante gli appuntamenti settimanali in vari locali cittadini organizzati da Ateneapoli da dicembre a luglio scorso.

Il gruppo, composto da tutti studenti universitari, con il suo ottimo funky rap si sta facendo apprezzare negli ambienti musicali napoletani.

E ora **Luciano Chirico** (rapper della band), **Dino Marassi** (voce molto interessante), **Luca Canciello** (chitarra), **Carlo Licenziato** (basso), **Fabio Esposito** (batteria) sono alla prima incisione. Il loro brano di punta, "Storie", è inserito nel CD "**Musica Centrale Compilation**", un lavoro che raccoglie pezzi dei dieci gruppi (Yessaidù, Niente di particolare, Levana, Colletti bianchi, Honky Tonky S.A.M.E., Ke-Bel-Klan, Midia, DC9 Ustica, Jamboree, Broken Cocoes) che si sono distinti nell'ambito dell'omonima rassegna al Thaddeus di Portici.

Il CD, sponsorizzato anche da Radio Marte Stereo, è disponibile in tutti i negozi di dischi più accorsi del centro e del Vomero a 20 mila lire.

Sei universitario?
(Professore, studente e non docente)

Sai suonare, recitare e cantare?

Partecipa alla IV Edizione di

"Concerto per l'Università"

Una iniziativa di Ateneapoli

La manifestazione sarà seguita da TV, radio e giornali

Telefona ai numeri 291161-291166



LINGUE & LINGUAGGI
organizza

CORSI GRATUITI DI LINGUE

INGLESE - TEDESCO - GIAPPONESE - FRANCESE - SPAGNOLO - RUSSO - ARABO - PORTOGHESE - CINESE - GRECO MODERNO - ITALIANO PER STRANIERI

* INSEGNANTI MADRELINGUA
* CORSI TRIMESTRALI INTENSIVI
* NUMERO CHIUSO

Sede dei Corsi:
CENTRO STORICO: PALAZZO CARAFADDELLA SPINA
Via B. Croce, 45 (Spaccanapoli)
FUORIGROTTA: ISTITUTO "SACRO CUORE"
Via Cumana, 48

Informazioni:
Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli, 47

Tel. 5527119 - 7141620

Vacanze indimenticabili nei Campus del C.U.S.

Campus estivo «Baia del Corallo» di Sferacavallo: un nome, una garanzia! E gli studenti che la scorsa estate hanno vissuto lì almeno una settimana saranno sicuramente d'accordo. Un'occasione da non perdere per coloro che il prossimo anno vogliono davvero trascorrere una vacanza all'insegna dell'amicizia, del divertimento, dello sport... e, perché no?, dell'economia! Sì, con sole 400.000 lire, l'iscrizione al Cus (Centro Universitario Sportivo) ci si assicura vitto, alloggio e uno sport, curato attentamente dagli istruttori, da scegliere tra vela, canoa e windsurf. Impossibile dimenticare le lezioni di windsurf con Giorgio o quelle di vela di Antonio e Davide. Un vero spettacolo. Allegria e spensieratezza compreso nel prezzo! Il villaggio, immerso nel verde, offre uno splendido paesaggio, un mare cristallino, sapori e profumi di una Sicilia «quasi» africana. Ma soprattutto quel che regna è un'atmosfera irrealista, da sogno, che si assapora ogni minuto. Giochi, regate, i mitici «gavettoni», le storiche «indianate», discoteche fantastiche, concerti jazz [...].

Tutto ciò a pochi chilometri dall'incantevole Palermo. E per chi ha la fortuna di essere automunito allora tappe fondamentali sono S. Vito lo Capo e Cefalù. Studenti da ogni parte d'Italia, con prevalenza di romani, milanesi e napoletani. E senza l'«astio» da stadio-calcistico!! La maggior parte degli studenti siciliani frequenta la Facoltà di Ingegneria, i napoletani affollano giurisprudenza, mentre i milanesi Economia. I romani spaziano su varie Facoltà e molte ragazze si sono iscritte a Psicologia. Davvero un'esperienza unica, da ripetere come si sono ripromessi in parecchi.

Marina Gargiulo



LETTERA DONNE E LAVORO

Desidero rivolgermi alle donne per invitarle a partecipare, con un pizzico di ottimismo, alle opportunità di discussione che si creeranno sui temi riguardanti il lavoro. E' un invito che nasce dalla convinzione che le donne possiedono uno spiccato senso pratico, dal momento che sono costrette quotidianamente a districarsi negli innumerevoli problemi organizzativi della vita familiare. E, proprio questa necessità di rispondere alle questioni giornalieri le scoraggia dall'assumere atteggiamenti di arroccamento difensivo e fazioso. D'altra parte, però, non

bisogna ignorare che proprio la cura della famiglia e della casa comprime molti interessi ed emargina di fatto una fetta consistente dei pensieri e delle esperienze femminili, delle quali non si può fare a meno se si ha consapevolezza della trasformazione in corso di molti aspetti dell'attività lavorativa.

Premesse le difficoltà e la necessità di una più intensa partecipazione delle donne, vorrei proporre un argomento di riflessione che volentieri dibatterei approfittando dell'ospitalità di «Ateneapoli».

Riguardo al rinnovo contrattuale, attualmente si constata una situazione di stallo, dovuta ad un irrigidimento

delle parti sulle richieste di miglioramento economico sostenuto dalla minaccia di uno sciopero generale.

Allora, mi domando: se un'ora di lavoro su uno stipendio di Lit. 1.700.000 può essere valutata circa Lit. 12.000, perché non pensare che gli aumenti mancati si possano trasformare in orario ridotto? In definitiva, un numero di ore di lavoro corrispondenti ad un livello salariale non svalutato?

Si tratta di una considerazione espressa in modo embrionale che mi augurerei di poter elaborare ancora.

Napoli, 23 settembre 1994

Marina D'Auria
(Personale Tecnico
Amministrativo di Ingegneria)



*Camera di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura di Napoli*

CORSO DI QUALIFICAZIONE IN DIREZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE DEL SETTORE MARITTIMO

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Napoli ha promosso e finanziato la realizzazione di un corso di qualificazione professionale nel settore dello shipping, affidandone l'organizzazione alla Società **Sistema Marketing s.r.l.**

L'Obiettivo del Corso, è quello di promuovere la diffusione di nuove professionalità nelle attività economiche del settore marittimo, fornendo una preparazione di base sulle caratteristiche e sulle problematiche, strategiche e gestionali, relative alle imprese del settore.

La Partecipazione al Corso, della durata di 38 giornate per un numero complessivo di 304 ore di lezione, è completamente gratuita.

Il corso è destinato ad un massimo di 15 partecipanti residenti in Napoli e nei Comuni della Provincia, con titolo di laurea conseguito nelle facoltà ad indirizzo economico ed ingegneristico, non anteriormente all'anno accademico 1987/88.

Al termine del corso, i partecipanti verranno sottoposti a test valutativi, per il rilascio di un attestato di frequenza e profitto. Sono previsti premi speciali per i meritevoli.

SISTEMA MARKETING SRL

Analisi & Strategie

Per tutte le informazioni relative alle richieste di adesione,
si prega di contattare la Segreteria Organizzativa presso la Società

Sistema Marketing S.r.l., Via A. Ruiz 83 - 80122 Napoli - Tel. 081/7615033 - 7611893 - Fax 081/680046.

LINGUE: O SI ADOTTA IL NUOVO ORDINAMENTO O SI TORNA ALLA FACOLTA' DI LETTERE

Nuovi disagi per gli studenti Migrazione biblica a Lettere?

Gli esami di laurea della sessione straordinaria prolungati fino a giugno

Smarrimento tra gli studenti della Facoltà di Lingue e Lettere dell'Istituto Universitario Orientale.

Fonte della confusione un Decreto Rettoriale di metà settembre che informa gli studenti provenienti dal Corso di Lingue della Facoltà di Lettere e Filosofia che non potranno continuare i loro studi nella nuova Facoltà se non adottano il Nuovo Ordinamento. Assisteremo ad una migrazione biblica di duemila studenti che faranno ritorno al vecchio Corso di Laurea in Lingue e Lettere Straniere Moderne?

Concludiamo di far luce nei fatti. Nell'anno accademico 92/93 (periodo in cui avvenne il distacco del corso di Laurea di Lingue della Facoltà di Lettere con la nascita della Facoltà di Lingue) con un Decreto urgente, si provvide a regolarizzare transitoriamente la posizione degli studenti che avevano deciso di presentare la domanda di opzione presso la nuova Facoltà.

Nell'anno successivo "in via eccezionale" dice un avviso rettorale del 29 luglio '94 il diritto viene ancora concesso.

Ma ora un nuovo decreto revoca quello precedente. Non è più possibile essere studenti della Facoltà di Lingue se non si adotta il nuovo ordinamento didattico (lingua e letteratura triennale, glottologia ecc.), ossia bisogna inserire necessariamente nel piano di studi gli esami previsti dai tre profili (Filologico-Letterario; Linguistico Glottodidattico, Storico-Culturale). Mentre coloro che manterranno il precedente ordinamento ritorneranno all'origine. E ciò nel migliore dei casi significherà perdere un altro anno, tempo necessario per seguire e preparare un esame di lingua.

Le reazioni degli studenti

Immediata la reazione del collegio dei rappresentanti degli studenti. In una lettera letta nel Consiglio di Facoltà del 15 settembre dicono "Particolarmente odiosa appare la costrizione ad abbandonare la propria Facoltà". Il Decreto è giudicato "una gravissima lesione al diritto dello studente di scegliere l'istituzione più adeguata alle proprie esigenze di apprendimento" ivi compresa la scelta "dei docenti, delle metodologie di insegnamento adottate e del clima che regna". "Il Decreto pone gli studenti nell'impossibilità legale di sostenere gli esami dei corsi seguiti con gli stessi professori che ne hanno curato lo svolgimento". Non da ultimo menzionano il problema che riguarda i laureandi e la garanzia di proseguire la preparazione della tesi con il docente prescelto.

Non meno duro il parere espresso dal Consiglio di Facoltà di Lingue e Lettere Straniere in cui il provvedimento viene definito "inadeguato" in base al decreto dell'89 in cui si stabiliva che: nessuna Facoltà può ormai legittimamente rilasciare lauree con la dizione in "Lingue e Lettere Straniere Moderne". E perché (per l'art. 5 dello stesso) si viene a ledere il diritto di scelta dello studente, che viene costretto a scegliere una Facoltà anziché un'altra.

"Grave" e "viziata" è ritenuta la scelta a cui si costringono gli studenti considerando che "la stragrande maggioranza degli studenti del IV anno e fuori corso ha già superato numerosi esami, secondo un ordinamento diverso dal nuovo" da cui si possono evincere le "gravissime conseguenze per quanto concerne lo svolgimento degli studi".

L'accusa contro il Decreto parte e dal fronte studentesco e dal corpo docente, ma un motivo che abbia reso necessaria ristabilire la corrispondenza tra diplomi di laurea e relativi corsi di laurea deve pur esserci.

Le motivazioni del Rettore

"La motivazione" dice il Rettore dell'Orientale Adriano Rossi "è la regolarizzazione delle posizioni che discendono dal Decreto del '92. Chudere definitivamente questa eccezionalità che ci inventammo dopo lunga consultazione con gli esperti due anni fa".

Perché sulla questione non è stato chiesto il parere dell'Avvocatura di Stato e del Ministero?

"L'Avvocatura non l'abbiamo sentita per una scelta di nostra autonomia. Però devo anche dire che, a suo tempo, sentimmo a lungo il Capo di Gabinetto del Ministero che ci sconsigliò il Decreto, per cui se lo vedesse l'Avvocatura di Stato formalmente direbbe che è imperfetto. Quindi non c'è interesse a mostrarlo".

Cosa ci dice dell'art. 2 e 3 del D.P.R. dell'89, in cui si dice che nessuna Facoltà può ormai legittimamente rilasciare lauree con la dizione in "Lingue e Lettere Straniere Moderne"?

"Molte Facoltà d'Italia le stanno rilasciando, in due o tre non sono passate alla nuova tabella. Questo non è grave, molte volte è cambiato l'ordinamento: negli anni '50, '60 e non è stato impu-

gnato provvedimento in questo senso".

Al di là delle preoccupazioni burocratiche, degli articoli e delle leggi un numero folto di studenti si pone domande su come e con chi sosterrà gli esami seguiti presso la Facoltà di Lingue nel caso in cui non opti per il nuovo ordinamento.

"Immagino il pericolo che vede lo studente, ma con la Facoltà di Lingue abbiamo discusso nei dettagli e speriamo che adotterà di una linea morbida di transizione che riduca al minimo i disagi per coloro che vogliono passare alla nuova tabella".

Ciò significa esami da aggiungere o eventualmente sostituire? "Fare il minimo degli esami che servono per passare alla nuova tabella. Uno scritto in più o altro. Insomma fissare delle unità minime, un qualche cosa che la Facoltà consideri irrinunciabile".

Sia gli studenti che il Consiglio di Facoltà chiedono quali le garanzie per gli studenti laureandi. Un relatore potrebbe decidere di non seguire più lo studente?

"In questo caso il docente sta tradendo il suo compito e non dovrebbe farlo. I Presidi hanno una lista di tesi ed una volta che è assegnata diventa un obbligo didattico".

A più pagina del Decreto affisso in Istituto c'è la dicitura "la sessione straordinaria di esami di laurea dell'A.A. 93/94 è prorogata fino al 20 giugno 1995", significa che potrebbe esserci, in via eccezionale, altre sessioni straordinarie prima di quella estiva?

"Certo. Noi, come Senato, abbiamo deciso il prolungamento della sessione di laurea di febbraio e abbiamo invitato le due Facoltà, quella di Lingue e Lettere in particolare, affinché si adoperasse in tal senso".

La parola al Preside

Ma allora cosa resta da fare ai duemila studenti cui verrebbe compromessa la possibilità di svolgere compiutamente il proprio corso di studi nella Facoltà di Lingue? Lo chiediamo al Preside Claudio Vicentini. "I disagi sono gravi: e tutto nasce da un problema inesistente"; quello della domanda in che cosa si laureano gli studenti: in "Lingue e Lettere straniere moderne" o il "moderne" si deve omettere? "Io, Preside della Facoltà di Lingue, ho chiesto presso tutti gli alti funzionari del Ministero della dicitura giusta e mi hanno detto che il problema non esisteva. Se il presupposto su cui si basa il Rettore (dell'imperfezione del Decreto del '92) fosse vero avrebbe firmato per due anni Lauree non valide".

Le parole del Preside sono dure. Nel Consiglio di Facoltà del 22 settembre la soluzione "inaspettata" è stata definita "grottesca", "A settembre si sono dovuti buttar via migliaia di fascicoli stampati per gli studenti" e aggiunge "il rettore ha portato la bozza del decreto solo il 16 settembre. Ha detto che avrebbe sentito il Senato Accademico, ma si è proceduto solo secondo il suo volere, non vi è stata una votazione, ma solo pareri".

Quale la decisione sul prolungamento della sessione di laurea di febbraio?

"La Facoltà si pronuncerà, anche se sussistono seri dubbi nel seguire una tale procedura che non si ritiene legittima".

Cosa succederà allo studente che non passerà alla Facoltà di Lettere?

Orientamento a Lingue

Aiutare gli studenti nella compilazione dei moduli di iscrizione e nella soluzione dei problemi ad essa connessi è il compito affidato alla Commissione Orientamento della Facoltà di Lingue e Lettere.

La Commissione, costituita da docenti della stessa Facoltà, è in funzione da giovedì 29 settembre fino a giovedì 17 novembre, presso l'aula S3 di Palazzo Giusso nei giorni martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10.00 alle 13.00.

"Deve optare per il nuovo ordinamento. Può chiedere di conservare il piano individuale, ma dovrà inserire la Lingua e Letteratura Triennale e portare a 19 le annualità. Se è il caso dovrà togliere due annualità già previste nel suo piano di studi, purché non siano Lingue. Nel caso che abbia già superato gli esami di Lingua e Letteratura biennale, gli scritti (non previsti nel vecchio ordinamento) non dovranno essere sostenuti ma saranno automaticamente convalidati. Questo però, solo fino a febbraio". Per gli altri un onere in più!

Un vero e proprio ginepraio. Intanto gli studenti si stanno organizzando per presentare ricorso al T.A.R.

M. Rosa Verrone

Lettere,
come ti
oriento
lo studente

Un organico di quattro persone fornisce informazioni inerenti alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale in via Loggia dei Pisani 25 (2° piano) tutti i giorni, fino a metà novembre, dalle 9.30 alle 12.00. A svolgere questo compito sono tre docenti della stessa Facoltà che cambiano ogni giorno e due ragazze vincitrici del bando per il lavoro part-time: Valentina Patti Moden (nei giorni dispari) e Raffaella Grillo (nei giorni pari).

La maggior affluenza è stata riscontrata nelle matricole che mostrano grande curiosità ed interesse per il nuovo indirizzo di Laurea in Lingue Comparate che quest'anno inaugurerà il suo primo anno accademico. Un opuscolo curato dalla Presidenza è a disposizione degli studenti. Dice Valentina: "chiedono informazioni sul nuovo Corso ad indirizzo Comparatistico, sugli sbocchi professionali. Si informano sulle lingue da scegliere e il loro abbinamento, sul numero degli esami e la durata del corso".

Domande specifiche, ma anche di carattere generale, quali appunto le altre offerte didattiche della Facoltà, la strutturazione dei corsi, i docenti.

L'affluenza è alta? "Potrebbero venire più persone" dice Valentina, "forse non tutti notano l'avviso dell'apertura di questo servizio".

Una domanda personale, quale la tua considerazione del lavoro che stai svolgendo?

"Ho cominciato il 5 settembre, la prima settimana è stata di rodaggio. Sto imparando tante cose". In definitiva "Un'esperienza interessante e formativa".

(M.R.V.)

News

■ La Facoltà di Lingue organizza un incontro con le matricole martedì 18 ottobre.

■ Si trasferisce all'Università de L'Aquila il professor Fernando Ferrara, docente di Lingua e Letteratura Inglese alla Facoltà di Lingue.

■ Resterà in forze all'Orientale, fino al 1997, il professore di Sociologia della Letteratura, Romolo Runci. Il docente, che sarebbe dovuto andare in congedo per raggiunti limiti di età, insegnerà, su sua richiesta, ancora due anni. Una notizia che sicuramente incontrerà il favore degli studenti.

Lingue ai nastri di partenza

Il 17 ottobre sarà affisso il calendario dei corsi che prenderanno il via il 24. L'elenco degli insegnamenti del primo e secondo semestre e degli annuali

Lunedì 17 ottobre verranno affissi nelle bacheche del cortile di palazzo Giusso, in Largo S. Giovanni Maggiore, i calendari dei corsi della Facoltà di Lingue relativi al primo semestre. 30 cattedre, ad insegnamento semestrale, inaugureranno il 24 ottobre l'Anno Accademico 94/95 per la facoltà di Lingue. La prima tranche dell'anno si concluderà il 4 febbraio. Il secondo semestre invece si svolgerà dal 6 marzo al 3 giugno. 78 è il numero minimo di ore previsto per ogni singolo corso, da suddividersi in 6 ore settimanali (3 volte la settimana) nel caso di quelli semestrali e tre ore settimanali (3 volte la settimana) per i corsi annuali.

Varia l'articolazione dei corsi, tante le discipline che hanno scelto di estendere la propria attività didattica per tutti e due i semestri. Obbligatoria è questa regola per i corsi di lingue straniere e di lingue e letterature straniere, ove le indicazioni del I e del II semestre riguardano solo le lezioni del docente ufficiale, mentre le attività didattiche di sostegno (lettorati e seminari) si svolgono nel corso dell'intero anno accademico.

I corsi del primo semestre

Lingua e Letteratura araba, prof. Camera D'Afflito; Lingua e Letteratura cinese, prof. Pisciotta; Lingua e Letteratura francese I anno, prof. Diglio (gruppo A-L); Lingua e Letteratura francese II anno, prof. Tango; Lingua e Letteratura francese III anno, prof. Fusco Girard; Lingua e Letteratura inglese II anno, prof. S. De Filippis (gruppo N-Z); Lingua e Letteratura inglese IV anno, prof. Sanniti di Baja (gruppo A-L); Linguistica Applicata, prof. Valeri; Linguistica generale, prof. Vallini; Metodologia e storia della critica letteraria, prof. M. Costa; Psicolinguistica,

prof. Cristilli; Lingua e Letteratura romena, prof. Buonincontro; Lingua e letteratura spagnola III e IV anno, prof. Riccio; Antropologia culturale, prof. Sobrero; Didattica linguistica, prof. Valeri; Filologia germanica, prof. Mirarchi (gruppo A-L); Semantica e Lessicologia, prof. Silvestri; Storia, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese, prof. Laforest; Glottologia, prof. Silvestri (gruppo A-L), prof. Montella (Gruppo M-Z); Letteratura francese moderna e contemporanea, prof. Bulciolu; Letteratura italiana, prof. Giglio (gruppo Mao-Rir), prof. Olivieri (Gruppo Ris-Z); Letterature francofone, prof. Zito; Lingua francese, prof. Brancalassi; Storia della musica, prof. Mayrhofer; Storia delle dottrine estetiche, prof. Ferrario; Storia delle religioni, prof. Angelini; Storia moderna, prof. Imbruglia; Teoria e storia della traduzione, prof. Montella.

I corsi del secondo semestre

Lingua e letteratura francese I anno, prof. Losito (gruppo M-Z); Lingua e letteratura francese IV anno, prof. Menichelli; Lingua e letteratura inglese I anno: docente da stabilire (gruppo O P Q S T U V Z); Lingua e letteratura inglese II anno, prof. Santaniello (gruppo Di-M); Lingua e letteratura inglese III anno, prof. Di Michele (gruppo A-L), docente da stabilire (gruppo M-Z); Lingua e letteratura inglese IV anno, prof. Ciocca (gruppo M-Z); Lingua e letteratura portoghese I e II anno, prof. Pagliaro; Lingua e letteratura portoghese III e IV anno, prof. Ricciardi; Lingua e letteratura russa I e II anno, prof. Boehmig; Lingua e letteratura svedese, prof. Saquella; Filologia germanica, prof. Del Pezzo (gruppo M-Z); Sociologia, prof. Montanari; Storia Contemporanea,

prof. De Clementi; Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa, prof. Briganti; Storia dell'America latina, prof. Trento; Storia dell'arte moderna, prof. Pacelli; Storia della lingua inglese, prof. Di Martino; Filologia romanza, prof. Bianchini; Geografia, prof. Maury; Letteratura brasiliana, prof. Ricciardi; Letteratura italiana, prof. De Caprio (gruppo A-Cap), prof. Donadio (gruppo Car-Eso), prof. Giammattei (gruppo Esp-Man.); Letteratura nord-americana, prof. Isoldo; Letterature iberico - americane di lingua spagnola, prof. Riccio; Lingua, cultura e istituzioni dei paesi in lingua spagnola, prof. Scocozza; Storia della lingua tedesca, prof. Del Pezzo; Storia del teatro e dello spettacolo, prof. Vicentini; Storia dei paesi di lingua inglese, prof. Montroni; Storia medievale, prof. Tognetti.

I corsi annuali

Lingua e letteratura inglese I anno, prof. Stella (gruppo A-B-C-E), prof. D. De Filippis (gruppo D-F-G-H), prof. Corrado (gruppo I-L-M-N-R); Lingua e letteratura inglese II anno, prof. Palermo (gruppo A-De); Lingua e letteratura olandese, prof. Kock; Lingua e letteratura portoghese, prof. Bagnati; Lingua spagnola, prof. Grossi; Lingua tedesca, prof. Bianco; Linguistica francese, prof. L. Costa; Linguistica inglese, prof. Vincent; Lingua e letteratura russa III e IV anno, prof. Dall'Aglio; Lingua e letteratura spagnola I anno, prof. Grossi; Lingua e letteratura spagnola II anno, prof. Scelfo; Lingua e letteratura tedesca I anno, prof. Maione; Lingua e letteratura tedesca II anno, prof. Chiarini; Lingua e letteratura tedesca III e IV anno, docente da stabilire; Sociologia della letteratura, prof. Runcini; Lingua inglese, prof. Vincent.

SCIENZE POLITICHE

Un 'pronto soccorso' per le matricole

Al disperato SOS delle disorientate matricole, Scienze Politiche dell'Orientale risponde con un "Servizio di Assistenza Studenti". Lo sportello, ubicato presso la Presidenza in Via Loggia dei Pisani, resterà aperto fino al 5 novembre nei giorni dispari dalle 11,00 alle 13,30.

A fornire informazioni è proprio uno studente, Luca Rizzelli, fra i vincitori del bando di concorso part-time bandito dall'Orientale (sono venti gli studenti che hanno avviato un rapporto di collaborazione retribuito con l'Ateneo; alcuni prestano la loro opera nelle Presidenze, altri nelle Biblioteche e nei Dipartimenti).

Grande l'affluenza delle aspiranti matricole fin dal primo giorno di attivazione del servizio (il 14 settembre).

Tante le informazioni che si possono ottenere: di carattere generale sulla offerta didattica della facoltà, ma si può entrare anche nello specifico: piani di studio, indirizzi, passaggi, profili.

"Le differenze tra la Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale e quella della Federico II è la domanda più frequente" dice Luca.

"Devo scegliere tra le due facoltà di Scienze Politiche e sono interessato all'indirizzo Storico - Politico" - dice una futura matricola che mostra di essere un attento osservatore del mondo universitario. Prima di porre le sue domande rende chiaro di essere già informato sulle differenze più evidenti che emergono tra le due facoltà: il taglio nettamente linguistico dell'Orientale contrastante con il giuridico di quello della federiciana, la flessibilità nella scelta delle discipline proposte all'Orientale. Sembra strano che si sia rivolto al Servizio Assistenza. Ma c'è anche per lui la domanda da porre "la flessibilità degli insegnamenti corrisponde alla serietà didattica? I corsi sono semestrali e quanti appelli ci sono?"

Gli appelli sono divisi in sessione estiva (giugno / luglio / settembre), autunnale (ottobre/novembre), e la sessione straordinaria (febbraio). La frequenza dei

corsi è annuale. Per quanto riguarda la serietà didattica dice Luca, "io ritengo che ci sia. Ma il mio giudizio scaturisce dall'esperienza positiva che ho vissuto". Chiede un altro ragazzo: "sono uno studente della Facoltà, seguo l'Indirizzo Europa - Orientale. Vorrei cambiare la lingua russa, quale altra lingua mi consiglieresti?"

La risposta: "La scelta è vasta: potresti scegliere rumeno, ceco, ma ciò che io consiglio è di scegliere una lingua che tu pensi possa piacerti e verso cui ti senti attratto e per interesse personale e in vista di futuri sbocchi occupazionali".

Chiede Gigi, studente dell'Istituto Navale "vorrei trasferirmi quali esami mi verrebbero convalidati, quali i tempi di accettazione del trasferimento?"

La risposta esige un attento studio del libretto, Luca è molto scrupoloso, controlla la rispondenza degli esami sulla Guida dello Studente. Il ragazzo potrà andar via con una serie di consigli utili su come affrontare l'iter burocratico.

Ma anche per Luca ci sono domande a cui non può dare risposte. È il caso di uno studente lavoratore il quale chiede, "Ci sono dei corsi serali? Per me che non posso usufruire degli orari di apertura della Segreteria Studenti a chi devo rivolgermi per informazioni immediate?"

Per rispondere alla prima domanda basta un "semplice" no. Purtroppo per la seconda fornire una risposta esauriente è impossibile per Luca "Io sono qui fino a novembre".

E in seguito?

M. Rosa Verrone

Russo

Lunedì 24 ottobre si terrà la prima lezione del corso propedeutico di lingua Russa per gli studenti del I anno della Facoltà di Scienze Politiche. Sarà articolato in venti ore settimanali dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, per una durata di tre settimane. Gli studenti interessati potranno rivolgersi presso i Laboratori Linguistici in Piazza Bovio, 2 (Palazzo Assicurazioni Milano).

GOETHE - INSTITUT



COL TEDESCO VERSO L'EUROPA
CORSI DI LINGUA TEDESCA

Iscrizioni dal 28.9.1994
Inizio corsi: 17.10.1994

Riviera di Chiaia 202 (NA), Tel. (081) 41.19.23

Psicologia blocca le immatricolazioni

Situazione d'emergenza per il Corso di Laurea. Senza sede non si parte. Né Ministro né CUN hanno risposto alle reiterate richieste dell'Ateneo per l'attivazione del numero chiuso. Forte delusione tra gli studenti

Per la facoltà di Psicologia il Rettore ha sollecitato il Ministro dell'Università Stefano Podestà. E lui il Consiglio Universitario Nazionale (C.U.N.). "Sono andato a parlargli, gli ho scritto. Ho spiegato che non potevamo concedere le immatricolazioni per Psicologia ad un numero troppo elevato di studenti, che avevamo bisogno del numero programmato", dice il prof. Domenico Mancini, Rettore della Seconda Università di Napoli.

La sollecitazione del Ministro, la preghiera, allo stesso tempo diktat, del Rettore per il numero chiuso, il risultato: il C.U.N. si è riunito, ma l'argomento non è stato discusso.

C'è da non crederci ed anche da incavolarsi. Psicologia non aprirà, non inizieranno i corsi del primo anno. Tutte le domande non saranno accettate. Dicono in segreteria "Ci hanno vietato di accettare qualsiasi forma di preiscrizione". Quella del Rettore è una decisione drastica, che non può non incontrare forti opposizioni all'interno del corpo docente, e soprattutto tra la massa di studenti o aspiranti tali. D'ora in poi, se vorranno essere ammessi alla facoltà, dovranno superare un esame di ammissione, che possa aiutare a contenere entro un tetto massimo il numero degli iscritti.

Seppure si dovesse decidere in extremis, per quest'anno non ci sarebbe più tempo. Dovrebbe con un po' d'anticipo essere pubblicato il bando di concorso, stabilite le date e gli argomenti delle prove, esplesate migliaia di pratiche di segreteria (tuttora dotata di tre addetti); mancano comunque i locali idonei ed un sufficiente numero

Problemi anche per il secondo anno

L'eterno ritorno di problemi per Psicologia è cosa di ogni giorno. Da quelli del numero chiuso, delle iscrizioni bloccate, della sede, dello sdoppiamento di cattedre, a quello di un generale malcontento per la lontananza della segreteria dal luogo di residenza di molti studenti. Parliamo dalle legittime richieste di chi vorrebbe iscriversi e non può.

Il numero verde (167-019636, attivo dal 16 settembre al 5 novembre, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18) istituito dal Ministero dell'Università per rispondere sui corsi di Laurea di tutti gli atenei italiani ormai chi chiede di iscriversi a Psicologia solo verso S. Maria C.V. (Caserta). Iscriversi in altre sedi, infatti, è ormai impossibile. A Roma le prove attitudinali si sono svolte il 16 settembre. Le preiscrizioni andavano presentate entro il 5.

Con soddisfazione la telefonista-docente annuncia invece che a S. Maria non c'è il numero chiuso; non sa nulla della baronada che a 200 chilometri si sta scatenando, ma anzi continua a orientare mezza Italia verso la Facoltà campana. Il corso è infatti unico nel Mezzogiorno continentale, affiancato solo da Roma, Palermo, Padova. Se gli si muovono dubbi, dice: se l'università è disorganizzata, conta come lo studente la vive, con la frequenza e una partecipazione attenta alle lezioni!

Già, ma non sa come poco possa fare lo studente in questa situazione. Risponde la segreteria di S. Maria, "Siamo giornalmente bombardati da telefonate, dalle 8,00 alle 13. Non facciamo che ripetere agli studenti che è tutto bloccato. Un'ordinanza del Senato Accademico del 25 luglio ci obbliga a non accettare in alcun modo le iscrizioni, neanche preiscrizioni o domande di immatricolazione. Probabilmente il corso salterà quest'anno. Andrà avanti solo il II anno".

Le reazioni degli studenti? "Cocente delusione è il termine più blando. Spesso sono i genitori a protestare, abbiamo subito anche qualche parolaccia, e poi provenendo molti da Napoli, c'è questa cattiva abitudine a voler sapere tutto per telefono".

Partirà allora solo il II anno. Molti però sono le non più matricole che devono ancora seguire i corsi del primo anno. Biologia, Fondamenti anatomo-fisiologici, ed altre, sono materie che vanno soprattutto capite a lezione. Quale soluzione allora si prospetta per questi studenti: forse trasferirsi, tenendo conto anche del fatto che c'è uno sbarramento al II anno di nove esami, e che il biennio è fondamentale per la loro preparazione. Altra domanda, altra incognita, altra protesta: Psicologia meglio a Napoli? Un'indagine dei docenti su 707 iscritti, offre infatti un interessante quadro della provenienza della massa studentesca di Psicologia. Solo il 5% è del casertano; una buona maggioranza (il 60%) è invece di Napoli! Questa conclusione potrebbe essere gravida di novità per l'avvenire. Si può dire, infatti, che Psicologia è già per più di un piede a Napoli, in quanto a chi che si continuano a scrivere gli esami scritti per l'ammissione agli orali che si terranno poi a S. Maria. Inoltre gli studenti hanno ammesso la lunghezza del viaggio che per la situazione delle strade e per la carenza dei trasporti pubblici si fa sempre più difficile. Alla Facoltà, inoltre, sono iscritte molte ragazze che nel caso di corsi pomeridiani a Caserta, che si protrarrebbero dal pomeriggio fino a sera, hanno detto che avrebbero molte difficoltà per il ritorno notturno. Gli stessi docenti hanno infine più di una volta detto di preferire un luogo per le lezioni e l'attività di laboratorio a Napoli.

di docenti. Proseguiranno invece i corsi per i già iscritti al secondo anno. "Anche loro sono un numero troppo elevato, per portare avanti il corso procederemo ad uno sdoppiamento delle cattedre". I corsi per 1765 saranno nell'auditorium della provincia di Caserta. L'edificio sarebbe però dotato di

solli 500 posti a sedere (di laboratori e biblioteche non se ne parla). Pochini, a dir il vero. Da mettere in cantiere quindi sdoppiamenti e corsi pomeridiani per le ex-matricole.

Cosa si sente di dire, ora, agli studenti negati? Mancino esita un attimo, pensa di replicare con un "cosa vuole che le

dica", e basta, ma poi si decide a continuare. "Sono mortificato, non accetto certo volentieri il blocco delle immatricolazioni, ma la situazione è d'emergenza. Sarebbe culturalmente illecito, dopo aver esposto tutti i tentativi, aprire se non c'è il posto per le lezioni. I docenti li avremmo reperiti, ma la didat-

tica formale non sarebbe stata corretta. Inserire una limitazione arbitraria sarebbe impossibile, con un ricorso al T.A.R. qualsiasi studente otterrebbe partita vinca".

Quando si tratta di responsabilità da individuare il Rettore ne parla sempre con prudenza e diplomazia, ma anche alla fine con una forte voglia di rivincita. "Rifard presente la situazione al Ministro, bisognerà trovare strumenti legislativi per il rilancio di tutta questa università. Alla loro insensibilità opporremo le nostre emergenze".

Cosa deve fare, invece chi è in quello stato di aspettativa, un limbo quasi, e vorrebbe ma non può iscriversi a Psicologia? Risponde una docente: "E da luglio che oriento verso Roma, dicendo agli studenti provate anche lì l'ammissione". Ma le prove a Roma si sono tenute il 15 settembre. "C'è sempre qualcuno che vuole iscriversi a Psicologia, a questo punto vista la deliberazione del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione che subordinano le iscrizioni al numero chiuso, cerchino di pensarci bene", afferma la professoressa Giovanna Nigro.

Per dovere di cronaca, aggiungiamo, potrebbe farsi strada la proposta di fare quiz per 200 a dicembre e iniziare dei corsi necessariamente dimezzati a gennaio '95. Ma a quel punto i più di 2000 esclusi avrebbe tutto il diritto di ricorrere al T.A.R. per l'esclusione ingiusta e perché sarebbe loro preclusa ogni possibilità a dicembre di iscrizione ad altra facoltà.

Fabio Ciarcia

ARCHITETTURA

120 studenti in più

Si sono svolte le prove di ammissione al primo anno. Le richieste sono state 320 contro 200 posti disponibili. Come previsto si sono allora tenute le prove: un tema di descrizione di uno spazio architettonico, utile per 50/60 dell'esito della prova. Dieci sessantesimi risultano invece dal voto conseguito al momento del diploma. Per i non ammessi c'è solo da aspettare adesso la rinuncia di qualche studente entrato nel novero dei 200.

Tutti hanno tempo fino al 5 novembre per l'iscrizione, la cui domanda va comunque presentata, perché questa non avviene d'ufficio dopo i quiz.

I corsi inizieranno i primi d'ottobre, mentre si sta ancora espletando la gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione della sede. I lavori in fase di assegnazione, dovrebbero iniziare per fine mese ed essere completati in 15 giorni. Anche per questo il primo semestre sarà prettamente teorico, dal secondo invece si aspettano le prime prove pratiche che necessitano dei laboratori di disegno per l'apprendimento di tecniche complesse. Gli iscritti, a questo punto, con i tre anni attivati sono sulle 650 unità.

Alcune proteste giungono anche da Architettura da parte degli studenti per l'aumento delle tasse e per gli appelli di settembre venuti fuori con troppo ritardo. In più pare che gli esami, di conseguenza, si terranno solo ad ottobre e novembre, e non a dicembre!

Altro segno di cattiva programmazione sarebbero le sole due date: 20 ottobre e 26 novembre in cui si terranno tutti gli esami. Si protesta infine per la ristrutturazione: i timori sono che non si faccia in tempo, e che molti corsi possano iniziare con ritardo.

Fatto che già si sarebbe in un'occasione verificato l'anno scorso. Gli studenti sperano infine che nella scelta delle supplenze e dei docenti a contratto si sappiano usare criteri di trasparenza e professionalità.

GIURISPRUDENZA

Un convegno a novembre

■ **Libretti:** sono ancora una sessantina gli studenti del primo e del secondo anno che non li hanno ritirati in segreteria.

■ **Lingua Inglese:** il 27 ottobre, alle 9.30 sarà possibile sostenere l'esame di profitto per la disciplina da un anno attivata.

■ **Esami a settembre.** Nessuno fa in tempo. Appelli deserti, due o tre, con punte di cinque o sei prenotati per esame, i risultati delle date affisse per consentire agli studenti di fare esami entro il 30 settembre e rientrare così nei requisiti di merito richiesti dal caro-tasse. Il record negativo lo ha conseguito l'esame di Diritto Comune. Il prof. Ajello ha potuto interrogare un solo studente.

■ Il luogo sarà l'aula bunker del tribunale di S. Maria C.V.. La data l'11 e il 12 novembre il tema: "Due aspetti della questione meridionale: evasione dell'obbligo scolastico e abbandono universitario". Ci riferiamo al convegno che la facoltà di Giurisprudenza ha organizzato, e che vedrà tra i relatori nomi illustri del mondo accademico e culturale, tra cui: il Provveditore agli studi di Caserta, Carfagna; il Prefetto della Repubblica, Giulio Beatrice; l'esperto di scienze matematiche-statistiche, Carlo Lauro; il sociologo, Gerardo Ragone; il presidente del tribunale dei minori di Napoli, Antonio de Mennato; il docente di Storia del Diritto Italiano, Aurelio Cernigliaro. Coordinerà i lavori, il presidente dell'ordine dei giornalisti della Campania, Ermanno Corsi. Per l'occasione è stato indetto un bando di concorso per borse di studio da un milione ciascuna. Requisito per l'ammissione: settantamila di reddito massimo. Le prove saranno scritte ed orali e verteranno sul sistema scolastico italiano. Concorreranno alla vincita della borsa di studio, titoli ed esami. Il termine ultimo per la iscrizione è il 1° ottobre.

S.A.I.

Addio ai Poli?

"Nell'ultima riunione del 12 settembre sono stati votati i primi 20-30 articoli del nuovo Statuto d'Ateneo. Ho notato la netta volontà del Rettore e di molti professori di svuotare di peso i Poli (strutture che avrebbero dovuto unire Facoltà simili da un punto di vista disciplinare e vicine territorialmente), accorpando molti uffici a livello di Rettorato a Napoli", dice Arturo Morgillo rappresentante S.A.I. per Scienze Ambientali. "Dobbiamo allora dire addio ai Poli, garanzia di un'Università più democratica?", continua.

È proprio così? Parla il prof. Oreste Greco, Preside della Facoltà di Ingegneria di Aversa "Personalmente mi sto battendo per un forte decentramento dell'autonomia di quest'Università. E c'è effettivamente una qualche resistenza nelle commissioni a lavoro per lo Statuto da parte del centro". Rettorato e Direzione amministrativa, spiega il Preside, preferiscono mantenere a Napoli, molti degli uffici e dei centri decisionali.

"Noi ad Aversa non possiamo continuare senza autonomia. Non mettiamo assolutamente in discussione l'indirizzo politico dell'Università, che certamente deve provenire dagli organi centrali; vogliamo, anzi ci è indispensabile (il Preside lo ripeterà più di una volta, aggiungendo: altrimenti tutto si romperà) un decentramento gestionale e amministrativo". "Troppe lentezze sono da attribuire al centro: i lavori di ristrutturazione che stentano a partire, per esempio. Ma il decentramento è anche un fatto di responsabilità, da dare agli uffici per la contabilità. E per questi sarà necessario aver in loco personale qualificato, un delegato del Rettore che possa decidere autonomamente, ma che sia dotato anche di professionalità".

Tutti ammessi senza prove a Scienze Ambientali

99 gli studenti su 100 posti disponibili

Per i fedeli è stato S. Gennaro; per gli atei semplicemente il caso. Sta di fatto che lunedì 19 settembre, proprio nel giorno di S. Gennaro, si è ripetuto il miracolo per le matricole di Scienze Ambientali: le prove d'ammissione non si sono tenute. Contro i cento posti disponibili, se ne sono presentati giusto novantanove. Uno in meno rispetto all'anno scorso, quando, presenti in cento si resero inutili le prove di selezione.

Ma i 99 saranno fortunati anche per un altro aspetto. Da quest'anno la facoltà casertana potrà godere di una sede nuovissima: il palazzo ENPAS, nel quartiere S. Benedetto. Esclusa pertanto, la possibile ripetizione della brutta esperienza dell'anno scorso, quando, in attesa di una sede, gli studenti dovettero sopportare l'umiliazione di ritrovarsi di nuovo alle scuole superiori. L'istituto per geometri "M. Buonarroti", infatti, costituitosi per loro, la primissima sistemazione universitaria. Ma quest'anno la musica è cambiata. Il palazzo Enpas, è grande e spazioso tanto da poter ospitare nei suoi sei piani anche il Corso di laurea di Biologia ed il triennio di Medicina. "I laboratori scientifici" spiega **Carlo Pedone**, presidente del C.T.O. (Comitato Tecnico Ordinatore che presiede pro tempore la facoltà) - saranno sfruttati in comune. Sarà allestita anche una biblioteca informatica che permetterà agli studenti di ricevere via fax gli articoli scientifici che saranno estratti dalle principali riviste

internazionali. Queste - spiega Pedone - costano tantissimo. Per razionalizzare le spese, perciò, si fornirà la biblioteca di soli libri. Per le riviste scientifiche si ricorrerà, invece, ad un servizio via fax che soddisferà comunque le esigenze degli studenti". Nel frattempo Villa Vitrone dovrà essere ristrutturata in modo da diventare la sede definitiva per il corso di laurea in Matematica, afferente alla facoltà di Scienze. La sede definitiva di Scienze Ambientali, invece, dovrà diventare viale Beneduce da cui dovranno andar via gli uffici amministrativi. "Accanto a questi - prosegue Pedone - vi sono altri locali temporaneamente occupati da un consultorio, che, fino a poco tempo fa, sarebbe dovuto andar via". E invece...? "E invece" - spiega Pedone - ora l'Usl comincia ad accampare dei diritti su questi locali". La situazione, insomma, sembra ingarbugliarsi. Ma per fortuna, almeno per quest'anno, gli studenti non potranno che risentire dei benefici effetti della soluzione del palazzo ENPAS. Cauti ottimismo da parte del presidente del C.T.O. il quale dice di "voler verificare all'atto pratico". Ancora tutta da definire è poi la questione dell'ex-Ciapi. La Regione Campania, infatti, con un'apposita delibera, manifestò la sua intenzione a concedere parte del CIAPI all'università di Caserta. Quale e a che titolo, però, è questione tutta da definire.

A. Leo Tarasco

Ingegneria sono partiti i lavori

Iniziati i lavori, finiti i problemi. Così si potrebbe sintetizzare la fine di quel dedalo burocratico che ha sopportato la facoltà di Ingegneria: richiesta da parte del preside della concessione in uso, disponibilità del commissario prefettizio di Aversa, Antonio Izzo, ritardi del Coreco (Comitato Regionale di Controllo). E si perché, come ha avuto modo di ribadire più volte il preside Greco, senza la concessione in uso della Real Casa dell'Annunziata, i lavori di ristrutturazione non potevano iniziare. Questa, pertanto, la principale motivazione dei ritardi nell'avvio dei lavori che sono finalmente iniziati durante la metà di settembre. Termineranno a dicembre, presumibilmente, e provocheranno uno slittamento nell'avvio dei corsi del IV anno di poco più di un mese, se tutto va bene. Al termine, la facoltà dovrà disporre di più spazi didattici, come aule e laboratori, ad esempio. "Fino ad oggi la mancanza di laboratori - lamenta il rappresentante di facoltà **Salvatore di Palma** - ha fatto sentire noi studenti gravemente menomati". In effetti non si possono studiare discipline scientifiche senza poter verificare, sperimentalmente, in laboratorio. Sotto questo punto di vista, si spera che dalla ultimazione dei lavori si ricavi qualcosa. Oltre tutto, Ingegneria di

Aversa si deve preparare al nuovo arrivo delle decine di trasferiti che preferiranno Aversa per l'ammontare delle tasse, che, nell'ateneo casertano, sono quasi la metà rispetto a quello napoletano. **Mario De Bernardis**, proveniente da Meta di Sorrento intende, ad esempio, trasferirsi dalla Federico II ad Aversa "per risparmiare più di ottocentomila lire". E come lui, molti altri.

I corsi. Al momento non si è deciso ancora la data d'inizio dei corsi. Con molta probabilità, però, quelli del I° anno si avvieranno agli inizi di ottobre. Ricordiamo, inoltre, che alcuni corsi saranno comuni ai tre Corsi di Laurea (Elettronica, Civile, Aeronautica): Analisi I e II; Algebra e Geometria; Fisica I e II; Meccanica Razionale. Chimica sarà comune soltanto a Civile ed Elettronica).

Gli esami. Fondamenti di Informatica I: 3/10 (scritti); 10/10 (orali).

Fondamenti di Informatica II: 10/10.

Scienze delle Costruzioni Civili: 13/10.

Meccanica Razionale: 17/10.

Architettura tecnica: 4/10.

Campi Elettromagnetici 10/10.

Orario di ricevimento. Disegno Civile: Lunedì e giovedì 9-10.

Fisica Tecnica (Elettronica): Giovedì 10-11.

(A.L.T.)

Giurisprudenza arrivano i trasferiti

Con più matricole e trasferiti si apre quest'anno accademico per Giurisprudenza. Sono i primissimi dati forniti dalla segreteria e dalla viva voce degli studenti sammaritani. Le motivazioni? Ascoltiamole da **Luca Munto** che, per trasferirsi dalla Laica di Roma alla Seconda Università di Napoli ne deve aver avuto di buone. "Nell'illusione di una facilitazione nell'ingresso del mondo del lavoro m'iscrissi alla Laica. Nutrendo tale speranza sperai anche le altissime spese di studio: sette milioni di tasse l'anno ed un affitto per la stanza che andava dalle quattrocento alle ottocentomila lire mensili". "Insomma - continua Luca - un vero e proprio investimento nel mio futuro che a poco a poco ha mostrato le sue debolezze. Per i laureati alla Laica, infatti, non viene concessa alcuna corsia preferenziale per il mondo del lavoro". Insomma chiediamo a Luca, S. Maria migliore di Roma? "Certamente è più conveniente e poi, qui, l'organizzazione e il rapporto docente-discente è abbastanza buono. Peccato solo che perderò tre esami superati a Roma che qui non sono ancora attivati".

"Per i trasferimenti, infatti, gli esami previsti ma non ancora attivati", spiega la dottoressa **Parzanese**,

"saranno convalidati non appena attivati. Per quelli che neppure sono previsti, non vi sarà un riconoscimento".

"Per l'iscrizione al quarto anno - interviene il dottore **Catta**, capoufficio di segreteria - bisognerà iscriversi al I anno fuori corso, perché il quarto anno sarà attivato soltanto l'anno prossimo".

Ma niente paura per gli studenti: dovranno aspettare il quarto anno soltanto per l'esame di Procedura Civile e penale.

Scienze delle Finanze, infatti, è stato anticipato al primo anno. Per il secondo anno sono previsti: Diritto penale, Commerciale, del lavoro, Amministrativo e Storia del diritto italiano. Per il III anno, invece, l'ordinamento prevede: Diritto civile, Internazionale, Romano ed Economia politica. **Francesco Pirola**, ormai ex-studente federiciano, si ritiene soddisfatto per quest'organizzazione, eccezione per il fatto che alcuni complementari, come Diritto d'autore e Diritto ecclesiastico, non gli saranno riconosciuti. Anche per Francesco, la scelta è stata motivata da un maggiore indice di vivibilità che si gode a S. Maria.

(A.L.T.)

Economia Aziendale

Per qualche settimana è diventato quasi un giallo. Ora la verità: **Raffaele D'Oriano** resta a Capua nella qualità di Presidente del C.T.O. Lui non ne vuole parlare, dice che il caso è ormai chiuso, anzi, forse non è mai esistito. Da spiegazioni, invece, il prof. **Raffaele Cercola**, membro del C.T.O.: "Erano sorti dei problemi con il Rettorato riguardo alla sede definitiva della facoltà". Le dimissioni hanno funto perciò da catalizzatore per la risoluzione della crisi. "Dopo le negoziazioni, spiega Cercola, l'Intendenza di Finanza ha acquistato l'edificio Ettore Fieramosca promettendo di destinarlo all'Università. Soltanto così D'Oriano ha ritirato le sue dimissioni". Ora si attende soltanto che il Rettorato contribuisca finanziariamente al riattamento del complesso che diverrà così la sede definitiva. Ma ciò, tuttavia, non contribuisce a risolvere il problema della sede per quest'anno accademico. Altre centinaia di studenti (si spera) affolleranno la facoltà. Ma in quali spazi? Quelli dell'anno scorso già "andavano stretti" alle matricole. Cercola già lamenta una pessima collaborazione delle istituzioni capuane con l'università: "L'ambiente capuano deve credere alla nostra università". "Se fino ad ora l'avessero fatto, certamente staremmo in condizioni migliori". Cercola, d'altra parte, promette che da quest'anno le cose dovrebbero andare un po' meglio. Da novembre, infatti, cinque professori di I e II fascia si trasferiranno definitivamente a Capua, dando così "una parvenza di facoltà". Intanto a marzo vi saranno già i primi laureati.

Conservazione dei Beni Culturali

...e con l'ultimazione dei lavori della biblioteca, il corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali di S. Maria Capua Vetere (Centro Civico I Nord) rasenta la perfezione. Segreteria efficiente, professori disponibili, aule spaziose, un parcheggio antistante dove non si paga nulla ed ora, anche, una biblioteca. "Per questo - ci dice il dottor **Diodato**, capoufficio di Segreteria - aspettiamo gli addetti. I lavori sono iniziati prima dell'estate ed è per questo che sono terminati prima dell'inizio dei corsi". Anche per la presidenza, che ora è solo uno scheletro, la situazione dovrebbe migliorare. Diodato si dice infine soddisfatto per il fatto che nel suo studio siano arrivate le apparecchiature necessarie: computer e fax.

L'unica difficoltà la potrebbero incontrare gli studenti per la lingua greca. L'indirizzo in Beni Archeologici, infatti, prevede insegnamenti come Letteratura Greca, Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana, che presuppongono necessariamente una minima conoscenza della lingua. I docenti, l'anno scorso, cercarono di essere comprensivi con gli studenti, tuttavia, sono gli stessi docenti a consigliare di imparare autonomamente i basilari elementi di greco. Quest'anno ancor di più poiché l'esame di Geografia è passato al II anno invece di Letteratura che è dunque inserito nel I.

(A.L.T.)

NUOVO ORDINAMENTO

Possibili i passaggi
anche per i fuoricorso

Informatica: al quarto anno per tutti

Da quest'anno al Navale viene istituito il «Nuovo Ordinamento» che regola i corsi di laurea della Facoltà di Economia: Economia Aziendale, Commercio Internazionale, Economia Marittima ed Economia e Commercio. I punti salienti, rispetto al Vecchio Ordinamento, sono una formazione di base ed una successiva specializzazione attraverso insegnamenti caratterizzanti.

Lo studente, all'atto dell'iscrizione, dovrà indicare se intende seguire il piano di studi base o quello consigliato dalla facoltà. Nel secondo caso bisognerà anche scegliere l'indirizzo, ma solo dal terzo anno.

Per gli studenti già iscritti è possibile il passaggio al Nuovo Ordinamento. Gli insegnamenti con la stessa denominazione saranno automaticamente convalidati; per quelli con etichetta diversa ci si potrà riferire alla tabella di raccordo, predisposta dalla Facoltà nel mese di luglio scorso, ma che ora sta subendo delle modifiche, allo studio del Preside prof. Claudio Quintano.

Un'anticipazione: i fuori corso, esclusi in precedenza, potranno optare per il passaggio. Passaggio, che andrà richiesto all'atto dell'iscrizione o, comunque, non oltre il 31 dicembre '94.

Intanto fra gli studenti sorgono molti dubbi. Alcuni si dicono preoccupati «Non vorrei che le vecchie lauree fossero di serie B». Una studentessa, **Enza Varo**, afferma che «non si capisce niente! Si perdono gli esami? Per esempio non ho capito se Diritto Internazionale varrà come fondamentale o complementare. Perché nel piano di studi è stato sostituito con Diritto Internazionale dell'economia. Bisognerà riferirlo? La

tabella di raccordo (quella in circolazione fino a qualche giorno fa) non ne parla. Ci sono parecchie corrispondenze ma anche esami nuovi e non vorrei rifarli». Altri sono preoccupati per la prova di laboratorio di informatica. Come **Giulio Palumbo** «l'hanno resa obbligatoria. Ma ci sarà spazio per tutti?».

In attesa degli altri cambiamenti, **Andrea d'Angelo** della Presidenza ci dice che in primo luogo «la prova di idoneità al laboratorio di informatica è obbligatoria per tutti; è prevista al quarto anno nel piano di studi. Quindi gli studenti iscritti al quarto anno potranno sostenerla da subito; gli altri successivamente».

Inoltre «tutti possono optare per il Nuovo Ordinamento, anche i fuori corso, ma non è obbligatorio». Gli esami «verranno tutti convalidati fino al 31 marzo 1995». Ma ad esempio un corso di laurea in Commercio Internazionale, regolato dal Vecchio Ordinamento, cosa diventerà? «Diventerà, come Scienze economico-marittime, un Corso di laurea ad esaurimento».

Marina Gargiulo



La nuova sala riunioni del Consiglio d'Amministrazione

Il Navale si rifà il look

Ultimati i lavori di ristrutturazione al primo piano della palazzina spagnola del Navale, in via Acton. Ne è venuto fuori un piano, bellissimo. In particolare, la nuova Sala del Consiglio di Amministrazione: vanta 40 posti a sedere, microfoni, monitor, schermo gigante, un box adibito a sala regia per eventuali traduzioni, due tavoli divisibili. Quasi si confonde con quella del Consiglio dei Ministri. Insomma, una sala multifunzionale che verrà utilizzata anche per Conferenze, riunioni, seminari, in pratica un patrimonio per l'ateneo ma anche per la città. Il tutto si affaccia su una cornice suggestiva: da un lato le mura del Castello del Maschio Angioino e

dall'altro il mare. Uno dei punti più belli di questo Ateneo. «Tutto realizzato in modo dignitoso» afferma il Direttore Amministrativo dott. **Ferdinando Fiengo**, al quale insieme al Rettore Ferrara, viene riconosciuto il merito di quest'opera. «Un presidio dove poter svolgere manifestazioni di una certa importanza, vista tra l'altro la carenza di utilizzazione dell'Aula Magna, volta soprattutto ad accogliere le lezioni». Ci sono progetti per quest'aula? «Siamo in attesa della seconda sede e si è pensato di ripristinare l'Aula Magna, ma sono solo ipotesi. E' un momento evolutivo alquanto incerto ma ci sono diversi programmi in via di realizzazione».

Diplomi di Laurea

È scaduto il 25 settembre il termine per la consegna delle domande per coloro che vogliono iscriversi ad uno dei tre Diplomi Universitari attivati al Navale. Le minilauree sono a numero chiuso: Economia e Amministrazione delle imprese, 100 posti, Statistica per la gestione delle imprese, 50 posti, Economia e Gestione dei Servizi Turistici, 100 posti. Da quest'anno l'ammissione, non sarà subordinata alle prove di selezione, come avveniva in precedenza, ma sarà stilata una graduatoria. Il criterio di valutazione si basa sul voto del diploma. A parità di voto ci si riferisce all'età.

La graduatoria è stata pubblicata il 28 settembre. Fino al 3 ottobre la possibilità di regolarizzare l'iscrizione in Segreteria. Coloro che non adempiranno a quest'obbligo, lasceranno il posto alle riserve.

Scienze Nautiche

Oggi 30 settembre scade il termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione al corso di laurea in Scienze Ambientali indirizzo marino. Qualora le domande risultassero in numero superiore ai 100 posti disponibili, il 4 ottobre alle ore 9,00 presso la sede centrale dell'Istituto universitario Navale si terrà una prova di selezione.

Gli aspiranti studenti dovranno rispondere a quiz a risposte multiple su argomenti di matematica, chimica, biologia, geologia, oceanografia e materie affini, di livello culturale inerente i programmi delle scuole superiori.

I risultati delle prove verranno affissi entro il 7 ottobre all'albo dell'Istituto.

I candidati ammessi dovranno perfezionare l'immatricolazione entro il 14 ottobre. I corsi del I anno organizzati in semestri inizieranno il 10 ottobre con i professori **Maria Assunta De Rosa**

(Istituzioni di matematica I); **Carlo Fusco** (Fisica generale I); **Giulia Scherillo** (Chimica generale ed inorganica); **Paola Bassi** (Biologia I); **Tullio Pescatore** (Litologia e geologia), (Diritto e legislazione dell'ambiente).

Sono inoltre disponibili 20 posti per il II anno di Scienze Ambientali destinati a studenti provenienti da altre facoltà. La relativa graduatoria sarà stilata in base all'ordine di arrivo delle domande (anche in questo caso la scadenza è il 30 settembre).

Previsto per il 10 ottobre anche l'inizio delle attività didattiche del corso di laurea in **Discipline Nautiche**. Organizzati in semestri i primi due anni.

Questa la suddivisione didattica del I anno: Analisi matematica (prof. Nania) e Chimica (prof. Scherillo) al I semestre; geometria analitica con elementi di proiettiva (prof. Colaps), e Fisica I (prof. Carlo Fusco) al secondo semestre.

Grazia Di Prisco

Bocciature: diventerà obbligatorio verbalizzare l'esito negativo delle prove?

Doppio canale per le tesi di laurea

Le Commissioni Statuto e Didattica lavorano alla stesura di un nuovo regolamento. Due i tipi di tesi che si prospettano: di sintesi e di ricerca

Di un nuovo ordinamento tesi se ne parla in Facoltà già da diverso tempo, ma solo da poco la questione è diventata oggetto di dibattito tra i professori che compongono le due Commissioni incaricate di elaborare un nuovo: quella Statuto e quella Didattica.

Un resoconto delle discussioni dell'ultima riunione congiunta (tenuta a porte chiuse), ci è stato rilasciato dal professor **Giancarlo Guarino**, Presidente della Commissione Statuto.

Professore, si è decisa definitivamente l'adozione di tesi "A" e tesi "B"? «Parlarne in questi termini è riduttivo, non esistono tesi A e B, ma tesi di sintesi e tesi di ricerca. La differenza tra le due sta solo nel tempo di reperimento dati e di stesura, quella di ricerca presuppone un lavoro più complesso, mentre per quella di sintesi sarà richiesto allo studente l'analisi scritta di un articolo, un libro, un saggio. Abbiamo anche pensato di assegnare alla prima tesi un massimo di sette punti ed alla seconda uno di tre, ma sono posizioni emerse durante le sedute e che personalmente non condivido. Non vedo perché un buon lavoro di sintesi debba essere premiato con un massimo di tre punti? In più stiamo valutando la possibilità di far operare una scelta tra i due tipi di tesi solo agli studenti con media inferiore al 28, gli altri saranno obbligati a discutere una tesi di ricerca». Torniamo un attimo indietro, non trova che senza una differenziazione nei punteggi si rischia di avere tutte tesi di sintesi? «Certo, ed allora stiamo pensando ad un sistema che tenga in debito conto la carriera universitaria dello studente, calcolando non solo la media degli esami sostenuti, ma assegnando ad ogni singola scelta un valore, mi spiego: a parità di esperienze uno studente che si laurea in quattro anni arriverà alla laurea con un punteggio inferiore rispetto ad uno studente fuori corso. Si terranno in debito conto esperienze lavorative, corsi di lingue, permanenze all'estero, il piano di studio scelto, e si pensa di dare un punteggio più elevato anche a chi sceglie spontaneamente una tesi di ricerca».

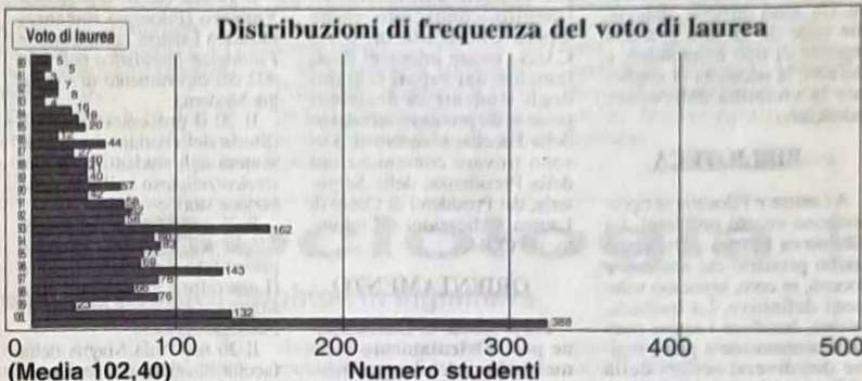
E come si valuterà chi ha perso qualche esame per motivi familiari o di salute? «Cer-

cheremo di valutare anche problemi del genere». Perché, poi, obbligare chi ha una media alta a scegliere una tesi di ricerca? E se ha fretta di concludere gli studi per affrontare un concorso o per impiegarsi? «Lo scopo è quello di massimizzare il profitto degli studenti eccellenti. È ovvio che solo chi presenterà ragioni molto valide sarà dispensato dal discutere una tesi di ricerca».

Circola in giro la voce che nella bozza del nuovo ordinamento didattico è previsto l'obbligo di segnare ogni bocciatura, è vero? «Questi sono documenti che devono ancora essere discussi e studiati e non è un bene che circolino senza controllo, comunque il discorso è più complesso e rientra nella valutazione dello studente che arriva alla laurea. Pubblicizzando le bocciature (che in realtà sono poche se si pensa che quasi sempre sono i docenti che consigliano agli allievi di ritirarsi - ma non vediamo quale sia la differenza!) - si hanno due vantaggi: si scoraggiano gli studenti a "tentare" gli esami, e li si penalizza al voto di presentazione alla discussione della tesi nel caso fossero bocciati troppo spesso agli esami». E quando sono i professori a bocciare ingiustamente? «In questo caso tutto risulta dai verbali, essendoci l'obbligo di registrare tutti gli esami, questa potrebbe essere un'arma anche per gli alunni da usare in via legale contro professori scorretti».

Pur essendo stato, il professor Guarino, molto esauriente, avremmo trovato più interessante assistere (come sempre abbiamo fatto), anche a questa riunione congiunta. Niente da obiettare ai soli professori della Commissione Didattica che hanno avuto molto da ridire sulla nostra presenza in aula, erano nel loro pieno diritto a pretendere che solo docenti e rappresentanti degli studenti potessero partecipare alla riunione delle due commissioni, ma un po' di elasticità nel permetterci di seguire, (ribadiamo: come sempre) l'evolversi delle discussioni sul futuro assetto della Facoltà, sarebbe stato apprezzato maggiormente dal nostro giornale visto che seguiamo da tempo il lavoro della Commissione Statuto.

Ivana Lodovici



Troppi 100 e lode

Secondo uno studio del Ceda, il Centro Elaborazione Dati dell'Università, fornito dalla professoressa D'Esposito, risulta che su un totale di 2.039 laureati negli anni accademici 1992-'94, 388 hanno ottenuto un punteggio di 110 e lode, 132 si sono laureati con 110 e 143 con 105. Solo pochissimi studenti hanno riportato voti

da 80 a 89, mentre abbastanza elevato è il numero dei 100 assegnati a 162 persone.

Lo studio serve a motivare gli sforzi delle Commissioni Statuto e Didattica per l'elaborazione di un nuovo ordinamento tesi che servirebbe, oltre che a riorganizzare l'assegnazione delle tesi di laurea, a rendere più competitiva la facoltà, accusata troppo sovente di eccessiva magnanimità con i propri laureandi.

SIS: si lavora a pieno ritmo

Ad Economia, da quest'anno c'è una novità: è partito finalmente il SIS (Servizio Informazione Studenti) che, coordinato da **Carlo Savoia** di Agorà, si avvale della collaborazione di quattro studentesse part-time. Lo scopo è quello di raccolta e divulgazione di informazioni utili inerenti la didattica, i servizi, l'amministrazione, l'orientamento al lavoro e l'assistenza post laurea; a questo scopo, il professor **Luigi D'Ambra**, docente di statistica e uno dei promotori del SIS, ha preparato una banca di raccolta dati utilissima per i laureati in cerca di occupazione. Questi dovranno compilare una scheda curriculum con i loro dati anagrafici, eventuali conoscenze di informatica, lingue straniere, esperienze lavorative, aspirazioni professionali, che sarà messa a disposizione delle aziende.

Al SIS è possibile rivolgersi per denunciare, in forma anonima, eventuali soprusi, irregolarità, disfunzioni delle quali si è stati testimoni, compilando un apposito modulo ideato da Carlo Savoia.

Buona l'affluenza degli studenti, - ci ha

rivelato una delle studentesse che vi lavora, **Anna Paola Migliore**, - che si rivolgono al SIS soprattutto per chiedere chiarimenti sul pagamento delle tasse, per informarsi delle borse di studio e dei masters disponibili.

Ultima, ma non meno importante notizia, riguarda le **Guide dello studente** che quest'anno saranno pronte nel mese di ottobre. Cosa c'è di strano? Molto, dal momento che gli anni scorsi si è dovuto aspettare anche fino a marzo! A metà mese anche l'inizio dei corsi.

(I.L.)

Annunci

● Zona Cavalleggeri D'Aosta, **fittasi** stanze per studenti/esse. Per informazioni telefonare ore serali al 7518208.

● **Fittasi**, a Via Nuova Poggioreale, appartamento con 100 mq di terrazzo, 6 posti letto, L. 150.000 cadauno, completamente arredato, zona vicinanza centro direzionale. Tel. 7413448.

● Laureato in Economia e Commercio **impartisce** accurate lezioni di Ragioneria. Tel. 7419391.

Siamo uomini o limoni?

«Siamo uomini o limoni? (da spremere)» citava uno dei più riusciti striscioni apparsi durante la manifestazione del 20 settembre, firmato i «tartassati di Monte Sant'Angelo», un modo scherzoso ma non troppo di protestare contro l'aumento delle tasse.

A Monte Sant'Angelo come ad Architettura o all'Oriente sono tutti ancora molto confusi dalla suddivisione per fasce di reddito, arrabbiati perché le tasse aumentano e l'Università non si rinnova, increduli per la penalizzazione dei fuori corso.

A Monte Sant'Angelo gli studenti bisogno-

si di chiarimenti possono rivolgersi a qualche collega disponibile presso uno spazio autogestito (di fianco al bar), dove si sta cercando di organizzare proteste costruttive ed intelligenti. L'Assemblea degli studenti di Monte S. Angelo chiede il ritiro del decreto che ha fissato l'aumento delle tasse e critica soprattutto la fasciazione. Come ha rilevato uno studente di Economia, è altamente iniqua per chi ha reddito basso che, in percentuale, paga di più rispetto a chi appartiene alla fascia alta. Calcoli matematici che, per chi economista non è, possono sembrare difficili ma che sono probabilmente lo spunto che si cercava per presentare ricorso al TAR.

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di G. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



A Lettere presentazione dei settori disciplinari a partire dal 17 ottobre

Un nuovo anno accademico si annuncia, all'insegna dello scontento per il drastico aumento delle tasse universitarie. Un anno difficile, dunque, che vede da un lato premere urgenze di tipo economico, e dall'altro la necessità di migliorare la vivibilità dell'Ateneo federiciano.

BIBLIOTECA

A Lettere e Filosofia si ripropongono vecchi problemi. La biblioteca torna a porsi come assillo primario cui studenti e docenti, in coro, invocano soluzioni definitive. La bacheca, intanto, bandisce i nuovi orari di funzionamento a pieno regime dei diversi settori della biblioteca che in quest'ultimo scorcio di anno solare osserverà le seguenti modalità: Aule 1, 2 e 3, settore periodici: lunedì/venerdì ore 9-13,30, Sala consultazione, Filologia moderna, Filologia classica, testi d'esame: lunedì / sabato ore 9-13,30.

Polo Filosofico: lunedì ore 9-12,30; 14,30-17 martedì / venerdì ore 9-13.

La biblioteca sarà aperta i giorni dispari fino alle ore 17, i giorni pari fino alle ore 14.

BACHECHE

Tra i problemi interni sembra in via di soluzione quello dell'informazione.

Il sistema di bacheche annunciato dai rappresentanti degli studenti inizia a funzionare.

Ancora scarsi gli annunci che animano i portici del chiostro ma esiste la struttura, bisogna soltanto provvedere a farla

diventare operativa. Attraverso questa serie di bacheche sarà possibile apprendere le notizie più svariate sull'E.D.S.U. (meglio conosciuto come Opera Universitaria) o sul C.U.S.; essere informati direttamente dai rappresentanti degli studenti su decisioni prese o da prendere all'interno della Facoltà; e ancora si possono trovare comunicazioni della Presidenza, della Segreteria, dei Presidenti di Corso di Laurea, indicazioni sul tutorato, sul COM.

ORIENTAMENTO

E a proposito di **Commissione per l'Orientamento delle matricole** qualche suggerimento utile: innanzitutto sfruttare la struttura nel modo più intenso possibile. È uno dei più efficaci mezzi a disposizione per iniziare ad orientarsi nei labirinti dei piani di studio. Gli orari di ricevimento e i nomi dei docenti vengono comunicati in bacheca.

SETTORI

Altro strumento messo a disposizione delle matricole iscritte al **Corso di laurea in Lettere** è la **presentazione dei settori disciplinari** che avverrà nel prossimo mese di ottobre.

Il 17 alle ore 10,00 nell'aula Magna della Facoltà di prof. De Maio (Storia del Rinascimento) e Barbagallo (Storia dei Partiti e dei movimenti politici) presenteranno il settore **storico contemporaneo**.

Il 18 alla stessa ora la presentazione dei settori **archivistico-bibliotecario e storico-medioevistico**, tenuta nell'aula 312 del

Dipartimento Discipline Storiche dai professori di Storia medievale Del Treppo e Vitolo.

Il 19 alle ore 10 il professor **Varvaro** (Filologia romana) illustrerà i settori **Italianistica e Filologico-linguistico** nell'aula 402 del dipartimento di Filologia Moderna.

Il 20 il professor **Ulianich** (Storia del cristianesimo) presenterà agli studenti il settore **storico-religioso** nell'aula della sezione storico-religiosa.

Il 25 sarà la volta del settore **Filologico-letterario classico** presentato dal prof. Gigante (Letteratura greca) nell'aula Magna del Dipartimento di Filologia classica.

Il 26 nell'Aula Magna della facoltà illustrato dai professori **Ziino** (Storia della musica) e **Greco** (Storia del teatro moderno contemporaneo) il settore **musica e spettacolo**.

Il 27 nell'Aula delle proiezioni i docenti di Storia dell'arte medievale e moderna, prof. **Sricchia Santoro** e **Santucci**, illustreranno agli studenti il settore **storico artistico**.

E infine il 28 il settore **storico-archeologico** verrà presentato nell'aula di archeologia dal prof. **Mele** (Storia greca) e dalla prof. **Adamo Muscettola** (Architettura pompeiana ed eolicane).

UN OPUSCOLO

A LINGUE

Da **Lingue** un'altra proposta: all'atto dell'iscrizione verrà dato a ciascuno studente un **opuscolo informativo** che dispensa notizie utili. Si parla di tutorato, piani di studio, sbarramento, cambio di lingua, propedeuticità, tesi di laurea. Scopo primario fornire «una conoscenza

chiara e tempestiva di alcune fondamentali regole di funzionamento del corso di laurea in lingua per evitare lo smarrimento provocato da un'imperfetta informazione».

Sulla questione del **tutorato** sarà interessante apprendere che a lingue guarderà soltanto le matricole a cui il nome del tutor verrà comunicato all'atto dell'immatricolazione. Si potrà discutere con lui del piano di studi (sul cui modulo compilato il tutor apporrà la firma prima che venga consegnato in segreteria), sulla strutturazione della biblioteca, sul progetto Erasmus.

Per tutti gli altri iscritti, compresi i fuori corso, è stata organizzata una **commissione di orientamento**, che quest'anno sarà composta dai professori **L. Caminiti, M. Canfield, A. M. Compagna**, e dai dottori **M.G. Ammirante, C. Colletta, C. La Ragione**.

In maniera molto diretta l'opuscolo chiarisce anche la questione dello sbarramento. Per accedere al secondo biennio è indispensabile che lo studente abbia superato tutti gli esami di lingua in esso previsti, sia quadriennale che triennale. Nel caso questi non siano stati sostenuti è obbligatoria una nuova iscrizione al secondo anno.

Il cambiamento di lingua è possibile purché venga comunicato in segreteria entro il 31 dicembre. Qualora tale comunicazione non sia fatta tempestivamente si rischia di dover ripetere l'anno accademico.

Propedeuticità: la prova scritta di lingua e letteratura straniera deve essere sostenuta perentoriamente prima di

quella orale.

Tesi di laurea qualunque sia l'argomento scelto si ricorda che parte della discussione del lavoro in seduta di laurea dovrà essere sostenuta nella lingua scelta come quadriennale.

L'opuscolo, che ha la caratteristica di essere stato concepito e realizzato in un linguaggio chiaro e diretto, si conclude con gli auguri di buon lavoro alle matricole e cordiali esortazioni a ripetenti e fuori-corso.

DIPLOMA

Non ancora certa l'attivazione del **Diploma universitario in "Servizi sociali"** che sostituisce la Scuola diretta a fini speciali.

Al primo anno verrebbero ammesse un massimo di quaranta iscrizioni. Il piano didattico prevede nove insegnamenti di cui quattro annuali (Sociologia, Psicologia dello sviluppo, Antropologia culturale, Organizzazione del Servizio sociale), e cinque semestrali (Diritto privato, Diritto di famiglia, Storia Contemporanea, Storia sociale, Etica sociale).

Una eventuale attivazione verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

SEGRETERIA

La **segreteria** avverte gli studenti che le **prenotazioni** non sono ancora state computerizzate e continuano ad essere previste nella maniera tradizionale. Presto però sarà possibile prenotarsi tramite scheda magnetica. Potrebbe accadere già da febbraio.

Stefania De Luca

Filosofia: un mese per le matricole e non solo

A Filosofia anche quest'anno corsi propedeutici. Mobilitato l'intero Dipartimento.

È sufficiente dare un'occhiata al programma per accorgersi della sua ricchezza.

Principalmente destinato alle matricole, è bene precisare che il corso propedeutico può risultare utilissimo anche per gli iscritti agli anni successivi.

"Finalità primaria di questa serie di lezioni - spiega il dott. **Michele Gallo** - è la presentazione del corso di laurea dal punto di vista delle tecniche di ricerca avanzatissime con cui si lavora in materia filosofica".

Il corso propedeutico non si presenta, dunque soltanto come presentazione di contenuti, che comunque per grandi linee verranno forniti, ma come occasione di esporre agli studenti un piano di lavoro, estendendo l'invito a partecipare a questo attivamente.

"Gli incontri di ottobre - continua il dott. Gallo - non si articoleranno in forma di lezioni ex cathedra ma sarà anche una opportunità offerta agli studenti di intervenire con domande da cui possa scaturire un dialogo costruttivo".

Altro obiettivo del corso è fornire degli strumenti adeguati agli studenti che ne siano sprovvisti. Libri di Storia della Filosofia, vocabolari filosofici, rappresentano spesso dubbi amletici per le inesperte matricole.

Gli studenti, dunque, si presentino alle lezioni con l'intenzione di "partecipare" e non di fruire passivamente di lezioni cattedratiche.

Il corso propedeutico, organizzato per la prima volta nel 1990, viene motivato a ripetersi dalle reazioni positive della platea studentesca.

L'anno scorso l'affluenza è stata massiccia e la partecipazione lusinghiera. Conseguenze l'accresciuta frequen-

za dei corsi e "lo stimolo che deriva ai docenti a dare il massimo" commenta il dott. Gallo.

Anzi quest'anno scorrendo velocemente il programma emerge chiaramente una tendenza: verrà posto l'**accento sui classici**. Quasi in ogni lezione si mirerà a presentare un testo per sfatare l'approccio manualistico alle discipline filosofiche. C'è quasi un intento "demistificatorio" nella dimostrazione che gli scritti dei filosofi non sono realizzazioni a carattere esoterico, destinate a pochi addetti ai lavori, ma strumenti indispensabili a chiunque voglia occuparsi di Filosofia. "Il contratto sociale" di Rousseau, l'"*Metafisica*" di Aristotele, l'"*Ethica*" di Spinoza, il "*Leviatano*" di Hobbes, i "*Prolegomeni*" di Kant, le "*Lezioni sulla storia della filosofia*" di Hegel, sono soltanto alcuni dei classici presentati.

Accanto ad essi la presen-

tazione dei corsi, che suonerà anche come un invito alla frequenza ed un modo per chiarire le linee delle lezioni che seguiranno.

Dal 3 al 24 ottobre il Dipartimento di Filosofia invita gli studenti a "saggiare" una disciplina, che si pone innanzitutto come ricerca metodologica per accostarsi ad essa in modo adeguato.

Pubblichiamo di seguito giorni ed orari delle lezioni.

Il calendario

3 ottobre: h. 10 prof. G. Borrelli (Presentazione del corso); h.11 dott. R. Pittito (Linee di sviluppo della filosofia del linguaggio del '900; testi fondamentali); h.12 dott. G. Gentile (Introduzione alla lettura del "Contratto sociale" di Rousseau).

4 ottobre: h.11 prof. F. Ciaramelli (Presentazione del corso); h.12 dott. L. Pepe (Libro VI della *Metafisica* di Aristotele).

5 ottobre: h.10 prof. P.

Mazzarella (Presentazione del corso); h.11 dott. V. Sorge (Il De ordine di S. Agostino); h.12 prof. G. Acocella (Presentazione del corso).

6 ottobre: h.11 prof. P. Di Vona (Spinoza: *Ethica*); h.12 dott. G. Tortora (Problemi di storiografia filosofica).

10 ottobre: h.10 prof. I. Capriglione (Presentazione del corso: Passione e ragione nell'etica classica); h.11 prof. B. Coppola (Mito, letteratura, filosofia); h.12 dott. N. Grana (Modalità e temporalità nella logica contemporanea).

11 ottobre: h.10 prof. E. Del Basso (Storia delle religioni - presentazione del corso); h.11 prof. R. Bonito Oliva (Il riso della donna di Tracia: per un confronto teorico - prassi. Kant ed Hegel); h.12 prof. D. Iervolino (Ermenutica).

12 ottobre: h. 10 prof. M. L. Silvestre (Presentazione

Continua alla pagina seguente

Continuo dalla pagina precedente

del corso: Scienza e storia nel progetto politico di Beda); h.11 prof. M. Malatesta (Presentazione del corso); h.12 dott. C. La Greca (Dal linguaggio comune al linguaggio scientifico: cenni introduttivi ai fondamenti della logica).

13 ottobre: h.10 dott. T. Pisani (Il concetto di verità nella logica contemporanea); h.11 prof. G. Di Costanzo (Presentazione del corso); h.12 prof. G.A. Di Marco (Presentazione del corso; L'opera filosofico-politica di

Carl Schmitt; spunti per la lettura della situazione presente).

17 ottobre: h.10 dott. G. Ferraro (Fenomenologia e Genealogia); h.11 G. Borrelli (Le edizioni latina ed inglese del Leviathan di Tomas Hobbes; problemi di filologia e di analisi critica del testo); h.12 prof. M. Di Domenico (Il valore della dimensione storica della religione: la Storia della religione naturale di D. Hume).

18 ottobre: h.10 dott. S. Marino (Generazione e produzione); h.11 prof. R. Viti

Cavaliere (Presentazione del corso); h.12 prof. G. Lissa (Presentazione del corso).

19 ottobre: h.9 prof. F. Tessitore - Storia della Filosofia - (Presentazione del corso); h.10 prof. F. Tessitore (- Storia della storiografia - Presentazione del Corso); h.11 prof. G. Giannetto (Presentazione del corso: Verità, ragione ed intuizione nel razionalismo moderno); h.12 prof. E. Mazzeola (Presentazione del corso).

20 ottobre: h.10 dott. G. Borriello (La Filosofia come ricerca della verità: l'etica

Nicomachea); h.11 prof. A. Di Maio (Presentazione del corso); h.12 dott. A. Giustino (Il concetto di esistenza).

24 ottobre: h.10 prof. G. Cacciatore (Presentazione del corso); h.11 dott. M. Gallo (I. Kant: Prolegomeni ad ogni futura metafisica); h.12 prof. E. D'Antuono (Presentazione del corso: Fra politica ed utopia; Ernst Bloch e Franz Rosenzweig).

25 ottobre: h.10 dott. P. Colonnello (Tempo); h.11/12 prof. G. Cantillo (Presentazione del Corso di Filosofia Teoretica).

26 ottobre: h.10 prof. M. Ivaldo (Presentazione del corso: Schelling e la filosofia della libertà); h.11 dott. M. Giungati (Autorità e libertà); h.12 prof. D. Iervolino (Filosofia e linguaggio).

27 ottobre: h.10 dott. R. Melillo (Lezioni sulla storia della filosofia di G.W.F. Hegel); h.11 prof. G. Casertano (presentazione del corso); prof. G. De Crescenzo (Presentazione del corso: Autoriflessione metodologica e questioni fondamentali della bioetica).

Stefania De Luca

Erasmus a Sociologia

Il racconto di una studentessa ospite a Brighton in Inghilterra

«Vorrei essere ancora a Brighton», ha esordito Iole Stracusanu, una delle quattro studentesse di Sociologia andate all'estero con il progetto Erasmus. «È stata un'esperienza bellissima, che rifarei» continua entusiasta. Iole s'iscriverà al quarto anno. Brighton, una delle due destinazioni fisse del progetto insieme a Londra, è un paese tranquillo e carino. L'università è a due minuti di treno ed è immersa nel verde, «è una città universitaria in cui ogni edificio rappresenta una disciplina e dove puoi trovare di tutto: dalla farmacia, al ristorante, al biliardo, alla discoteca e tutto con sconti vantaggiosi per gli studenti». I corsi all'università sono ben organizzati, sono trimestrali e sono frequentati da un numero di persone fino a trenta. A Iole e a Barbara, l'altra ragazza partita per

l'Erasmus, è stato consigliato di frequentare per il primo trimestre un corso di Sociologia dell'educazione e di Arte e società e per il secondo Arte e società 2 e Principi della Sociologia. Le due studentesse hanno potuto sostenere un solo esame ed hanno scelto quello di Sociologia dell'educazione. «Il corso è stato abbastanza interessante, è di una o due ore a settimana; il metodo d'insegnamento inglese è estremamente differente dal nostro, ogni lezione è un dibattito dove gli studenti sono continuamente stimolati e interpellati. Si presentano molte tesine nel corso del trimestre e si fanno ricerche di gruppo». L'esame è scritto e per il voto i docenti considerano anche l'impegno dimostrato durante l'intero trimestre. «L'esame non è stato difficile anche se il voto è dato in base al lavoro svolto»

continua Iole. Gli esami si sostengono alla fine del corso trimestrale. «La convalida dell'esame mi è arrivata per posta»; l'esame non è segnato sul libretto o sullo statone e bisogna bene informarsi della convalida. I docenti sono stati molto disponibili e sono tutti giovani: «Sono stati gentilissimi e questo mi ha colpito molto perché a parte il prof. Lentini, coordinatore del progetto, qui a Napoli i docenti amano farsi desiderare e non si presentano agli orari di ricevimento».

Dell'alloggio se n'è occupato il prof. Lentini: «Ero in un edificio in cui ogni camera era occupata da uno o due studenti, per la maggior parte erano inglesi. Avevo la possibilità di usufruire della cucina e ho fatto molte nuove conoscenze» ci spiega Iole. Tutto è stato positivo per Iole e Barbara ad ecce-

zione della componente finanziaria. La borsa di studio è dell'importo di circa 300.000 lire al mese, che viene consegnato solo dopo il soggiorno ed è una somma che copre soltanto l'alloggio. All'università bisogna pagare una tassa d'iscrizione per poter usufruire della biblioteca e degli altri servizi. I libri si possono prendere in prestito dalla biblioteca e portarli dopo un mese potendo rinnovare il prestito per un altro mese. Ma la spesa di fotocopie, materiale per le tesine è extra. In più bisogna considerare il costo dei trasporti per arrivare all'università che è di circa 5000 lire al giorno.

Studi rallentati. Trascorrere sei mesi a Brighton con il progetto Erasmus è un'esperienza positiva che dà la possibilità di confrontare due metodi didattici differenti, quello italiano e

quello inglese, ma comporta sacrifici. Sacrifici che non sono solo economici: trascorrere un soggiorno all'estero significa rallentare lo studio, il che diventa un problema anche in vista dell'aumento delle tasse.

Il 25 ottobre il prof. Lentini avrà un incontro con i nuovi studenti che vogliono usufruire di quest'opportunità e che dovranno presentare la domanda in Presidenza entro il 20 ottobre. L'incontro sarà formale e comprenderà una prova scritta in lingua inglese. Non è necessario aver già sostenuto l'esame d'inglese, ma conoscere bene la lingua e avere le idee chiare sugli esami che si vorranno sostenere all'estero. Bisogna informarsi molto bene della convalida degli esami in Italia perché una dimenticanza può portare spiacevoli inconvenienti.

Doriana Garofalo

Cattedre in supplenza

Il primo Consiglio di Dipartimento del nuovo anno accademico si è riunito il 20 settembre. Sociologia è facoltà dal primo novembre anche se non si è ancora discusso dell'elezione del Preside di Sociologia né delle possibili candidature. Per la cattedra di **Storia contemporanea** si attende la conferma della facoltà per la prof.ssa **Gribaudo**. La cattedra di **Politica economica** sarà, probabilmente, data in supplenza al prof. **Mariano D'Antonio** della facoltà di Economia e Commercio. Si è poi rivisto il progetto di ristrutturazione dell'edificio in via San Biagio dei Librai, che è la nuova sede della neofacoltà; i lavori cominceranno a gennaio e si procederà a partire dal secondo piano per poi passare al primo. La sistemazione attuale è solo provvisoria, l'edificio sarà tutto completamente ristrutturato.

Delle altre novità inerenti all'ordinamento didattico e l'organizzazione dei corsi si discuterà il mese prossimo in occasione del nuovo consiglio.

■ Il prof. Amato Lamberti, docente di **Sociologia dell'arte e della letteratura** riceve ogni mercoledì al dipartimento in largo San Marcellino.

■ L'orario di ricevimento dei docenti è ancora lo stesso dello scorso anno con delle modifiche che sono state fatte solo a fine anno, per cui è bene controllarlo in bacheca.

■ La commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea si riunirà i giorni 19 novembre ore 11.00, 23 novembre ore 13.00 e il 14 dicembre alle ore 13.00 presso la sede della facoltà.

(D.G.)



CORSI D'ITALIANO PER STRANIERI

(tutto l'anno)

- ❖ corsi intensivi, trimestrali, individuali
- ❖ seminari di cultura italiana
- ❖ visite guidate, escursioni
- ❖ proiezioni di film italiani
- ❖ incontri e scambi culturali internazionali

CORSI SPECIALI PER STUDENTI ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
(il corso può essere finanziato dall'Università)

CORSI DI PREPARAZIONE PER L'ESAME DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

CORSI DI INGLESE E TEDESCO

(con inizio a novembre)

- ❖ corso di base e corsi di Borsisti Erasmus
- ❖ corsi di linguaggio settoriale (archeologia, economia, filosofia)

Per informazioni: CENTRO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - NAPOLI
VICO S. MARIA DELL'AIUTO, 17 - 80134 - NAPOLI
TEL. (081) 5524331/5513361 FAX (081) 5523023

Diplomi: 154 richieste su 300 posti disponibili

Fino al 15 ottobre le domande per i Diplomi a distanza

Informatica ed Automatica, Infrastrutture, Meccanica: i tre Diplomi Universitari a vista della Facoltà di Ingegneria che dai primi di ottobre vedranno attivato il terzo ed ultimo anno del primo ciclo di Diploma. Ricordiamo che il Diploma Universitario, nato allo scopo di formare quadri tecnici intermedi in grado di affrontare problemi tecnici ordinari e di recepire ed utilizzare l'innovazione tecnologica, ha la durata di tre anni, la frequenza obbligatoria e ciascuno degli anni di corso è articolato in due periodi didattici (semestri), ciascuno con quattro, sei moduli per semestre.

Anche quest'anno il numero massimo degli iscritti per ogni Diploma è stato fissato in cento unità e l'accesso accordato a quegli studenti con diploma di scuola superiore che avessero superato una prova di ammissione articolata in test. Tuttavia, quest'anno le prove pur essendo obbligatorie non hanno avuto carattere selettivo perché il numero dei partecipanti è stato notevolmente inferiore a quello massimo. In particolare i partecipanti si sono così ripartiti: 81 per il Diploma in Informatica ed Automatica, 37 per quello in Infrastrutture e 36 per quello in Meccanica.

Prove, che, svoltesi in concomitanza con numerose altre sedi tra cui i Politecnici di Torino e di Milano e le Facoltà di Bergamo, Brescia, Trieste, hanno avuto una funzione indicativa, come quelle svolte facoltativamente dai 248 partecipanti di test di autovalutazione per i Corsi di Laurea. «Noi - spiega il professore **Franco Garofano** - vogliamo cercare di dare alle matricole indicazioni sulla propria cultura di base per affrontare questi studi. Il test è una delle variabili che incide sulla scelta della Facoltà».

Un numero di iscritti che non ripaga per il momento gli sforzi della Facoltà: «Sono un po' delusi della scarsa attenzione - ci spiega sempre il professore Garofano - da parte delle matricole lo scarso numero di richieste di iscrizioni è certamente dovuto a vari fattori, tra cui la mancata definizione, a livello nazionale, della figura professionale del Diplomato e dei rapporti con gli Ordini professionali. Pur tuttavia è opinione mia che

questo corso di studi sia valido e, posso dire che, tutto sommato, sia vicino da un lato alle realtà dei titoli rilasciati in Europa e dall'altro anche molto aderente a quelle che sono le richieste del mercato. È chiaro che questa cosa oggi, non la riusciamo a percepire bene perché la "cappa" della crisi economica copre quelle che sono le dinamiche che invece potrebbero essere scoperte in un periodo di forte produzione».

I posti vacanti dei Diplomi possono essere occupati da studenti iscritti ai Corsi di laurea in Ingegneria mediante trasferimento. I corsi del primo e del secondo anno sono iniziati il 26 settembre, quelli del terzo invece cominceranno il 10 ottobre.

La spesa per frequentare i Diplomi oscilla da un minimo di L. 950.000, per la prima fascia, ad un massimo di L. 1.950.000.

Ancora aperte, invece, le preiscrizioni, presso il Polo Tecnologico di via Claudio, per i Diplomi Universitari a distanza in Informatica e del neo-nato in Meccanica. C'è tempo fino al 15 ottobre. Caratteristica del Corso è che le lezioni svolte da professori scelti tra le varie Università aderenti al Consorzio Nettuno (consorzio che ha dato vita a questo tipo di attività didattiche) sono registrate su videocassette. Gli studenti possono seguire le lezioni presso il Polo Tecnologico o a casa propria. Il corso è però integrato da esercitazioni che si svolgono in Facoltà con l'ausilio di professori e di un servizio di tutoraggio ben organizzato.

Il successo registrato l'anno scorso è destinato a ripetersi e i 120 posti per ciascun Diploma potrebbero non esser sufficienti.

In tal caso si dovrebbe procedere ad una selezione basata sul voto del Diploma di scuola superiore e sull'esperienza lavorativa maturata in un settore coerente con il Diploma Universitario.

Gli studenti dovranno provvedere a formalizzare l'immatricolazione entro 10 giorni dalla comunicazione relativa alla possibilità di iscriversi. Le tasse annue variano a seconda delle fasce tra i 2 milioni e 100 mila lire e i 2 milioni e 700 mila.

Fabio Russo

Ingegneria contro l'aumento delle tasse

Affollata assemblea il 23 settembre

La formazione di Commissioni per lo studio del Decreto ministeriale e della Delibera del Consiglio di amministrazione; l'adesione ai coordinamenti interfacoltà; la richiesta di strumenti (fax, telefono, fotocopiatrice); una settimana di mobilitazione con volantaggio in strada, sit-in, blocco simbolico della segreteria, assemblee in mensa; una assemblea interfacoltà da tenersi il 30 settembre presso la Facoltà di Ingegneria. Questi i punti conclusivi del documento redatto giovedì 23 settembre dopo un lungo dibattito svolto nell'Aula delle Lauree gremita di studenti riuniti in assemblea per protestare contro l'aumento delle tasse.

Molti sono stati gli interventi degli studenti e numerose le proposte contrastanti. Tutti concordi però sulla iniquità del Decreto: «Noi avevamo proposto una quarta fascia in Consiglio di Amministrazione, ma la nostra proposta è stata bocciata», dice **Andrea Della Pietra**, «Non si parla assolutamente di blocco della didattica né blocco degli esami, e i corsi inizieranno regolarmente. Pensiamo che il movimento si debba, come sta avvenendo, allargare a livello nazionale». Al centro di un'accesa polemica un volantino distribuito in questi giorni a firma di «studenti di Ingegneria»: molti hanno ritenuto di non riscontrare le proprie idee in quel documento. Ci spiega **Antonio Pellicchia** uno dei fautori

del volantino: «Abbiamo preparato un volantino semplicemente per esprimere la nostra opinione. Sul volantino c'era scritto che noi siamo contro a qualsiasi forma di blocco delle attività didattiche ed amministrative, contro qualsiasi tipo di opposizione di stampo politico. Siamo invece fortemente favorevoli a qualsiasi tipo di forma di protesta democratica».

Altre sono state le proposte avanzate: «Noi crediamo che il Decreto sia iniquo ed inutile», afferma **Luigi D'Angelo**, «inutile perché comunque non va a risolvere i problemi dell'Università; basterebbe invece innalzare la quota del Prodotto Interno Lordo (Pil), in modo da adeguarsi alla quota che altri Paesi Europei destinano alla ricerca scientifica. Iniquo perché introduce un criterio di tassazione che si è già visto totalmente fallimentare in Italia. Noi criticiamo l'intero Decreto ma riteniamo che l'attacco debba partire a livello nazionale; però noi dobbiamo avere una piattaforma locale dalla quale dobbiamo attaccare la delibera del Consiglio di Amministrazione che dovrebbe attenersi al Decreto». Sulla stessa linea **Gianfranco Ranini**: «Praticamente bisognerebbe agire in modo unitario; si dovrebbe redigere una controproposta rigorosa che possa sostituire la deliberazione del Consiglio di Amministrazione».

(F.R.)

News dai Corsi di Laurea

CHIMICA - Sempre ricco di novità il Corso di Laurea in Ingegneria Chimica. «Quest'anno intendiamo ultimare la semestralizzazione dei corsi con l'introduzione dei semestrali al quinto anno, solo per gli esami non fondamentali», illustra il Presidente del Corso di Laurea, il prof. **Guido Greco**. Inoltre, «abbiamo stabilito di anticipare Chimica Organica dal II al I anno, Chimica Applicata dal III al II e posticipare i Fondamenti di Informatica dal I al IV anno, ritenendo che quest'ultimo corso sia più facilmente affrontabile da uno studente del quarto anno».

Anche per Ingegneria Chimica vi sono delle riduzioni del numero di orientamenti in sintonia con quanto stabilito a livello di Facoltà. «Gli orientamenti sono passati da 7 a 4 - spiega il prof. Greco - anche se questo riduce notevolmente il margine di opzione per quanto concerne la scelta dei corsi da parte dello studente».

Come sempre Ingegneria Chimica si mostra particolarmente sensibile allo sviluppo dei progetti Erasmus. In media ogni anno 15 studenti napoletani partono per le università estere e quasi altrettanti allievi stranieri vengono a soggiornare presso il nostro ateneo trattandosi per circa un anno dedicato alla preparazione delle tesi.

Miglioramenti delle opportunità di scambio sono in vista. «Da quest'anno prevediamo di istituire un nuovo rapporto anche con la Francia oltre che con l'Inghilterra, così come dall'anno successivo vi sarà anche la possibilità di andare in Spagna».

Un progetto ambizioso che è allo studio a Chimica, riguarda l'attivazione di un **Diploma Universitario**. «Stiamo pensando di realizzare un Diploma interattivo con la laurea». Tra breve saranno disponibili i calendari degli esami previsti per i primi tre anni di Chimica fino a settembre '95. Altra notizia utile: il termine ultimo di presentazione dei piani di studio è fissato per il **15 ottobre** al fine di rendere noti i tempi della commissione in responsi rapidi.

AERONAUTICA - È stato reso pubblico il Manifesto completo degli Studi il quale presenta un piano base con cinque orientamenti: Strutturale, Fluidodinamico, Operativo, Aerospaziale, Propulsivo. L'altro Piano disponibile è quello con indirizzo Spaziale.

NAVALE - Seguendo il piano della Facoltà, si è deciso di ridurre da quattro a tre gli orientamenti di Navale. In futuro gli orientamenti saranno: Architettonico, Strutturale e Militare mentre l'Offshore è stato eliminato.

Giuseppe Mauro Rizzo

Corsi

I ANNO: I corsi semestrali (Chimici-Elettrici-Materiali) hanno avuto inizio il 20 settembre. Gli annuali il 3 ottobre.

II ANNO. Semestrali: Chimici-Elettrici-Materiali 3 ottobre; Settore Informazione: 20 settembre. Annuali: 17 ottobre.

III ANNO. Semestrali: Informazione-Elettrici 20 settembre; altri Corsi di Laurea 3 ottobre. Annuali: 17 ottobre.

IV ANNO. Semestrali: Settore Informazione 20 settembre; altri Corsi di Laurea: 3 ottobre. Annuali: Elettrici 10 ottobre; altri Corsi di Laurea: 17 ottobre.

V ANNO. Semestrali: Settore Informazione 20 settembre; altri Corsi di Laurea 3 ottobre. Annuali: 7 novembre.

La Segreteria

Situata al primo piano dell'edificio di Piazzale Tecchio la Segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 osservando questi criteri: lunedì e giovedì per Ingegneria Civile, Idraulica, Edile, Elettrotecnica, Elettrica, Ambiente e Territorio e i Diplomi Universitari; martedì e venerdì per Meccanica (vecchio ordinamento), Chimica, Aeronautica, Navale, Materiali e Gestionale; lunedì dalle 14 alle 17 e mercoledì per le Scuole di specializzazione, Informatica, Telecomunicazioni, Elettronica. Dal 16 ottobre saranno in distribuzione i bollettini per gli anni successivi per chi non li avesse ricevuti al proprio domicilio e i moduli per l'esonero tasse.

HORIZONS
LANGUAGE CENTER

CORSI DI INGLESE E TEDESCO
per adulti e ragazzi a tutti i livelli

ENGLISH PLUS

* DATTILOGRAFIA
* INFORMATICA

* BUSINESS
* MEDICAL

Preparazione TOEFL-GMAT-GRE, esami universitari

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (alt. Teatro S. Carluccio) Tel. (081) 403760 - 413542

1.100 ai test per 750 posti

L'organizzazione didattica del primo anno

Il 14 settembre a Monte Sant'Angelo si sono svolte le prove di ammissione per la facoltà di Architettura. 1100 aspiranti architetti si sono presentati all'appello per i 750 posti messi a disposizione delle matricole. Pochi gli studenti che non si sono presentati alla prova d'esame pur avendone fatto richiesta, nessun ritirato invece a prova iniziata. Il test viene infatti ritenuto accessibile da tutti gli studenti. Quello che pesa in modo preponderante sulla valutazione finale è piuttosto il punteggio di partenza assegnato in base alla provenienza scolastica e al voto di maturità. Nessuna flessione quest'anno nel numero delle domande di partecipazione nonostante la notevole riduzione dei posti a disposizione: 250 in meno per la precisione. Lo scorso anno furono davvero pochi gli sfortunati esclusi: 118 in tutto. Quest'anno, il 30 settembre, giorno in cui saranno affisse le graduatorie e i risultati del test, i delusi saranno 350. Mentre andiamo in stampa la commissione esaminatrice, presieduta dal prof. Arcangelo Cesarano, è al lavoro per correggere i compiti quindi nessuna indiscrezione trapela sull'andamento della prova svolta né tanto meno sui contenuti. Unico commento un lapidario "come lo scorso anno" che lascia intuire che non ci saranno sorprese.

Cinque corsi tradizionali ed un laboratorio progettuale caratterizzano il I anno ad Architettura.

Storia dell'Architettura e Disegno dell'Architettura i corsi definiti monodisciplinari con un monte ore di 120 ore di lezione all'anno accanto a questi il corso di Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica considerato anch'esso un corso monodisciplinare al quale si affianca però il Laboratorio di Progettazione che assorbe la metà delle ore di insegnamento previsto per l'area disciplinare della Progettazione architettonica ed urbana. Completano il quadro degli insegnamenti del I anno i corsi di Costruzione delle opere di Architettura e di Istituzioni di matematiche, corsi definiti integrati poiché ad essi si associano rispettivamente le discipline Cultura Tecnologica della Progettazione Architettonica e Geometria. Non ci sono sostanziali differenze, se non nella nomenclatura, tra i corsi istituiti per il I anno, nati sotto il segno del nuovo ordinamento e quelli del vecchio. Unica novità rilevante sicuramente il Laboratorio. Con 180 ore di lezione all'anno, cui si devono sommare le 60 del corso di Teoria e Tecnica, è sicuramente la materia più rappresentativa degli studi di Architettura. Nato come integrazione alle lezioni teoriche di progettazione vuole diventare il luogo dove si fa l'Architettura. Una sorta di sperimentazione sul campo, un'Architettura in fieri o più semplicemente l'accademizzazione dell'esperienza della Bauhaus.

Scomparsa la vecchia distinzione in indirizzi la caratterizzazione della laurea in Architettura sarà data nei prossimi anni dalla specializzazione delle aree disciplinari, 11 per la precisione.

Con l'introduzione del numero programmato (differentemente dal numero chiuso poiché il primo vuole rendere

meno traumatico l'impegno di ridurre a 500 matricole annue il numero degli aspiranti architetti attraverso diminuzioni graduali) quest'anno le matricole saranno 750, 250 in meno rispetto allo scorso anno. Conseguentemente al calo degli iscritti sarà ridotto anche il numero dei laboratori da attivare. Sarà il Consiglio di ottobre a stabilirne il numero e le attribuzioni.

Volendo tracciare un bilancio dell'anno accademico 1993/94 non c'è da rilevare un cambiamento sostanziale nel rendimento agli esami rispetto agli anni precedenti: bene per chi ha seguito con costanza, qualche difficoltà per i meno assidui. Maggiore invece la partecipazione alle lezioni secondo i docenti: più dialogo, maggior impegno, tanta voglia di fare, complici anche l'adeguamento delle strutture a disposizione e le migliori condizioni di vivibilità a livello di spazi. Meno soddisfatti invece gli studenti per quanto riguarda il troppo tempo speso in facoltà a discapito dello studio casalingo.

Tempi morti tra una lezione e l'altra ed un orario delle lezioni che riempie l'intera giornata, associati ad una mancanza di aule studio rendono dispersivo l'impegno nello studio. Senza contare i continui spostamenti da una sede all'altra soprattutto quando le lezioni si susseguono senza intervallo. Utopica l'idea di andare a pranzo a mensa poiché l'ora di spacco non è sufficiente a coprire, il percorso tra la facoltà e la mensa e a superare la fila degli studenti immancabile nelle ore di punta. Se le strutture non superano l'esame, una volta tanto sono gli studenti a bocciare, tutti i docenti raggiungono quanto meno la sufficienza: giudicati simpatici ed estrosi un tantino originali rispetto al modello di professore cui la scuola ci abitua.

(I.M.)

Il nuovo avanza disagi per gli studenti

Un passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento non certo indolore

Quest'anno partirà il II anno di corso regolamentato dal nuovo ordinamento degli studi di Architettura. Un appuntamento importante per verificare la "tenuta" della facoltà rispetto all'avanzata del nuovo. Se il banco di prova dello scorso anno sembra essere stato superato senza troppi problemi, la situazione quest'anno non lascia ben sperare. Complice il clima teso di questi giorni il malcontento si fa sentire. Ad inizio corsi la facoltà si troverà ad ospitare due realtà fin troppo lontane: vecchi iscritti con vecchi problemi e matricole completamente estranee alla realtà storica di Architettura. Sopra tutti incombe poi l'esercito dei fuori corso che per la facoltà di Architettura rappresenta la maggioranza degli studenti. Un esercito allo sbando, un peso morto che la facoltà deve smaltire per far posto ai "giovani". Se è facile quantificare la portata di questo esercito, difficile è controllarlo: non esistono regole precise di attribuzione ai vari corsi (sono pochi i docenti che hanno stabilito norme di iscrizione anche per i fuori corso), non esiste la possibilità di aggregare gli studenti creando degli appositi corsi di recupero. Lo si è fatto lo scorso anno per far fronte ad un problema immediato: con il nuovo ordinamento è cambiata radicalmente la didattica della facoltà e chi era ancora in debito degli esami del primo anno si sarebbe trovato tagliato fuori. Fu dunque proposto in Consiglio di creare delle apposite commissioni d'esame, con relativo corso, per i prossimi due anni: il tempo necessario per assorbire il disavanzo. Ai primi di ottobre in occasione del Consiglio, si deciderà come e quando far fronte all'emergenza del II anno di corso. Anche perché lo scoglio più duro sarà Statca. Sono pochi gli studenti che sostengono l'esame di Statca al II anno come previsto dal Manifesto degli studi, sono pochi anche quelli che lo sostengono entro il III anno. La maggioranza preferisce rimandarlo fin quando possibile: qualcuno si tiene per ultimo gli esami "tosti" ed è un qualcuno numericamente rilevante. Come è ovvio non ci saranno sconti né regali per smaltire la folla dei fuori corso; certo non basteranno neppure due corsi di recupero. Senza contare che tra un anno, ed un anno accademico passa in fretta, lo stesso problema si porrà per **Scienza delle Costruzioni**. Per l'esame di Scienza il numero dei fuori corso cresce in maniera addirittura esponenziale, ma per il momento è meglio occuparsi del presente incombente. A dire il vero si tratta di aspettare novembre per verificare l'impatto del problema in facoltà. Per quella data infatti cominceranno i corsi e anche chi è al momento impegnato a sfornare esami entro la sessione estiva (prolungata eccezionalmente a causa dell'aumento delle tasse, fino alla fine di ottobre) nel tentativo di rientrare nella fascia di contribuzione, più bassa, sarà costretto a prendere coscienza del proprio incerto futuro. Abbiamo citato Statca e Scienza come esempi più emblematici, ma è ovvio che la questione rimane aperta anche per gli altri corsi in via d'estinzione. E se proprio dobbiamo infierire non resta che ricordare la questione dei **complementari out**.

Nell'ultimo Consiglio di luglio infatti il Preside Uberto Siola propose l'abolizione di alcune materie complementari ritenute disperse per la formazione degli studenti. Malcontento inevitabile per i docenti delle materie a rischio, preoccupazioni immancabili per gli studenti che vedranno decurtarsi quelle stesse materie dai vecchi piani di studio.

Due considerazioni: l'idea di istituire dei corsi di recupero per i fuoricorso in una facoltà dove la maggioranza degli studenti è in debito con gli esami, doveva essere adottata in tempi normali senza aspettare l'emergenza; inevitabile l'arrembaggio all'esame cui assisteremo nei prossimi mesi. Se già in tempi normali ci sono appelli con oltre ottocento prenotati, allo stato attuale perseguitati dall'incubo delle tasse e dal nuovo che avanza, la situazione è destinata a collassare. Assisteremo a lunghe maratone d'esame o ci sono alternative accettabili per docenti e studenti? Al Consiglio di Facoltà di ottobre l'ardua sentenza.

Ida Molaro

Architettura e il caro tasse

Come prevedibile la facoltà di Architettura non poteva non rispondere al tam-tam di iniziative lanciate per contrastare il provvedimento adottato dall'Università per aumentare le tasse universitarie. Dopo anni di assenza si è rivisita l'aula autogestita (la 10 al primo piano), si parla di assemblee permanenti e si indicano incontri con gli studenti. Il fronte della protesta risulta però palesemente spaccato: da un lato Architettura in Movimento, dall'altro gruppi di studenti indipendenti da ogni ideologia politica. Pur parlando degli stessi problemi è venuta meno tra i diversi gruppi la voglia di aggregarsi e di dialogare: una presunta egemonia della protesta che in realtà allontana sempre di più lo "studente medio" alle prese con gli esami di ottobre e rassegnato a pagare. Il 17 ed il 22 settembre si sono tenuti gli incontri del gruppo a firma "Gli studenti di Architettura", il 21 si è invece svolta l'assemblea di Architettura in Movimento. Si cerca ora di organizzare degli incontri collettivi in facoltà quanto meno per aiutare gli studenti a capire i criteri di tassazione. Per saperne di più ci si può rivolgere tutti i giorni in aula 10 ad Architettura in Movimento o in alternativa orientarsi con i manifesti affissi in cortile da gruppi di studenti organizzatisi per l'occasione.

GUARDIA GIURATA. Una brutta sorpresa ha accolto gli studenti di Architettura alla riapertura del monumentale portone di palazzo Gravina. Non c'è più la guardia giurata assunta a maggio dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione. Una breve presenza dunque quella del vigilante ma che aveva trovato larghi consensi soprattutto tra i docenti spesso costretti a trattenere per correzioni ed esami gli studenti anche in ore ritenute a rischio. Pure se la presenza di borsaioli e tossicodipendenti non era stata completamente scongiurata neppure durante la breve presenza della guardia, un notevole miglioramento si era notato: maggiore sicurezza per i motorini lasciati davanti all'ingresso, niente presenze sospette nei bagni, soprattutto quelli delle donne presi ultimamente di mira da guardoni e personaggi ambigui, più controlli sui personaggi folcloristici che ogni tanto invadevano il cortile. Ora l'Università non sembra più in grado di garantire lo stipendio al vigilante.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO BOY 19
(PIAZZA MONTOLIVIO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Biologia: fino al 10 un box informativo

Ha successo l'iniziativa del Corso di Laurea. Gestiscono il servizio gli studenti part-time

Il Box Informativo funziona. Almeno a Scienze Biologiche, il bilancio dei primi quindici giorni è nettamente positivo. Il servizio rientra nella legge sul Tutorato che, approvata nel 1990, verrà quest'anno finalmente applicata in tutti o quasi i corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

È ormai dal 15 settembre che centinaia di ragazzi rivolgono quotidianamente le domande più disparate alle due ragazze che con impegno cercano di rispondere a tutto. **Laura Aurilio** e **Annarita Marciano**, entrambe laureande in Architettura, sono due tra i trecento bravi e fortunati vincitori del concorso per il lavoro part-time. "Non si può certo dire che ci siamo scelte un lavoro tranquillo. Ogni giorno dobbiamo rispondere a circa 150-200 ragazzi che vogliono informazioni di ogni tipo". Dov'è la segreteria? È sempre obbligatorio il praticantato dopo la Laurea per poter sostenere l'esame di Stato? È obbligatoria la Tesi Sperimentale? Quali sono i corsi del primo anno? Dov'è la Mensa? Ci sono dei precorsi di Matematica? Quanto si paga di tasse? Ci sono Minilauree? Come si ottengono i passaggi di Facoltà? Queste le domande più frequenti.

Si nota subito che il Box Informativo non è un riferimento solo per le matricole. "Secondo una nostra stima approssimativa, almeno il 60-70% di coloro che vengono a chiederci informazioni, o non è una matricola o non è di Scienze Biologiche". Insomma, il Box è diventato un vero e proprio servizio di informazioni per studenti di Scienze che non sanno a chi rivolgersi. "Abbiamo molte lamentele da parte di studenti di Chimica e Scienze Naturali che denunciano la mancanza di questo servizio nei loro Corsi di Laurea".

Tornando a Scienze Biologiche, ecco una breve rassegna delle informazioni più importanti che potrete comunque trovare al Box.

I corsi del I° semestre per il primo anno partiranno il 4 ottobre. Le lezioni di Istituzioni di Matematiche, Chimica Generale ed Inorganica, Citologia ed Istologia saranno concentrate in solo tre giorni della settimana per avere poi più tempo per studiare. Gli orari saranno: 9-11; 11,15-13,15; 14,30-16,30. Le aule sono ancora da stabilirsi.

Le nuove matricole per una migliore organizzazione dei corsi, verranno divise in sei gruppi. Per sapere a quale gruppo si appartiene bisogna fare un semplice calcolo matematico. Si deve dividere il proprio numero di matricola per 6. Se il resto di questa divisione sarà 1 allora vorrà dire che si appartiene al gruppo 1. Allo stesso modo si procede se il resto della divisione è 2, 3, 4, 5. Se invece la divisione sarà perfetta ed il resto sarà 0 allora si appartiene al gruppo 6.

Coloro che sono iscritti al secondo anno dovranno aver superato almeno Istituzioni di Matematiche, Chimica generale ed inorganica e Fisica I per poter sostenere gli esami del secondo anno. Allo stesso modo per potersi iscrivere al corso di Laboratorio di Biologia sperimentale I bisogna aver superato almeno due tra gli esami di Botanica, Zoologia I e Citologia e Istologia.

Nel primo triennio è obbligatorio un colloquio di lingua Inglese. Tutti i professori consigliano di sostenerlo al primo anno perché ci sono meno esami da sostenere. Ai primi di novembre partiranno dei corsi tenuti da lettori madrelingua. Ci si può iscrivere presso la Presidenza del Consiglio di Corso di Laurea dal professor **Varano**. La sua stanza è al quarto piano di via Mezzocannone 8.

Il Box Informativo resterà in funzione fino al 10 ottobre, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. Chi volesse informazioni più generali sul Tutorato può rivolgersi al prof. **Gerardo Gustato** che riceve nel suo studio i giorni dispari dalle 9 alle 13.

Anche al Corso di Laurea di **Chimica Industriale** si comincia il 4 ottobre. I corsi del primo anno cominceranno alle ore 9 nell'aula M7 che si trova a via Mezzocannone 8. Non ancora stabilito l'orario e l'ubicazione dei corsi di **Chimica**. Si sa solo che cominceranno il 4 ottobre.

Come è ormai tradizione da qualche anno al Corso di Laurea in **Scienze Naturali** i corsi non iniziano prima di Novembre. Partiranno invece il 4 ottobre i Corsi Integrativi introduttivi. Questi corsi sono aperti a tutti e hanno lo scopo di offrire una visione globale su tutte le materie che dovranno essere affrontate da chi decidesse di iscriversi a Scienze Naturali. I corsi dureranno circa un mese ed a condurli si alterneranno un po' tutti i docenti. Per chi è ancora indeciso è una occasione da non perdere.

Paolo De Luca

Fisica incontra le matricole

Buone prospettive occupazionali per i laureati. L'entusiasmo: il segreto per riuscire negli studi. Un Centro di Orientamento per le matricole. Nella seconda decade di ottobre un altro incontro con i docenti

Timidi, incerti, alcuni indecisi sulla scelta, altri sicuri e pronti a partire con il piede giusto. Solo qualcuno è venuto con lo spirito di curiosità. Sono gli studenti, anzi le future matricole, che hanno deciso di iscriversi a Fisica. Ma c'è ancora qualche dubbio da sciogliere. Le incontriamo nella modernissima aula 8 del complesso di Monte Sant'Angelo, in occasione di un incontro con i docenti, promosso dal Presidente del Corso di Laurea, la professoressa **Elena Sassi**, venerdì 16 settembre. Un salone accogliente, ampio, affollato, con strutture in ferro lasciate a vista che non nascondono l'architettura della nuova sede universitaria. Il tutto in stile college americano. A rompere il ghiaccio e la timidezza proverbiale ci pensano i docenti. Prima una breve prelusione al Corso presentata dalla professoressa **Sassi**. Si puntualizza il piano di studio, i contenuti e le finalità degli indirizzi, le difficoltà dei primi giorni, e inevitabilmente si parla degli sbocchi professionali. Delle possibilità di lavoro che non sembrano davvero mancare. E a tale proposito la professoressa **Sassi** illustra la figura del laureato in Fisica, non soltanto impegnato come ricercatore. Accanto a questo, come si apprende dall'opuscolo diffuso tra gli studenti, si sono sviluppati altri ruoli in cui la formazione culturale del fisico risulta molto aderente alle richieste del mondo della produzione, della scuola, dei servizi pubblici e della Pubblica Amministrazione. Del resto il Corso di Laurea non produce specialisti, ma prepara laureati di ampia cultura tale da permettere di cambiare o di adeguarsi alle nuove tecnologie o metodi di indagine. Dello stesso parere anche gli altri interventi. Più esplicito in merito il professor **Salvatore Solimeno** "le aziende non assumono solo ingegneri. Si tratta di una falsa interpretazione". Ed è proprio l'Ingegneria la grande rivale. Spesso raccoglie maggiori consensi, tra questi anche gli studenti inizialmente motivati per Fisica. E pure questa volta la regola non fa eccezione. Molti dei presenti manifestano il loro interesse per la facoltà di Piazzale Tecchio. Forse allettati dalle offerte di lavoro proposte dal mercato. È il caso di **Luca**, matricola ancora per poco. Più sicuro invece **Marco Colletta** che tra i due Corsi di Laurea è orientato per Fisica, che ritiene più accessibile. La sua scuola di provenienza è il Liceo Scientifico e ha sempre avuto un interesse spiccato per la matematica. Buona l'impressione di questo primo giorno con i docenti.

aggiunge **Solimeno** hanno l'opportunità di inventarsi il lavoro e trovare da soli la propria area di sviluppo". E non c'è da stupirsi se dopo una tesi in Astrofisica si trova sbocco in un efficiente centro medico. "Anziché esaminare la forma di Giove analizzerà il pancreas". «Quello che interessa - conclude - è possedere una notevole dose di entusiasmo» il segreto infallibile per riuscire in questi studi. Incoraggianti anche i dati che provengono da un'indagine ISTAT del 1989, sulla situazione occupazionale. Su 825 laureati del 1986, 610 lavorano, 41 sono alla ricerca di un impiego, i restanti 215 sono impegnati in stages o scuole di specializzazione. Questi invece i dati relativi alle posizioni occupate nella professione. Il 16,4% come dirigente; il 35,3% spetta agli insegnanti; il 19,9% ai ricercatori, e il 28,2% è il numero di impiegati. Solo lo 0,3% ripiega su altre attività. In pratica non vi è nessuna disoccupazione per i fisici. Merito forse dei nuovi settori di sviluppo come la ricerca di fonti energetiche, di ambiente e di geofisica applicata all'ingegneria (AGIP, ENEL, ACQUATER, ISMES, ecc.). Poi al dibattito intervengono

gli studenti. Tra le domande più ricorrenti le richieste per i dottorati di ricerca, le borse di studio, i programmi Erasmus. Oppure chiedono informazioni dettagliate sugli indirizzi del quarto anno. Indubbiamente c'è già chi guarda al futuro. Altra richiesta ricorrente è l'esame sulle due lingue straniere. Una prova quella che costituisce l'ammissione al terzo anno; e che non è valida per il rinvio militare. Comunque al di là della sicurezza di pochi le incertezze restano. Ad esempio **Antonella Varriale** che non ha scelto ancora ma comunque affronterà un corso scientifico. E proprio per le matricole insperse, il Corso ha attivato un **Centro Orientamento**. Chiunque avesse bisogno di informazioni può rivolgersi ai professori **Giovanni Chieffari** (081/ 7253239), **Elena Sassi** (081/ 7253235), **Luigi Antonio Smaldone** (081/ 7253446), **Salvatore Solimeno** (081/ 7253305). Ovviamente numeri telefonici relativi al dipartimento a cui afferiscono. Un altro incontro con i docenti è fissato per la seconda decade di ottobre, questa volta però soltanto per gli studenti iscritti. Le lezioni, invece, cominceranno il 5 ottobre.

Elviro Di Meo

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Geologia: cosa cambia

Al primo anno si inizia con Chimica generale, Geografia e Matematica
Al terzo, corsi annuali per Fisica terrestre e Geologia Applicata

A Geologia ci si organizza per il nuovo anno accademico.

Alcune modifiche riportate agli orari ed alla successione degli esami dovrebbero agevolare gli studenti già dal primo anno. Chi si iscrive per la prima volta, dovrà sostenere (tre esami al primo semestre (Chimica generale inorganica, Geografia e Fisica) e Istituzioni di Matematica I) e due al secondo semestre (Fisica sperimentale I ed Istituzioni di Matematica II). Il professor Antonio Rapolla, presidente del Consiglio di Corso di Laurea, spiega il passaggio di Geografia di Fisica dal secondo al primo semestre: "Gli anni passati

nessuno riusciva a sostenere insieme gli esami di Matematica e Chimica e, al secondo semestre, quasi tutti seguivano e davano solo Geografia. Forse perché si dava credito alle cose che descrivono la Fisica e la Matematica come materie difficili. Il mio consiglio è di sostenere due esami al primo semestre pur seguendoli comunque tutti e tre. In tal modo si parte avvantaggiati al secondo semestre, nel quale si hanno anche più ore da dedicare a quelle materie considerate "difficili".

Il secondo anno è forse quello più complesso in quanto presenta un maggior numero di corsi da seguire. Sono infatti previsti al primo semestre: Laboratorio di Geologia I, Mineralogia, Laboratorio di Mineralogia, Paleontologia e Laboratorio di Paleontologia; per il secondo semestre, invece, Geologia I, Petrografia, Laboratorio di Petrografia, Fisica Sperimentale II.

Infine il terzo anno che partirà per la prima volta secondo i dettami del nuovo ordinamento degli studi. Prevede due corsi annuali e precisamente Fisica Terrestre e Geologia Applicata, affiancata da Geomorfologia, Geochimica e Laboratorio di Geologia II al primo semestre e Geologia II e Rilevamento geologico al secondo. "I due corsi annuali cominceranno a novembre e termineranno a fine maggio con una pausa a febbraio per consentire agli studenti di concentrarsi sui due esami che dovranno sostenere" afferma Rapolla. "Bisogna ricordare che al quarto anno c'è lo sbarramento; non ci si può iscrivere se non si sono dati tutti gli esami del triennio. E

importante quindi, che ci si organizzi in modo tale da non restare troppo indietro, con esami che difficilmente poi si possono recuperare". Oltre ai corsi normali, verranno svolti dei corsi di recupero indirizzati a quegli studenti che per un motivo o un altro sono rimasti indietro. Saranno collocati in orari morti per consentire di seguirli senza perdere gli altri. Per quanto riguarda il vecchio ordinamento, ormai ridotto al solo quarto anno, vi saranno due gruppi per il corso di Geologia Applicata, l'unico esame fondamentale del quarto anno. E poi tutti i complementari.

A Geologia sopravvivono problemi legati alla mancanza di aule. Tre aule di S. Marcellino sono passate a Scienze Politiche e le aule che erano state promesse a Mezzocannone non sono ancora pronte.

Con data ancora da precisare, sarà indetta una riunione con tutti gli studenti per esporre dubbi o problemi sull'andamento del Corso di Laurea.

Niente di certo invece per il tutorato al quale sta comunque lavorando una commissione di docenti.

Valentina Di Matteo



25 studenti in campagna geologica

In Calabria tra gneiss e graniti per una campagna di quattro giorni (dall'8 all'11 settembre), venticinque studenti di Geologia, accompagnati dai professori **Glauco Bonardi** e **Giuliano Ciampo**, hanno vissuto un'esperienza di duro ma piacevole lavoro nelle vicinanze dell'Aspromonte. La giornata lavorativa ha inizio alle 8,30, quando il pullman lascia l'albergo di Siderno Marina per recarsi nelle vicine zone di interesse geologico. Attrezzato di carte, sezioni, profili ed appunti forniti dai professori, oltre naturalmente a martello, lente, bussola, il gruppo farà ritorno all'albergo solo a sera, per la cena. Il professore Bonardi in pullman, illustra l'itinerario della giornata, gli affioramenti e le rocce che avrebbero visto; Ciampo, invece, professore di Paleontologia, tratta la sezione "fossili".

"I campioni che abbiamo raccolto sono soprattutto di gneiss occhiadino, granito e gesso. Di quest'ultimo c'era proprio una cava a Benestare, una delle ultime tappe" raccontano gli studenti. Quella della campagna geologica è un'esperienza utile dal punto di vista didattico (inoltre sono obbligatori almeno sei giorni di campagna per potere presentare la tesi!), ma è anche un modo per conoscere i professori al di là della cattedra. "La sera, anche se eravamo stanchi, ci faceva piacere restare in piedi a fare quattro chiacchiere con i professori e, magari, perché no? giocare con loro a carte" continuano gli studenti.

(V.D.M.)

Geologia Flash

■ Nasce una associazione di geologi del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. La quota di iscrizione è di lire 20.000 per gli studenti (soci juniores) e di lire 50.000 per i geologi (soci ordinari). Per informazioni e iscrizioni telefonare a Massimo Arcaro, allo 081/427198 oppure 0974-4010.

■ L'appello di Fisica sperimentale II del mese di ottobre è stato spostato al giorno 10. Il professore Marmolino riceve gli studenti rispettivamente i giorni mercoledì (S. Marcellino) dalle 9.30 alle 12.00 e giovedì dalle 10.00 alle 11.00 alla Mostra d'Oltremare. La professoressa Gilberti riceve il mercoledì alla Mostra d'Oltremare dalle 9.30 alle 12.00 ed il venerdì a S. Marcellino dalle 9.30 alle 12.00.

■ L'inizio dei corsi semestrali è previsto per il giorno martedì 4 ottobre. Gli annuali cominceranno la seconda settimana di novembre.



The English Club

Corrispondente della Milner School of English - Londra

Diventa socio dell'ENGLISH CLUB e ti forniremo

GRATUITAMENTE

i nostri servizi linguistici

- Corsi di lingua inglese per tutti i livelli con docenti madre lingua.
- Cineforum in lingua inglese, biblioteca.
- Iniziative culturali riservate ai soci e loro ospiti.

Stazione Centrale: Corso Novara, 3 - ☎ 081/554.87.45

Fuorigrotta: Via Campegna, 70 - ☎ 081/239.54.44 - 239.54.64

NAPOLI

Comitato studenti extratabella

Gli studenti extra tabella XVIII del secondo policlinico attendono anche per questo inizio d'anno accademico una via per definire in modo ragionevole e sereno un canale di comunicazione con il corpo docente. La questione come è noto rimane il numero degli appelli e l'eventuale inglobamento nell'ordinamento tabellare che taglierebbe le gambe a quanti pur continuando gli studi sono già inseriti nel mondo del lavoro e dunque impossibilitati di fatto a seguire la didattica a tempo pieno dell'ordinamento tabellare. D'altro canto al di là di considerazioni personali, e dunque vagliabili una ad una, resta il binario legale della vicenda che vede gli studenti convinti di far valere un diritto sancito dalla legge, che dovrebbe, decreto alla mano, consentire il completamento degli studi secondo le norme previste dall'ordinamento didattico in vigore all'atto dell'iscrizione.

Dall'altro lato vi sono anche innegabili esigenze di ordine organizzativo della didattica che devono servire a dare un senso alla frequenza in una facoltà scientifica. Volendo essere quanto più possibili obiettivi bisogna allora dire che ragioni esistono sia in un campo che in un altro. Il punto è la esigenza di qualificare la frequenza degli studenti extra tabella oggi considerati a torto o ragione degli autodidatti? Ebbene se è innegabile che un problema esiste non è detto che le soluzioni finora proposte siano le migliori.

Allora mentre continua la raccolta delle firme organizzata dagli studenti del comitato extra tabella (che per inciso il prossimo anno nella maggior parte dei casi andranno a pagare circa due milioni di tasse di iscrizione) e varie assemblee si susseguono e sono già previste per i prossimi mesi, altre iniziative bollano in pentola, come ad esempio una lettera indirizzata al Ministro Podestà, un incontro con il Rettore che a quanto pare pur avendo assicurato, prima dell'estate, un suo intervento sulla questione, non ha invece ancora preso posizione. Gli studenti tengono comunque a far sapere di essere disponibili a qualunque tentativo di mediazione che non sia solo di facciata e che li renda direttamente partecipi delle decisioni prese in Consiglio sul loro destino. Ad ogni modo per tutti gli studenti non tabellati che vogliono ulteriori notizie e soprattutto per quanti vogliono con la loro firma partecipare al ricorso legale annunciato in questi mesi, il Comitato extra tabella rende noto che il legale di fiducia è l'avvocato Violante che riceve in Via Tino Da Camaino 16 dalle ore 14 alle 16.

(E.M.)

483 esclusi a Medicina

Una cassetta per le segnalazioni degli studenti

L'anno accademico parte con la solita ressa presso gli uffici della segreteria del policlinico di via Pansini. Eccezzionalmente affollati di studenti anche i viali, solitamente deserti di questi tempi. Molti accorrono alle bacheche affisse nell'atrio della segreteria per "rastrellare" i dati delle prove di ammissione. "Una partecipazione massiccia con un numero di domande largamente superiore a quelle dello scorso anno" ha dichiarato il preside **Guido Rossi**. E in effetti i numeri parlano chiaro: 733 le aspiranti matricole su una disponibilità di posti di appena 250. È ovvio che la selezione, in questi casi, si fa più dura, e solo i migliori riusciranno ad iscriversi. A definire la graduatoria già disponibile in segreteria oltre che al risultato della prova di ammissione ha contribuito come è noto il voto della maturità. Manco a dirlo, almeno nei primi venti-trenta posti, i "sessanta" sono stati la regola, o quasi. Le uniche eccezioni per il 9° e 10° posto conseguito da Raimondo Forte, classe '75 e Immacolata Simeoli, anche lei 19 "years old", che alla maturità avevano preso rispettivamente "51" e "58". Nei primi venti Paola Ponticelli si è piazzata invece al 17° posto "nonostante" (si fa per dire) il 56 della maturità. L'importanza della posizione in graduatoria e del voto di maturità oltre ad essere una curiosità per i lettori ha in verità un preciso significato statistico. Se, infatti, si vanno a vedere i dati emersi da uno studio allestito dal professore **Caputo**, della cattedra di Istologia ed embiologia generale, lo scorso anno, si evince che esiste un preciso rapporto tra la posizione conseguita nella graduatoria all'atto del concorso di ammissione e il successo agli esami. Studi del genere pur non avendo la pretesa di dettare regole inviolabili, rappresentano "una tendenza generale che probabilmente verrà confermata anche quest'anno ed i prossimi" ha detto

il prof. **Caputo**. Anche il prof. **Giani** della cattedra di Matematica e Statistica crede in queste proiezioni ma confida anche nel fatto che "molti studenti non brillanti nella prova di ammissione si impegnano però a tal punto, per colmare il gap che li separa dagli altri, magari in funzione di uno scarso impegno negli studi liceali, che alla fine dei conti è possibile affermare che potenzialmente tutti possono fare bene a condizione di un impegno e dedizione costanti".

Ma torniamo al vivo delle reazioni, agli umori ancora umidi della prova da poco sostenuta dalle aspiranti matricole. Ansiosi vanno a controllare se per loro ci sarà o meno un primo giorno da studenti di medicina. La passione c'è in tutti, e si vede, ciò forse spiega il massiccio numero di domande nonostante la dissuasione degli scarsi sbocchi lavorativi per i nuovi medici.

Rosaria Palumbo, viso giovane ma sguardo acuto, proveniente dal classico è 228 nella graduatoria. Tira un sospiro di sollievo ma non nasconde una punta di rammarico: "Le condizioni per conseguire un buon risultato alla prova di ammissione c'erano. D'altra parte ho speso una parte delle mie vacanze - spiega Rosaria - per prepararmi, almeno

in quelle materie che al classico non rappresentavano il centro dell'interesse".

Come si è svolta la prova? proviamo a chiedere? "Si è trattato di un gruppo di quiz, 75 domande per la precisione, organizzati in quesiti con la possibilità della risposta multipla. Molti erano davvero facili e banali, forse troppo, perché si è rischiato di sbagliarli per eccessiva disinvoltura. Ne ricordo qualcuno del genere; si chiedeva il principio per il quale le navi rimangono a galla... In queste domande però la risposta multipla facilita anziché migliorare il livello di verifica. Comunque si spaziava dalla chimica, alla biologia, alla matematica alla fisica, alla semplice logica, sul modello dei test di intelligenza. Nel complesso una prova a mio parere efficace ma che è senz'altro migliorabile. Anche perché spesso se non si conosceva la risposta si era portati comunque a tentare visto che il punteggio rimaneva zero, sia in caso di errore che in caso di mancata risposta".

Ma quale era il tuo maggiore timore? Rosaria conclude ricordando la sua maturità: "All'esame di maturità ho preso 49 un voto che consideravo basso soprattutto perché a volte la sfortuna, o la fortuna, giocano un ruolo non secondario. E allora pensavo di essere sfortunata anche in questo caso e di non farcela. Ora sono molto ottimista sul mio corso all'università. Voglio impegnarmi al massimo per diventare chirurgo estetico. Lo so sarà difficile ma a me piace studiare e non ho molti altri interessi..." Al fianco di Rosaria c'è **Vittoria De Gregorio**. Non ce l'ha fatta e si vede.

Sul suo volto è dipinta la delusione, ma anche la consapevolezza di essere partita con poche possibilità. Solo 36 della maturità. "All'esame per il diploma ho pagato uno scarso impegno soprattutto dei primi anni di liceo quando un giovane è ancora troppo immaturo per capire l'importanza dello studio. Poi a questa prova senza calcolatrici, tabelle e formule soprattutto le domande di fisica sono diventate molto difficili. Si dovevano fare dei calcoli, anche complicati, e noi al liceo usavamo sempre la calcolatrice... penserei ad una carriera di avvocato, oppure alla biologia, che però mi piace meno della medicina". Tra gli studenti accorsi alle bacheche ci imbattiamo in una studentessa del secondo anno che è lì per conto di una amica. Lei ha però qualcosa da dire sul tutorato si chiama **Adelaide Chieffo**: "Io credo che il tutorato sia una esperienza fondamentale per la formazione dei nuovi medici. Penso però che gestirla così come avviene adesso non dia spazio ad alcuni studenti meritevoli che solo per circostanze indipendenti dall'impegno si trovano a non averne diritto. Io ad esempio mi sono iscritta prima a Giurisprudenza e poi a metà anno ho cambiato facoltà iscrivendomi a Medicina. Dunque pur avendo la media del 28 mi trovo ad essere sfalsata sui tempi. Io penso che nei concorsi conti la media e non gli anni che si impegnano. Dunque analogo criterio dovrebbe valere per il tutorato". Intanto a commento delle parole della collega uno studente, a quanto pare molto informato, diffonde una "indiscrezione" secondo la quale dal prossimo anno anche i ripetenti potranno fare il tutorato. Verificheremo nei prossimi numeri la attendibilità di questa notizia.

Intanto sul fronte della attività del coordinamento degli studenti rappresentanti nei vari organismi della facoltà si registrano i primi proficui risultati. Come promesso dal Presidente di corso di laurea, prof. Andreucci, a latere, della presidenza, presso la segreteria di Andreucci, fa mostra di sé, in bella vista, una cassetta della posta nuova di zecca in ferro battuto nero, con su scritto: "Cassetta postale degli studenti per suggerimenti e consigli".

Ettore Mautone

I primi 10 a Medicina

I primi 10 classificati a Medicina: Michele Parisi, Luca Magno, Valentina Carli, Pasquale Esposito, Carmine Stegnano, Francesco Loffredo, Laura Sannino, Michele Gallo, Raimondo Forte, Immacolata Simeoli.

Odontoiatria

Alle prove di selezione si sono presentati 535 candidati italiani più 14 stranieri per una disponibilità di 45 + 5 posti.

Diplomi

Si terrà il 19 novembre la prova scritta per l'ammissione alla scuola diretta a fini speciali in Tecnici Dermestetisti, il 21 la prova orale. L'oltro delle domande entro il 5 novembre.

Le prove d'ammissione alla Scuola in Ostetricia si terranno invece l'11 ottobre.

Tabella 18: le modifiche

Le ultime novità provengono dal Consiglio di corso di laurea che si è svolto mercoledì 21 settembre come previsto dal programma affisso in bacheca.

All'ordine del giorno ci sono l'approvazione del precedente verbale della seduta del 19 luglio nella quale in buona sostanza venivano respinte proposte di modifica della Tabella XVIII formulate dai Presidenti delle Conferenze Permanenti dei Presidenti di Facoltà e dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea laddove si legge "avendo confrontato la proposta con la tabella XVIII vigente, avendo riscontrato che gli inconvenienti della tabella XVIII vigente indicati come presupposti per una modifica della stessa, non vengono affatto risolti dalla nuova versione sottoposta all'esame del CCL ma vengono al contrario aggravati (aumento dei corsi integrati non necessari alla formazione del medico aumento degli esami autoapprendimento non guidato si delibera di respingere".

Poi si riferisce della riunione della Conferenza Permanente dei Presidenti di CCL del 15 settembre a Roma e infine si rende noto della prossima disponibilità (in anticipo sui tempi canonici n.d.r.) della Guida dello studente che troverete a giorni presso la segreteria.

Per gli interessati alla attività tutoriale informiamo infine che presso la segreteria della presidenza del CCL (signora Formato) sono disponibili a partire dal 26 settembre i Moduli - domanda per tutti gli studenti che intendono partecipare, avendone titolo, alla attività tutoriale a piccoli gruppi.

AIESEC NAVALE

Tutte le iniziative

Deborah Tommasone e Ciro Palomba, vincitori del gioco di borsa

È Deborah Tommasone, di Portici la prima classificata allo Stock Challenge, il gioco di simulazione di borsa organizzato a luglio dall'Aiesec del Navale.

Deborah, parteciperà alle finali di Londra; il secondo classificato è uno studente di Torre del Greco, Ciro Palomba, che ha vinto uno stage di 6 settimane al settimanale economico "Il Denaro". Entrambi poi parteciperanno alla selezione finale a Torino de "Il Salone della Banca".

Intanto segnaliamo una nuova iniziativa dell'Aiesec diretta alle matricole. Il 18 ottobre prossimo ci sarà un incontro, denominato "Recruiting", volto alla ricerca di nuovi studenti che vogliono diventare soci Aiesec. Verranno presentati gli scopi del Comitato e una "spolverata" sulla storia dell'Associazione. E poi diapositive che ritraggono momenti associativi. Chiunque può iscriversi. Ma perché entrare a far parte dell'Aiesec? Ce ne parla il Presidente, Marina Davino «per vivere l'Università in modo attivo e non solo in relazione a libri ed esami, ed anche per toccare con mano le realtà aziendali, sviluppare inoltre le capacità personali nell'ambito di un gruppo».

Ma come è strutturato l'Aiesec? «È diviso per aree» continua Marina «che noi chiamiamo chiavi. C'è l'area di marketing e relazioni esterne per gestire i contatti con gli sponsor e i mass-media; un settore progetti in cui nascono e si sviluppano i contatti con coloro che intervengono ai progetti, la logistica; un settore di scambi internazionali il cosiddetto "exchange" che si occupa di cercare le

aziende che possano offrire agli studenti i periodi di tirocinio. È l'exchange ad accogliere gli studenti stranieri a Napoli. Il settore delle risorse umane gestisce il flusso di informazioni e gestisce le formazioni all'interno del Comitato. Infine l'Amministrazione tiene la contabilità, e i budget». L'organico di quest'anno? «L'Amministratore è Manuela Marccone, il responsabile progetti Gilda d'Aiuto, il responsabile di marketing Chiara Mainolfi e per le risorse umane Laura Izzo. All'exchange Christian Vitiello, Tommaso Tricoli e Simona Trignano». L'anno Aiesec parte dal 1° luglio per concludersi il 30 giugno. Progetti per quest'anno? «In primo luogo bisogna dire che dall'8 all'11 settembre al Grande Hotel Monte Faito c'è stato un meeting di tutti i Presidenti dell'Aiesec di Italia. Sono stati affrontati i temi sulla gestione a livello nazionale. Pianificazione e coordinamento insomma. Rimangono poi inalterati i rapporti con la Procter & Gamble e con la Philip Morris, per il premio P.M. e il corso operativo di sales-marketing. Per novembre sono previsti due seminari, uno sulla qualità totale e un altro sull'imprenditorialità femminile. Contiamo poi di essere presenti a Euripe. Inoltre, abbiamo in programma un progetto impegnativo: per fine marzo vorremmo dedicare una intera settimana all'Ecologia aziendale, con una serie di seminari e con un workshop degli studenti, cioè dei risultati concreti. Coadiuvati da Aziende che avranno i loro stand, e quindi un proprio spazio espositivo».

(M.G.)

GIURISPRUDENZA

Il 7 novembre iniziano i corsi del I anno

Già pronto il diario delle lezioni per le matricole. Si comincia il 7 novembre. Saranno gli studenti della prima cattedra a tagliare il nastro di questo nuovo anno accademico. La sede dei corsi è l'edificio di Via Porta di Massa, 32. Il diario:

I CATEDRA (studenti il cui cognome inizia con L M N O P) inizio lunedì 7 novembre; aule 27-28 (piano terra), 35 e 36 (II piano): lunedì, martedì e mercoledì h 9-10 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Melillo) h. 10-11 Storia del Diritto Romano (prof. Labruna) h. 11-12 Diritto Costituzionale (prof. Scudiero) h. 12-13 Istituzioni di Diritto Privato (prof. Rascio) h. 13-14 Filosofia del Diritto (prof. Capozzi).

II CATEDRA (studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche Q R S T U V W X Y Z) inizio giovedì 10 novembre, aule 27 e 28 (piano terra) 35 e 36 (II piano): giovedì, venerdì e sabato h. 9-10 Diritto Costituzionale (prof. C. Ammirante), h. 10-11 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Giuffrè), h. 11-12 Storia del Diritto Romano (prof. T. Spagnuolo Vigorita), h. 12-13 Istituzioni di Diritto Privato (prof. G. Piazza), h. 13-14 Filosofia del Diritto (prof. Chiodi).

III CATEDRA (studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche A B C) inizio giovedì 10 novembre, aule 29, 30, 31, 32, 33 e 34 (I piano): h. 9-10 Diritto Costituzionale (prof. Tesaurio), h. 10-11 Istituzioni di Diritto Privato (prof. Quadri), h. 11-12 Storia del Diritto Romano (prof. De Giovanni), h. 12-13 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Quadri), h. 11-12 Storia del Diritto Romano (prof. De Giovanni), h. 12-13 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Di Lella), h. 13-14 Filosofia del Diritto (prof. D'Alessandro).

IV CATEDRA (studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche D E F G H I J K), inizio lunedì 7 novembre aule 29, 30, 31, 32, 33 e 34: h. 9-10 Diritto Costituzionale (prof. Coccozza), h. 10-11 Istituzioni di Diritto Privato (prof. Di Prisco), h. 11-12 Storia del Diritto Romano (prof. Amarelli), h. 12-13 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Di Salvo), h. 13-14 Filosofia del Diritto (prof. Carrino).

■ La Facoltà organizza un incontro con le matricole per giovedì 27 ottobre alle 11 nei locali di Porta di Massa.

■ **Commemorazione ufficiale** per lo scomparso professor Luigi Ammirante, titolare della cattedra di Storia del Diritto Romano. La cerimonia si terrà il 28 novembre alle ore 17,00.

■ Ventisei annualità, quattordici aree disciplinari, tre Diplomi Universitari e numero chiuso. Sono queste le disposizioni fondamentali pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 giugno relative al nuovo ordinamento degli studi delle Facoltà giuridiche, cui le università dovranno adeguarsi entro due anni. E proprio di nuova tabella didattica si è parlato nell'ultimo Consiglio di Facoltà del 20 settembre. Ha relazionato sull'argomento il prof. Michele Scudiero, vice Presidente del Consiglio Universitario Nazionale.

Le due grandi novità della tabella: l'istituzione delle **minilauree** in Consulente del lavoro, Operatore giuridico, Operatore giuridico d'impresa e il **numero programmato**. Un provvedimento quest'ultimo che non incontra i favori del Preside Labruna.

■ **Posticipati alcuni esami** a Giurisprudenza. Lo rende noto la Presidenza. Ecco le cattedre interessate dai **cambi di date**: **Diritto Civile** (I cattedra) fissato per il 1° ottobre è rinviato al 3 ottobre; **Diritto del lavoro** (I cattedra) è stato rinviato dal 12 al 19 dicembre; **Diritto Commerciale** si terrà il 2 dicembre anziché il 1°; **Diritto Bancario** subirà lo slittamento di un giorno: dal 1° al 2 dicembre.

■ Si dovrebbe tenere a fine ottobre un **incontro** tra i Presidi di Facoltà di Giurisprudenza sia italiane che straniere. Scopo dell'appuntamento, lo sviluppo di una azione di cooperazione e coordinamento tra le diverse realtà universitarie. È proprio in preparazione di questo incontro, il 27 settembre ospite della Facoltà giuridica napoletana, il Preside della facoltà "cugina" di Monaco.

■ Indetta una gara d'appalto per l'affidamento dell'area **parcaggio** sottostante l'edificio di Porta di Massa.

■ Sono ancora disponibili **6 borse di studio Erasmus** nell'ambito del PIC in Discipline Romanistiche. Gli studenti che sfrutteranno questa opportunità potranno soggiornare 6 mesi in Austria presso le Università di Graz, Linz, Salisburgo.

Le partenze sono previste all'inizio del Sommersemester. Ancora qualche giorno per presentare la documentazione all'Ufficio di Presidenza: il termine ultimo è il 10 ottobre.

■ Per un refuso, sullo scorso numero è stata erroneamente attribuita al professor Luigi Capozzi la titolarità della II Cattedra del Diritto. Il docente, invece, insegna presso la I Cattedra.

■ Nell'ambito del più ampio programma di tutorato per l'a.a. 94/95, il Club di Giurisprudenza che opera presso la Residenza Universitaria Monterone ha organizzato un **corso intensivo di introduzione alla Facoltà di giurisprudenza**, che si svolgerà presso la sede della Residenza in via Crispi, il 3, 5 e 7 ottobre. Il 14 ottobre si svolgeranno le prove di ammissione al tutorato. Per informazioni telefonare al 669831/663522.

Simona Ritondale

SCIENZE POLITICHE

Torna l'appello di dicembre

■ È rientrato il 13 settembre, a seguito delle agitazioni studentesche, il provvedimento del Consiglio di Facoltà che sopprimeva l'appello di dicembre.

Il prof. Orazio Mazzoni, docente di Sociologia, ha rassegnato le sue dimissioni da docente universitario nel corso del Consiglio di facoltà del 6 settembre scorso. Nella stessa riunione il prof. Nappa (Diritto Privato) ha ricevuto parere positivo circa il suo trasferimento all'Istituto Universitario Navale. Per l'anno accademico 94-95 quindi le cattedre di Privato restano due: una alla professoressa Vittoria e l'altra al prof. Pollice che rientra dall'anno sabbatico.

■ **454 le tesi** assegnate nel mese di luglio. Questa volta il carico maggiore spetta alla prof. Assante (14 in Storia dei Movimenti sindacali), seguita dal prof. Talia (con 13 tesi in Geografia Urbana e regionale), dalla prof. Mosca (12 in Storia ed Istituzioni dei paesi afro-asiatici).

■ Il prof. Pizzigallo (Storia delle relazioni internazionali e Storia dei partiti e dei movimenti politici) ha ripreso il Seminario di orientamento alla tesi per laureandi e studenti. Il prossimo incontro è fissato per il 4 ottobre alle 13.

■ **INGLESE**. Tutti gli studenti che desiderano sostenere l'esame di Inglese nell'anno accademico '94-'95 possono essere iscritti ai corsi sulla base di un test preliminare inteso ad accertare il livello di conoscenza della lingua. Prenotazioni tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 presso la Segreteria dell'Istituto Linguistico entro il 5 novembre. Le sedute dei test potranno essere scelte tra queste date: lunedì 7 novembre alle ore 9 o alle 11; martedì 8 novembre alle 14 o alle 16; sabato 12 novembre alle 9 o alle 11. Inoltre tutti gli studenti che non hanno mai studiato inglese devono sostenere un corso propedeutico di Basic English che si svolgerà fino al 28 ottobre.

Paola Mantovano



Un momento dello Stock Challenge



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

● **Eseguo lavori computer** con stampante laser di dattilografia in genere, **tesi di laurea**, **compreso note o formule**, traduzioni in lingue, con **rilegatura gratis**. Mi puoi trovare in Vico Pallonetto a S. Chiara, 15 (zona Via Mezzocannone) oppure telefonandomi al 5511548.

● **Docente impartisce lezioni** nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

● **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

● **Vendo Diritto Penale Romano** prof. Giuffrè: i due libri, L. 40.000, poco usati, ora pranzo. No perditempo. Tel. 5886374.

● **Vendo ottimo prezzo**

"Diritto del Lavoro" Scognamiglio, Iovene editore; "Lo sciopero" Santori, Iovene Editore; ultime edizioni Tel. 5469772 (chiedere di Laura).

● **Vendo Diritto Privato**, Guarino e Storia Giuridica di Roma, Amirante, Tacito dissenso, Chioldi. Tel. 5265863.

● **Docente esperto offre** collaborazione tesi e ricerche bibliografiche facoltà umanistiche e linguistiche. Tel. 923332.

● **Cercasi collega** per ripetere Diritto del Lavoro prof. Santoni, Storia del Diritto Italiano prof. Di Martino, Diritto Romano prof. Amarelli. Tel. 7427353.

● **Paziente ed esperto** studente di Giurisprudenza del Vomero **impartisce** a domicilio e a prezzi modici lezioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale consentendo un'accurata preparazione in breve tempo. Tel. 5454325.

● **Si eseguono accurate**

traduzioni di lingua inglese, francese e tedesca e si impartiscono **lezioni** anche a domicilio. Tel. 5499443.

● **Fittasi appartamento** 4 vani doppi accessori luminosissimo in via Diocleziano a pochi metri dalla Facoltà di Ingegneria. Tel. 661816.

● **Studio di ricerca** umanistica **esegue** ricerche bibliografiche e archivistiche e consulenze in lettere e filosofia. Via Mezzocannone 109/C. Tel. 5517247

● **Per studenti fittasi** 2 posti letto in appartamento indipendente. Tel. 5540846

● **Arenella fittasi** a studentesse non residenti posti letto in parco signorile, fronte metrò, riscaldamento autonomo. Tel. 7702319.

● **Offresi vari lavori a domicilio**. Interessanti guadagni mensili. Scrivere a: Della Ragione Roberto, Via Amedeo, 27 - 80070 Monte di Procida

(NA).

● **Professore di Matematica prepara** per esami universitari di Analisi Matematica I e II svolgendo i numerosi esercizi assegnati agli esami negli ultimi anni. Tel. dopo le 14,00 8815492, 8828951.

● **Dattilografa esegue** battiture tesi di laurea, relazioni, etc. prezzi modici tel. 5403311 ore serali.

● **Anche a Torre del Greco** si eseguono lavori al computer di **tesi e tesine** di laurea, stampa laser e rilegatura. Rapidi ed economici, Tel. 8818435.

● **Tesi di laurea** con stampante laser in tre giorni, lire 800 a rigo. Tel. 5771747.

● **Digitale e stampo tesi** a computer L. 1000 a foglio, Torre del Greco: ore ufficio 8825897, ore pasti 8816122.

● **Esperti insegnanti di madrelingua inglese** (missionari) offrono per chiunque ne abbia bisogno **aiuto gratuito** nella

materia. Zona C.so Vittorio Emanuele. Per informazioni telefonare al 7705253 e chiedere di Luca Cresso.

● **Diplomata ragioniera cerca** qualsiasi tipo di lavoro a domicilio, tipo trascrizione indirizzi, confezioni giocattoli ect. oppure come centralinista o segretaria disponibile solo di pomeriggio, inoltre esegue battiture tesi di laurea, relazioni, prezzi modici. tel. 5403311 ore 20,00.

● **Diplomato ragioniere** bella presenza, buona cultura, abile disegnatore, installatore HI-FI CAR auto STATION WAGON **cerca** qualsiasi tipo di lavoro anche per installazione autoradio prezzi modici. Tel. 7586107 ore 9,30-15,00-22,00.. 7506107 ore 9,00/15,00/22,00.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

DIARIO dell'Acchiappanza 94/95

252 consigli per l'acchiappanza
54 illustrazioni
12 oroscopi mensili

In tutte le cartolerie a £. 16.800

a cura di **Michele Grassi e Paolo Panneri**

FIERAMOSCA EDITORI

UNIVERSITA' DA CAMPIONI

Riprende l'attività sportiva del CUS

Gli impianti sportivi del C.U.S. Napoli

8 campi da tennis, 1 campo di calcio/rugby, 1 pista di atletica leggera, 1 campo di calcio a 5, 1 palestra di body building, 1 sala di scherma, 1 sala di ginnastica, 1 campo di tiro con l'arco, sono i servizi che gli studenti potranno trovare direttamente nella sede degli impianti del C.U.S. Napoli, in Via Cupa del Poligono. Ma quali le novità per i vari sport?

Nuoto

Dal primo ottobre partono i corsi di nuoto del C.U.S. Napoli, le piscine convenzionate sono la Scandone (attigua al Palazzetto dello Sport di Fuorigrotta - Agnano) che può essere frequentata due volte a settimana (a scelta lunedì e mercoledì, oppure martedì e giovedì) per una sola ora, dalle 15.00 alle 20.00. Il prezzo da pagare ogni mese è di L. 50.000. Stessa quota per frequentare la piscina Collana (al Vomero) che però potrà essere frequentata tre volte a settimana nei giorni dispari, dalle 13.30 alle 14.15 o dalle 20.30 alle 21.15.

Per problemi interni al Circolo Canottieri Napoli per ora non è stato possibile effettuare la convenzione con la piscina di via Acton.

Body Building

Gatta, Gasso, D'Emilio e Ascione sono gli istruttori del Body Building cusino. Con la nuova palestra attiva dalla scorsa primavera a via Campegna, questo settore è ormai diventato il punto forte del centro anche perché le macchine computerizzate permettono di fare esercizi specifici sia per chi è amante dello sport, sia per coloro che lo praticano solo per divertirsi o distrarsi per qualche ora.

Due i turni: mattina (dalle 10.00 alle 13.00) o pomeriggio (dalle 14.00 alle 22.00). La quota da versare mensilmente è diversa: per le ore antimeridiane biso-

gna versare L. 30.000 mensili per la fascia oraria pomeridiana c'è un supplemento di L. 10.000 mensili. È inoltre possibile sottoscrivere un abbonamento trimestrale: nel primo caso si paga 80.000 lire, nel secondo 110.000 lire. Da non trascurare è la possibilità di allenarsi anche di domenica dalle 10.00 alle 13.00.

Aerobica - Fitness Ginnastica

Da ottobre partono anche i corsi di aerobica fitness e ginnastica. Le iscrizioni si effettuano presso la segreteria e le lezioni si terranno agli impianti cusini. La quota mensile anche in questo caso è differenziata: mattina 30.000 lire; pomeriggio 40.000 lire.

Golf

Inizia ad ottobre anche il corso di golf. Le 25.000 lire di iscrizione permetteranno l'uso dell'attrezzatura e la frequenza alle prime quattro lezioni in forma gratuita.

Visite mediche per iscrizioni

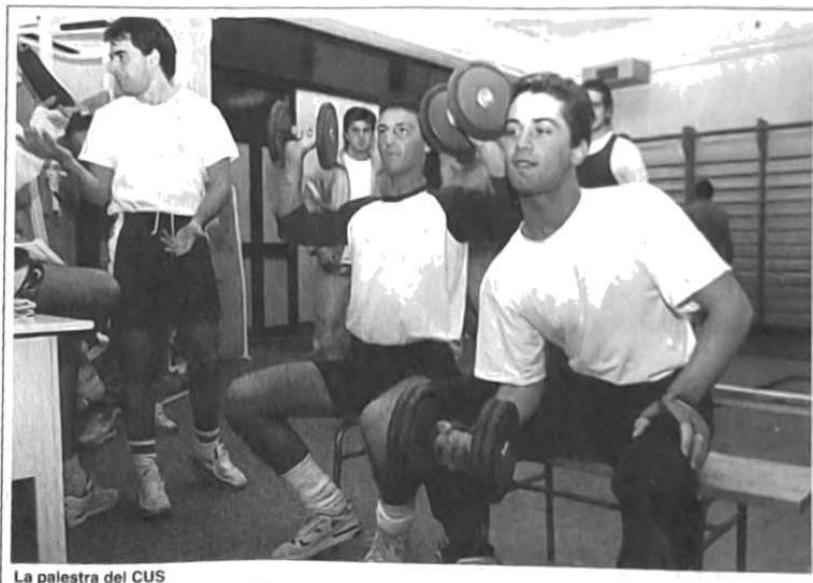
Il C.U.S. Napoli offre a tutti gli universitari il servizio medico. Le visite si terranno il martedì a partire dalle 15.00 per prenotazione (obbligatoria).

Tennis

Anche i corsi di tennis partiranno ad ottobre. A curare i corsi di perfezionamento e per principianti sono Renato Salemmi e Giovanni Morra.

Per il perfezionamento da quest'anno c'è anche l'aggiunta della ginnastica compensativa che seguirà le lezioni tecniche. La quota bimestrale per poter seguire le lezioni è di L. 100.000. I giorni di frequenza sono lunedì e venerdì dalle 12.00 alle 15.00, secondo il grado di preparazione.

I corsi per principianti e praticanti invece si terranno dalle 17.00 alle 21.00 di martedì e di giovedì, e



La palestra del CUS

costano L. 45.000 al mese.

Atletica Leggera

È già partita l'attività per l'atletica leggera. I giorni di frequenza sono lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 17.30.

Per questo settore diretto da Gianni Munier quest'anno c'è anche la possibilità di poter usare la palestra dopo gli allenamenti in pista. In questo caso la quota di partecipazione è per tutto l'anno di L. 100.000, mentre da gennaio a luglio ammonta a L. 80.000.

Rugby

Il nove ottobre la squadra di rugby cusina gioca la prima partita di campionato di serie B in casa con il Padua Ragusa (a via Cupa del Poligono). Da quest'anno è in vigore una nuova formula a gironi per questo campionato. I rugbisti universitari nella prima fase dovranno incontrarsi anche con il C.U.S. Catania, Clan Messina e Rugby Benevento.

Servizio Bar

È in funzione presso gli impianti cusini il nuovissimo servizio Bar dalle 8.00 alle 22.00 tutti i giorni.

Nolo impianti da settembre 1994

SPORT	FASCIA ORARIA	SPECIALITA'	PREZZI	CON ABBONAMENTO
T	9.00-13.00 escluso sabato e festivi	singolo	L. 6.000	L. 5.000
		doppio	L. 8.000	L. 7.500
E	dalle ore 13.00 senza illuminazione incluso mattine sabato e festivi	singolo	L. 10.000	L. 7.500
		doppio	L. 12.000	L. 10.000
N	fino alle ore 23.00 con illuminazione	singolo	L. 12.000	L. 10.000
		doppio	L. 14.000	L. 12.500
S	* L'abbonamento costa L. 30.000			
C A L C I O	2 ore senza illuminazione	calcio a 9	L. 75.000	
	2 ore con illuminazione	calcio a 9	L. 100.000	
	1 ora giorni feriali	calcio a 5	L. 50.000	

Le prenotazioni si effettuano presso la Segreteria del CUS

Documentazione per l'iscrizione al C.U.S. Napoli

- Certificato di sana e robusta costituzione fisica in cui sia specificata l'idoneità alla pratica sportiva;
- n. 2 fotografie formato tessera;
- esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse per l'anno accademico in corso;
- versamento di L. 25.000 per assicurazioni.

La segreteria e gli impianti del Cus Napoli sono in via Cupa del Poligono n° 5 (Cavalleggeri d'Aosta - Fuorigrotta) Tel. 7621295 - 7624215

Il Cus è a cura di Gennaro Varriale

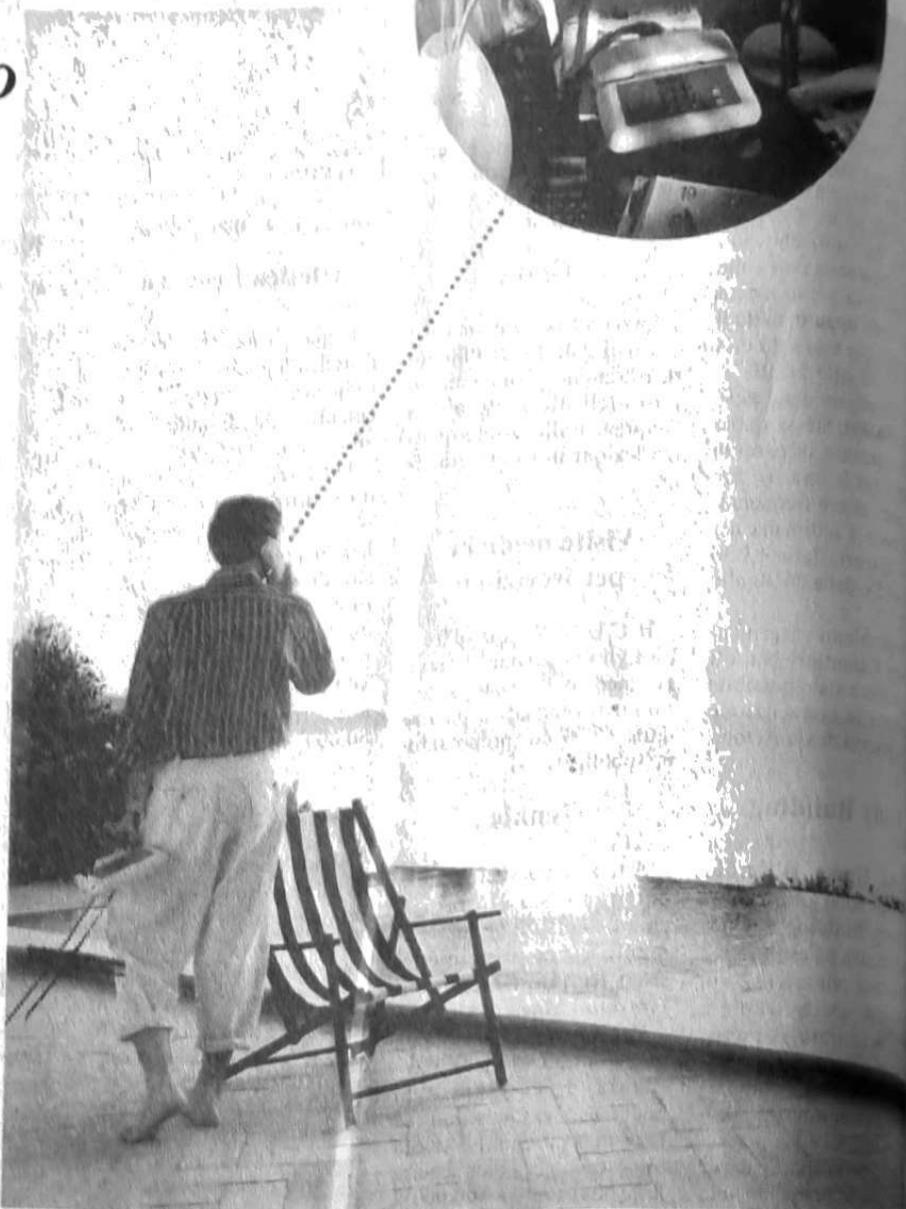


La telefonata
arriva qui al tuo numero,
riparte e
arriva dove vuoi tu.



Trasferimento di chiamata.

*Da oggi le telefonate di casa
o di ufficio, le porti dove vuoi tu.
Per non perdere
neanche una chiamata.
Pensa infatti alla comodità
di andare a casa di amici,
passare una giornata al circolo
o magari metterti in viaggio,
sapendo che la telefonata
importante, di lavoro o di famiglia,
che aspetti in ufficio o a casa,
verrà automaticamente deviata
presso il numero che
decidi tu: la casa di amici,
il circolo o il telefonino.
Senza mai dover dare
questi numeri a nessuno.
Per installare il Trasferimento di
chiamata, chiama il 187.
Avrai modalità e costi del servizio.*



Trasferimento di chiamata.
Porta il tuo telefono dove vuoi tu.

TELECOM
ITALIA